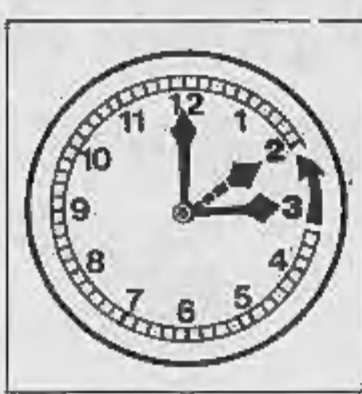


Stanotte orologi indietro di 1 ora

Torna l'ora solare. Alle tre di questa notte le lancette degli orologi debbono essere spostate indietro di 60 minuti. Alla stessa ora scatta anche l'orario invernale delle ferrovie che si protrarrà fino al 28 maggio, giorno in cui è previsto il ritorno dell'ora legale. L'ora di luce in più è durata 182 giorni: con l'autunno dobbiamo abituarci ad uscire dal lavoro quando imbrunisce. L'ora solare, a parte Gran Bretagna e Irlanda che la ostendono al 29 ottobre, scatta in 40 nazioni.



E' morto Irving Berlin l'autore di Bianco Natale

NEW YORK ■ Irving Berlin, autentica leggenda della musica americana, l'autore di «White Christmas» e di «God Bless America», il motivo assurdo a simbolo del patriottismo americano, si è spento questa notte nel sonno all'età di 101 anni. A darne notizia alla stampa è stato il genero Alton Peters. Nel momento in cui il compositore si spirava erano al suo capezzale le infermiere che gli prestavano assistenza. Attore, cantante, compositore, Berlin iniziò la sua carriera, giovanissimo per poi diventare il grande dominatore della scena musicale americana.

«Berlin non ha bisogno di avere un posto nella musica americana dal momento che è la musica americana», aveva un giorno detto Jerome Kern. Berlin, che aveva compiuto 101 anni l'11 maggio scorso, non amava molto le luci della ribalta. Nel 1988 non aveva voluto partecipare al «gala» che il mondo dello spettacolo aveva voluto dare per festeggiare i suoi cento anni.



Abbattono casa e trovano tesoro

MADRID — Un tesoro numismatico abbastanza rilevante, formato da oltre duecento monete d'oro del XVII, XVIII e XIX secolo è stato scoperto da alcuni operai che procedevano alla demolizione di un antico palazzo di Requena (presso Valencia, nella Spagna orientale). Le monete, coniate durante i regni di Carlo III, Carlo IV, Ferdinando IV, Ferdinando VII e Isabella II, hanno un peso complessivo di 4,138 chilogrammi e un valore in peso d'oro di oltre 150 milioni di lire, mentre il loro valore numismatico è per ora incalcolabile.

I pezzi aurei erano sistemati in un piccolo nascondiglio, ben celato da un mattone, murato al primo piano del palazzetto, un edificio fatto costruire nel secolo scorso da una famiglia catalana. I suoi componenti erano responsabili della dogana locale e della fine della guerra civile (1936-1939) il palazzetto veniva usato come convento da una comunità di frati domenicani.

STAMPASERA

N. 253. SABATO 23 SETTEMBRE 1989

L. 11000

«Rivoluzione» ferroviaria Torino ne sarà al centro

ROMA SMENTISCE I TAGLI

Sarà seconda solo a Milano Abbiamo mandato in Piemonte il braccio destro di Schimberni

ROMA ■ Schimberni vuol «punire» il Piemonte? Davvero il Compartimento ferroviario di Torino è destinato ad un calo di importanza, diventerà di serie B? Questi timori ci sono, vengono espressi a mezza voce da alcuni addetti ai lavori, ma la smentita che giunge dal vertice delle Ferrovie Italiane è secca e decisa: non è vero nulla, e semmai è tutto il contrario. Carte e cifre alla mano, gli uomini di Schimberni sono pronti a dimostrare che anzi, nel nuovo piano nazionale di sviluppo ferroviario, il ruolo piemontese è di primaria importanza.

Eppure a Porta Nuova circolano strane voci, come quella che

vorrebbe i Compartimenti di Roma, Milano e Napoli, promossi rispetto agli altri dodici, con la «scusa» che lì le Ferrovie debbono integrarsi con i trasporti urbani. Le «regioni» delle Ferrovie dello Stato sono soltanto quindici, ma i Compartimenti funzionano un po' come le Regioni vere, per quanto riguarda le strutture e i finanziamenti. Dunque se tre vengono «promossi», tutti gli altri si vedono retrocessi. E così sarebbe per il Compartimento di Torino, nel cui confine rientrano anche la Valle d'Aosta e la Lomellina.

Ma la risposta di Carlo Gregorini, portavoce ufficiale di Schimberni, non lascia spazi a



Mario Schimberni

dubbi: «Non esiste alcun progetto del genere, se non altro perché i problemi di integrazione con i trasporti urbani ci sono anche nel Compartimento di Bari. Voci del genere sono del tutto infon-

dute, e se vengono dall'interno dell'ente, dimostrano solo la malafede di chi si oppone al cambiamento e non vuol lavorare».

E' che la «cura Schimberni» per le nostre Ferrovie vorrebbe porre come una rivoluzione culturale. I Compartimenti «devono funzionare come aziende, devono diventare produttivi ed efficienti», ha sentenziato il commissario chiamato a gestire il dopo Ligato. E che il Piemonte resti ai primi posti nell'attenzione di Schimberni lo dimostrerebbe la nomina di Luigi Di Giovanni alla guida del Compartimento torinese. «Di Giovanni era il braccio destro di Schimberni, uno dei suoi uomini migliori», spiega Gregorini — e non è un caso se proprio lui è stato mandato a Torino, come Rizzotti a Milano e Jannelli a Roma.

Tanti che lo stesso Di Giovanni, intervenendo pubblicamente un paio di giorni fa, ha annunciato che fra tutti i Compartimenti, quello di Torino può considerarsi il secondo per importanza dopo Milano. Per i vertici nazionali delle Ferrovie

un declassamento del Piemonte è semplicemente impensabile: «Solo pensando ai collegamenti con la Francia, indispensabili per ogni progetto di alta velocità. E poi, la traversale per Trieste non parte proprio da Torino». Così il portavoce di Schimberni tranquillamente sentenzia: «Anzi, il Compartimento di Torino è destinato a diventare di serie A extra».

Come dimostrazione inconfutabile resterebbe da verificare quali cifre dei grandi finanziamenti in arrivo saranno destinate alle Ferrovie piemontesi. Ma per ora questo capitolo è sospeso, anche se proprio ieri il governo ha provveduto a rinnovare il decreto per il piano trasporti. Delle tre opzioni preparate da Schimberni, il governo De Mita fece in tempo a decidere per il «piano C». Ora alle Ferrovie aspettano che il nuovo ministro dei Trasporti dica la sua, prima di elencare e stabilire le cifre. «In ogni caso si può stare tranquilli — conclude Gregorini — che al Piemonte andrà una bella fetta».

Cto senza pace Comunicazioni a due dirigenti



Giuseppe Gaglio

TORINO ■ Ancora polemiche al Cto. Il pretore Semerari ha inviato due comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizza il reato di omissione di atti d'ufficio, al presidente dell'Usl 9, Co-

glio, e al coordinatore sanitario, Del Giudice. Tutto è nato da un esposto delle organizzazioni sindacali mediche che invitavano la magistratura a far luce sull'operato degli amministratori i quali, nell'ottobre dell'anno scorso, avevano sciolto la II Divisione di ortopedia e, nonostante due sentenze contrarie del Corco, non avevano ripristinato la situazione originaria.

Poco prima delle vacanze estive, i tre sindacati medici interessati (Anao, Cimo e Aaoi), hanno chiesto al Corco di nominare un commissario «ad acta» per risolvere la questione. «Ma il Comitato regionale di controllo», spiega il dottor Caranente, dell'Anao — non si è ancora pronunciato. Su questa vicenda si attende un'altra sentenza, quella del Tar al quale i funzionari dell'Usl 9 si sono rivolti, impugnando la seconda decisione del Corco. Intanto i medici della II Divisione lavorano in altri reparti del Cto.

SERVIZIO A PAGINA 8

TORINO, IL DOTTOR PARKER HA QUERELATO LA REPUBBLICA

Questa foto offende? «E' diffamazione nei confronti di una razza»

IL VENERDI



La copertina dell'inserto di «la Repubblica» ed il dott. Mario Parker Dupuy

TORINO ■ Un giovane uomo di colore bacia una scimmia. Questa la fotografia che campeggia sulla copertina del supplemento di «la Repubblica», «Il Venerdì», uscito in edicola lo scorso 15 settembre.

L'immagine poteva forse avere diverse interpretazioni, ma per Mario Parker Dupuy, un medico di origine panamense, abitante a Torino, questa foto è suonata come un'offesa e ieri ha presentato presso la segreteria della procura della Repubblica una querela contro il direttore del supplemento di «la Repubblica» per diffamazione nei confronti di una

razza e di conseguenza contro di lui.

Nelle quattro pagine di esposto, il medico, nato a Colon quarantadue anni fa e laureatosi a Torino nel 1975, dove tuttora vive e lavora, scrive: «La visione di questa immagine può suscitare sensazioni diverse, dal disagio indistinto alla tenerezza per un rapporto uomo-animale ormai irrimediabile nella nostra vita urbanizzata: ma io credo che se si vuole scendere agli effetti più profondi si scopre che questa fotografia diviene strumento di diffusione di un pregiudizio razziale evidenzissimo: la contiguità

dell'uomo di pelle nera con le scimmie».

Mario Parker Dupuy che è anche presidente dell'Associazione afro-europea e componente dell'Accademia romana di scienze mediche biologiche, accusa che alle ben note teorie di Darwin e Huxley, ricordando come gli antropologi abbiano poi lavorato «per ricostruire una storia evolutiva dell'uomo che ha portato fondamento all'idea di superiorità della razza bianca col mito della catena dell'essere che individua nell'uomo e nella scimmia mancando fra il bianco e la scimmia».

UN COMMANDO DI INVASATI AMERICANI CON FINITI FETI E MACABRI VOLANTINI

Roma: squallido assalto di antiabortisti al San Camillo, ingiuriate le pazienti

ROMA ■ Hanno invaso la sala d'attesa del reparto destinato alle interruzioni di gravidanza dell'ospedale romano San Camillo armati di fedi in plastica e macabri volantini. Poi, al grido di «medici assassini» hanno terrorizzato le pazienti con ingiurie ed apostrofe i medici chiamandoli «killer». Infine, sdraiandosi per terra, hanno cercato d'impedire il servizio sanitario.

La squallida performance (ma secondo i protagonisti, sarebbe un'operazione «salvaguardia») è stata compiuta ieri mattina da una sessantina di stranieri seguaci del movimento fondamentalista Usa «Operation Rescue», gli stessi che hanno organizzato una marcia per la vita davanti alla Casa Bianca e altre discutibili messinscena terroristiche.

Una ventina di donne sono state costrette a raggiungere il pianterreno uscendo dalle finestre, inseguite da frasi come «Sino alla morte, sino alla morte, finché gli ammazza-bambini non verranno fermati»; «donne assassine uccidete i vostri bambini».

E' la prima volta che l'attacco alla «194» — la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza — parte dall'Occidente, e arriva dopo quelli del «Movimento per la vita» (che tra l'altro ha preso le distanze dall'associazione americana, pur ribadendo l'impegno «per la diffusione di una chiara visione della vita») più volte scattate contro la clinica milanese Mangiagalli.

Solo dopo quattro ore di trattative inutili, la direzione sanitaria del San Camillo ha chiamato polizia e guardie giurate per portare

via di peso gli antiabortisti: sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio urgente e occupazione di suolo pubblico. Ora rischiano l'arresto, ma non sarebbe la prima volta per questi fondamentalisti. «E' stata una scena terribile — ha raccontato un medico di turno al day-hospital — abbiamo subito trasferito le pazienti, ma non siamo riusciti ad impedire la distribuzione dei volantini e l'aggressione psicologica contro le pazienti».

Immediatamente le reazioni di condanna per il grave episodio. «Innanzitutto esprime la mia solidarietà alle donne che al San Ca-

millo sono state colpite da una così inaudita violenza — dice Silvia Vogatti Finzi, docente di Psicologia all'Università di Pavia, attenta alle problematiche femminili, da noi interpellata —. Questo episodio estremo rende evidente il senso latente degli attacchi contro la «194»: impedire l'autodeterminazione delle donne e l'operato dei medici non obiettori».

L'episodio di fanatismo e d'intolleranza suscita indignazione: «Gli aggressori si appellano alla morale della vita, ma vorrei ricordare che nessuna morale è possibile dove regnano minacce e terrore — commenta ancora la Vogatti Finzi — Condizioni di libertà, dignità e reciproco rispetto sono più che mai necessarie per affrontare i gravi problemi che la bioetica ci pone».

Da più parti l'invasione del San Camillo è stata giudicata un atto di «prevaricazione» contro il rispetto del diritto alla riservatezza da parte dei cittadini. Oggi, nell'ospedale romano presso di mira dal «commando» americano, si svolge un'assemblea aperta a quanti si riconoscono nel «cartello laico delle donne a difesa della 194».

st. c.

IL «LUANA» ORA E' FERMO A CORTEMILIA

Si sposa l'artista e il circo chiude

Senza la bella trapezista, lo spettacolo perde la maggiore attrazione



I titolari del circo Luana, Walter e Ada Perelli (al centro) con due dei figli

ALESSANDRIA ■ La «star» si è sposata e un piccolo circo deve chiudere: una storia di uomini e animali con il finale triste. Accade al «Circo Luana», uno degli ultimi rimasti a conduzione familiare: la trapezista e acrobata Katia Perelli ha lasciato l'attività per farsi una casa nell'Alessandrino e la direzione ha deciso di chiudere, essendo venuto a mancare un numero importante per la qualità dello spettacolo. Ora il circo è parcheggiato alle porte di Cortemilia, nel Cuneese.

SERVIZIO A PAGINA 7

Ora l'Iran apre al turismo

Passati i timori della guerra tornano gli splendori persiani

Dopo dodici anni e la morte di Khomeini Teheran spera nei voli charter

TORINO • Dopo dodici anni, l'Iran di Rafsanjani riapre al turismo in nome della fratellanza tra i popoli, dell'esigenza di far verificare l'assessamento della situazione interna da parte di estranei e della voglia di incamerare valuta pregiata. E' l'agenzia torinese Mistral Tour, società che vanta alcune difficili «scoperte» come l'Urss nei primi Anni '60 e la Cina nel 1978, ad aver ricevuto, unica in Italia, la promessa di 600 visti d'ingresso all'anno per turismo. E l'anno avrà inizio con il 31 ottobre, giorno di partenza del primo viaggio organizzato alla volta di Teheran e dei gioielli d'arte isfahan, Shiraz e Persepoli: 6 giorni tutto compreso ad un costo che varia, secondo la stagione, da 2.400.000 a 2.600.000.

Stefano Chiaravaglio, titolare della Mistral Tour, non nasconde la soddisfazione né le difficoltà. L'una e l'altra sono descritte con molta onestà anche nel prospetto illustrato che da qualche giorno è esposto nelle vetrine dell'agenzia di piazza Castello. «E' un ritorno — spiega — che ci fa particolarmente piacere perché la Persia è uno dei paesi più interessanti in assoluto dal



Donne iraniane in riva al Mar Caspio: è già tornato l'Ayathollah, ma non è ancora riesplora la guerra Iran-Iraq

punto di vista delle testimonianze storiche. I contatti hanno avuto inizio all'indomani della fine della guerra e in febbraio si è giunti a concretizzare l'iniziativa con il ministero iraniano della Cultura Popolare.

La buona volontà sembra non mancare, le strutture nemmeno. Chiaravaglio: «All'epoca dello scià, la Persia si era dotata di grandi strutture alberghiere, Sheraton, Hyatt, Hilton, Intercontinental, poi nazionalizzate.

Negli anni di Khomeini, il flusso di stranieri è continuato abbondante, ma si trattava di un turismo d'affari, non troppo esigente dal punto di vista dei servizi. Ci risulta che le strutture siano buone, solo il "contorno" non è paragonabile ai paesi in cui il turismo è la norma. Negli alberghi e nei trasporti, fatta eccezione per quelli aerei interni, possiamo parlare di una situazione paragonabile a quella della Cina dei primi viaggi a fine Anni '70.

Che cosa significa tutto questo? Ad esempio, aria condizionata ad ore fisse e solo in estate, piscine inagibili, strade molto intasate, ferrovie da sempre insufficienti e autopulman privi delle comodità alle quali si è da tempo abituati in Europa. Inoltre, qualche rinuncia dovrà essere messa in conto per quanto concerne l'alimentazione. Gli approvvigionamenti di generi adatti alla cucina occidentale sono in questo momento ancora

piuttosto difficili.

In Iran, i turisti italiani dovranno disporsi al rispetto della tradizione locale. In particolare, questo aspetto del viaggio dovrà essere tenuto in considerazione dalle donne: niente minigonne, o, ovvio, niente scollature provocanti, ma nemmeno il chador, sostituito da un foulard sul capo.

Su quale genere di turista punta la Mistral per avviare il suo progetto? «Vogliamo attirare l'attenzione — dice Chiaravaglio — di due settori di pubblico: i curiosi, sollecitati da qualsiasi novità, e gli amanti dell'arte che, con Persepoli, potranno colmare la lacuna rimasta dopo l'Egitto e la Grecia. Le città di Isfahan e di Shiraz hanno le moschee forse più belle al mondo, con cupole coperte di maiolica luccicante azzurra, gialla... Persepoli è stata conservata con molta cura, molto meglio della nostra Pompei. E poi ci saranno altri motivi di interesse, ad esempio i grandi bazar nei quali sarà possibile acquistare i prodotti dell'artigianato locale, in particolare quello di Teheran, uno dei più grandiosi dell'Oriente, i palazzi imperiali».

Per raggiungere il paese della rivoluzione islamica, i turisti italiani partiranno da Roma con un volo diretto Alitalia (Airbus A 300) che coprirà in cinque ore una distanza di circa 4.000 chilometri. Una volta a destinazione, i turisti ne percorreranno altrettanti, tutti in aereo tranne lo spostamento tra Shiraz e Persepoli (in autobus) e quello, facoltativo, verso il Mar Caspio.

Maria Teresa Martinengo

E' morta a 94 anni l'attrice Vera Vergani «regina» del teatro



L'affascinante attrice Vera Vergani

MILANO • L'attrice Vera Vergani, sorella del giornalista Orio Vergani, è morta ieri sera, all'età di novantatré anni nella sua casa nell'isola di Procida (Napoli) in seguito ad una lieve malattia che l'aveva colpita negli ultimi due mesi.

Ne ha dato notizia nel capoluogo piemontese il giornalista Guido Vergani, nipote diretto dell'attrice che era nata a Milano alla fine del 1894.

Vera Vergani aveva debuttato

in teatro con la compagnia Benini prima della grande guerra e in seguito aveva lavorato nei maggiori teatri italiani con le compagnie Talli-Melato e Cimara. Vera Vergani, che fu prima attrice con il celebre Ruggero Ruggeri, fu la prima interprete del ruolo della figliastra nella famosissima opera di Luigi Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore».

L'attrice abbandonò lo scano nel lontano 1930 quando si sposò.

EDILIZIA «ECOLOGICA»

Nasce la casa tutta vegetale e il tetto sarà fatto di cocco



Così Novello vedeva la «casa moderna». Da: «Resti fra noi», Arnoldo Mondadori Editore, 1967

Prodotti agricoli come il granturco e lo zucchero, cereali e semioleosi potranno presto essere utilizzati per sostituire materiali artificiali e inquinanti usati nelle costruzioni

ROMA ■ La casa del futuro (prossimo) potrebbe essere così: muri protetti da calore e rumore con pannelli di poliuretano, ottenuto dall'amido; pareti verniciate con prodotti a base di acidi grassi tratti dal mais; tegole alle fibre di cocco; bottiglie e materiale di plastica ottenuti fermentando zuccheri. I nostri figli incolleranno le figurine dei calciatori preferiti con adesivi composti da grassi di origine agricola; andranno in giro sempre con l'auto, ma utilizzando benzina all'alcol di mais; quando arriveremo a casa ci laveremo con sapone e detersivi ai semi di soia, girasoli e ricino; ci rilasseremo infine leggendo il giornale, quello di sempre, ma con carta ottenuta dall'amido di cereali e stampata con inchiostro all'olio di soia.

Non è un sogno, né fantascienza: è solo un esempio di come prodotti agricoli come il granturco e lo zucchero, cereali e semioleosi, fino ad ora coltivati per essere fonte di cibo, potranno invece essere utilizzati per altri scopi, per sostituire materiali artificiali e inquinanti con prodotti

analoghi ma assolutamente naturali e soprattutto «bio-degradabili», che una volta sepolti cioè, si dissolveranno nel terreno.

«Per millenni l'uomo ha utilizzato i prodotti vegetali e animali come risorse quasi esclusive», afferma il prof. Aldo Lepidi, dell'Istituto di scienze e tecniche biologiche dell'Università dell'Aquila. E ancora: «Costruire armi con legno e ossa; poi, ha imparato a forgiare i metalli fino ad arrivare alle leghe, ai metallioidi, agli acidi, ai prodotti di sintesi e agli orizzonti sconfinati aperti dalla petrochimica. Ma queste lavorazioni hanno procurato seriissimi problemi, in quanto spesso non bio-degradabili ma anzi fortemente inquinanti».

Il problema è dunque saper usare queste risorse: la cellulosa (il legno è cellulosa al 50%), da glucosio, e il glucosio quando si saprà sfruttare a dovere può servire per la produzione di materie plastiche, coloranti e detersivi, fino ad una invece elaborati dal petrolio. L'ultima novità in questa materia è la plastica biodegradabile che scompare per azione

di agenti naturali, come la luce solare e l'umidità. E' il cavallo di battaglia del gruppo Ferruzzi, la maggiore realtà italiana in questo campo: una plastica costituita per più della metà del suo peso da amido di mais e per la restante parte, da prodotti di origine fossile scelti in modo da rendere massima la capacità di «biodegradazione». Un assaggio l'hanno potuto avere i giovani lettori di Topolino, che in tutti i numeri del mese di luglio ebbero in regalo le parti da montare di un orologio (vero) realizzato con questo nuovo tipo di plastica e con il cinturino in sughero. «L'orologio bio-degradabile — si leggeva nelle istruzioni — non vi si scioglierà al polso, né sparirà improvvisamente. Comincerà a biodegradarsi quando lo deciderete voi: sarà sufficiente sottrarlo e l'orologio verrà aggredito a poco a poco dagli organismi viventi presenti nel terreno e dopo un certo numero di mesi si dissolverà, scomparendo».

Cereali, zuccheri e semi oleosi, amidi ed alcol, non serviranno solo per l'alimentazione, ma per produrre materiali ad uso quotidiano. «Il solo rischio che dovremo affrontare — conclude il prof. Lepidi — è l'inevitabile conflitto che nascerà tra l'uso alimentare di questi prodotti in quei paesi dove si soffre ancora la fame, e quello esclusivamente tecnologico dei paesi ricchi, che potranno permettersi il lusso di «sprecare» cereali e zuccheri».

Dario Celli

I TESORI DEL PALAZZO IMPERIALE DI SHENYANG

Poligrafici di Corvina, Stampatori, Torino 16 settembre 1989 7 gennaio 1990

Orario della mostra:
Venerdì: 8.30-18.30
Sabato: 10.30-18.30
Ingresso gratuito

Catalogo Fabbri Editori

Ufficio di Torino
Città di Shenyang
Assessorato per la Cultura
della Città di Torino
Museo del
Palazzo Imperiale di Shenyang

Con la partecipazione della
Cassa di Risparmio di Torino
e della Fiat SpA
e la disponibilità dell'Ufficio Mondadori

I SOGNI **EDIZIONE**

Urss, Eltsin ha festeggiato le scuse ufficiali della Pravda

Il «kamikaze della perestrojka» in piazza con migliaia di sostenitori. Il quotidiano sovietico giovedì aveva rettificato l'articolo che lo accusava di eccessi alcolici

MOSCA ■ Insieme a migliaia di sostenitori e simpatizzanti, Boris Eltsin ha festeggiato ieri sera la pubblicazione delle scuse da parte del quotidiano ufficiale del pc sovietico «Pravda», per avere ripreso la corrispondenza del quotidiano romano «la Repubblica» che aveva parlato, come è noto, di suoi pretesi eccessi alcolici e di spese sfrenate durante la recente visita negli Usa.

«Vi sono grato per la vostra comprensione — ha detto Eltsin rivolto alla moltitudine festante a Zelinograd, città una trentina di chilometri a Nord-Ovest di Mosca — e per il fatto che avete creduto a questa menzogna, a questa calunnia, a questa azione che era evidentemente diretta contro di me».

Si è trattato della prima apparizione in pubblico di Eltsin dopo il suo rientro dagli Stati Uniti, avvenuto lunedì scorso: nella stessa giornata la «Pravda» aveva ripubblicato, tradotta in russo, la corrispondenza di qualche giorno prima del giornalista Zuccini su «la Repubblica».

Il quotidiano ufficiale sovietico

co giovedì ha invece pubblicato le sue scuse a Eltsin — fatto senza precedenti nella storia del giornale —, con un trilettone nel quale ammetteva che l'autore della corrispondenza non aveva personalmente visto Eltsin fare nulla delle cose che gli addebitava.

Martedì e mercoledì Eltsin ha partecipato alla sessione plenaria del Comitato centrale del pc sovietico, dedicato alle questioni etniche (il comitato centrale ha anche il potere di decidere provvedimenti disciplinari contro i propri membri, compresa l'espulsione). «Loro si aspettavano che dopo questa operazione io avrei dichiarato al Plenum che mi dimettevo dal Comitato centrale — ha detto Eltsin al suo pubblico di sostenitori —, ma io sorridevo, seduto nell'aula».

Eltsin ha detto di non avere vacillato nemmeno davanti al rimprovero moscovita del segretario generale del partito Mikhail Gorbaciov: «Alla fine del plenum — ha raccontato — Gorbaciov dice: Eltsin è tornato dall'America, e ci dice quanto si sta bene in



Boris Eltsin festeggiato ieri dai suoi sostenitori

America, e ci critica tutti quanti, e io gli faccio: bravo, è proprio così come dici tu».

E mentre Eltsin festeggia le scuse della «Pravda», Igor Ligaciov, ritenuto il capofila dei «conservatori» nella dirigenza del pcus, nel suo intervento al Plenum, pubblicato ieri dai giornali, è passato all'attacco criticando duramente le forze antisocialiste che mirano a restaurare il capitalismo e la democrazia borghese in Urss, e aggiungendo che molti lavoratori gli chiedono «quando sarà opposta resistenza a queste forze».

Ligaciov, ha affermato che le accuse di corruzione (dalle quali è stato ufficialmente scagionato), rivolte dai due giudici istruttori Telman Gdlyan e Nikolai Ivanov a lui e ad altri dirigenti «noi per le loro posizioni intransigenti», sono state parte di una «campagna calunniosa contro il partito e la dirigenza sovietica» che si inquadra in una «vera lotta politica per il potere» da parte di forze che «mirano a smantellare la società sovietica ed a restaurare il capitalismo».

«Proprio coloro che cercano di

spingere la società sovietica sulla strada della democrazia borghese, rappresentano il maggior pericolo per la perestrojka e non coloro ai quali viene affibbiata l'etichetta di conservatori per la loro fede nel socialismo», ha dichiarato Ligaciov che evidentemente si autoiscrive in questa seconda categoria.

Dopo aver affermato che i due giudici hanno calunniato un gruppo di alti dirigenti «strenui difensori del socialismo, di funzionari onesti e di saldi principi», in combutta con «forze antisocialiste che mirano alla restaurazione del capitalismo e della democrazia borghese», Ligaciov ha sottolineato che Gdlyan e Ivanov «se la passano liscia e continuano ad apparire in tv, a fare comizi e perfino a rilasciare interviste alle radio occidentali».

«Spesso i lavoratori sovietici mi chiedono quando sarà opposta resistenza alle forze antisocialiste», ha aggiunto l'oratore chiedendo in sostanza una stretta di freni autoritaria.

Prima di Ligaciov era intervenuto sullo stesso argomento il Procuratore generale dell'Urss Aleksandr Sukharev il quale aveva definito «assolutamente infondate» le accuse rivolte a Ligaciov dai due giudici istruttori che anzi — secondo lui — «hanno violato le norme dell'etica giuridica, quelle sulla presunzione di innocenza ed hanno diffuso intenzionalmente falsità pericolose da essi stessi fabbricate».

NOTIZIE

Via libera a sceneggiato su Nixon e «Watergate»

NEW YORK ■ Gli avvocati di Richard Nixon hanno inutilmente cercato di impedire alla televisione «Abc» di presentare un tele-dramma sugli ultimi mesi di Nixon presidente, dopo lo scandalo del «Watergate». La rete tv ha dichiarato che il programma verrà trasmesso il prossimo. Gli avvocati di Nixon avevano minacciato che se la «Abc» avesse presentato il tele-dramma, intitolato «The final days», senza consentire a Nixon di rivedere il testo e la sceneggiatura del programma, l'ex presidente potrebbe citarla in giudizio per diffamazione e violazione del diritto alla «privacy».

Riabilitato l'ex cardinale Mindszenty

BUDAPEST ■ Il governo ungherese ha riconosciuto l'innocenza dell'ex primate d'Ungheria, monsignor Jozsef Mindszenty, condannato all'ergastolo nel 1949 per «alto tradimento». È stato annunciato ieri, al termine del consiglio dei ministri, insieme al fatto che «non ci saranno più stelle rosse (l'emblema del comunismo) sugli edifici pubblici». Il simbolo sarà sostituito dal vecchio emblema «Kossuth» della rivolta ungherese del 1848.

Asta record per lettera Maria Callas

NEW YORK ■ Una lettera della cantante Maria Callas ad un uomo che ella chiama suo padrino è stata acquistata da un mercante di libri rari di New York per la somma di 25.000 dollari, il che rappresenta un prezzo record per una lettera di un cantante lirico. Datata 3 novembre 1950, la lettera è indirizzata al dottor Leonide Lantounis e comincia con le parole «Caro Leo». È stata messa all'asta giovedì nel quadro di una vendita di autografi alla galleria Swann. Nella lettera si legge tra l'altro: «Ed ora le grandi novità. Toscanini ha chiesto la mia partecipazione alla grande celebrazione di Verdi per l'opera Lady Macbeth nel settembre 1951. È veramente un onore, non credi? Sei contento, caro padrino?».

Accordo in vista su esplosioni nucleari

JACKSON HOLE (Wyoming) ■ L'incontro tra il segretario di Stato americano James Baker ed il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, a Jackson Hole sulle montagne rocciose, ha già fruttato un accordo su due provvedimenti intesi a ridurre le tensioni relative agli armamenti nucleari, e sembra sul punto di fruttarne un altro, ancora più rilevante. Baker e Shevardnadze sono a un passo dalla conclusione di un'intesa che consentirebbe a osservatori dei due Paesi di controllare gli esperimenti nucleari sotterranei, per verificare che la potenza delle esplosioni non superi i limiti già concordati con i trattati del 1974 e del 1976.

LIEGI

Ucciso il capo dei banditi catturati i suoi due complici



Una delle due ambulanze sulle quali sono salite le bambine rilasciate dai banditi a Liegi

LIEGI ■ È definitivamente conclusa la vicenda che da sabato aveva tenuto con il fiato sospeso l'opinione pubblica in Belgio per la presa in ostaggio di una donna e due bambine da parte di una banda di rapinatori. Il noto pregiudicato Philippe Delaire è stato ucciso ed i suoi due complici sono stati catturati. Non sono ancora note le circostanze dell'epilogo. Si sa soltanto che dopo aver liberato le due bimbe, Gaelle e Françoise Jouris, di 10 e 12 anni, e successivamente la madre, Madeleine, la polizia è

Intervenuta. A questo punto — secondo quanto dichiara la polizia — lo scontro a fuoco nel quale è stato ucciso Delaire, mentre Jean Lacote e Jean Lombardo sono riusciti a rifugiarsi sul tetto di un edificio, alla periferia di Liegi, dove sono stati circondati ed hanno dovuto arrendersi. Il francese Philippe Delaire, 28 anni, è stato colpito da numerosi colpi al capo che l'hanno sfiorato.

La vicenda aveva avuto inizio nella villa della famiglia Jouris, nel quartiere di Tilff, a Liegi. I rapinatori volevano convincere il

capo-famiglia, direttore di banca, ad accompagnarli il lunedì successivo nell'istituto di credito per impossessarsi del danaro contenuto nella cassaforte. Ma l'uomo, Guy Jeuris, domenica è fuggito dalla villa dando l'allarme. Ieri alle ore 19 la polizia aveva fatto avere ai tre banditi 15.000 franchi belgi. Poco dopo, con due diverse automobili, Gaelle e Françoise hanno lasciato la villa. Successivamente dalla casa era partita sgommando una «Mercedes» blu: l'auto fornita ai malviventi.

INGHILTERRA

La sicurezza della caserma fatta saltare dall'ira era affidata a una ditta privata

LONDRA ■ La sicurezza della caserma della banda dei marines della regina, saltata ieri in aria a Deal, nel Kent, a Sud di Londra, non era affidata a uomini dell'esercito, ma ad una ditta privata, la «Reliance Security», una delle maggiori compagnie del settore. La rivelazione ha suscitato forti critiche contro il governo, specialmente dopo che gli abitanti della zona hanno rivelato che la caserma, dove sono morti dieci militari ed altri 22 sono rimasti feriti, era diventata praticamente «zona franca» da quando il personale della compagnia era entrato in servizio, e tutti mesi fa.

Secondo un testimone, il pensionato Fred Verge, «chiunque poteva avvicinarsi alla base militare dalla parte delle mense scavalcando un cancello chiuso, ma senza sentinella».

I laburisti non si sono lasciati sfuggire l'occasione per criticare il governo per «il grave rischio cui ha esposto le forze armate con la sua politica di tagli ai fondi del ministero della Difesa». Martin O'Neill, ministro della Difesa nel «governo ombra» laburista, ha chiamato in causa la politica del risparmio del governo di Londra: «La politica del risparmio del ministero della Difesa potrebbe esporre le nostre forze armate a tremendi rischi», ha affermato O'Neill, secondo il quale non c'è installazione militare che non sia oggi sotto la minaccia dell'ira e ciò vale soprattutto per quelle definite a «basso rischio», come ora considerata la «scuola di musica» dei marines a Deal. Otto dei 22 militari feriti sono considerati in pericolo di vita.

COLOMBIA

Ventuno morti per liquore adulterato

BOGOTÁ ■ Nella città colombiana di Barranquilla 21 persone sono morte ed altre cinque agonizzano per avere ingerito liquore adulterato. Molti degli intossicati sono morti per strada, prima di arrivare all'ospedale. La maggioranza delle vittime erano operai della nettezza urbana, facchini e venditori ambulanti, che si erano riuniti — come d'abitudine — sulla piazza principale di Barranquilla per scambiare qualche idea dopo il lavoro e sostenevano la conversazione con un po' d'alcol. Fino a questo momento le autorità hanno arrestato nove persone sospettate di vendere il liquore adulterato. La polizia ha confiscato anche 247 bottiglie contenenti l'alcol che si ritiene sia all'origine dell'intossicazione e della morte dei ventuno lavoratori.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ASSOCIAZIONE OPERATORI ECONOMICI
VANCHIGLIETTA

"FESTA DI VANCHIGLIETTA"

DOMENICA
24 SETTEMBRE '89

NEGOZI APERTI
FINO ALLE ORE 19,30

L'Assessorato al Commercio
Della Città di Torino SPADINELLO

Il Presidente
Giuseppe DE MARIA

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE

RALLENTARE ► ARRESTARE ► RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

I NOSTRI CENTRI SONO A:

TORINO - Via Gallinari, 5/b - Telefono 011/6690495
SANREMO - Via Carli, 11 - Telefono 0184/85119
AOSTA - Via Trottechier, 35 - Telefono 0165/364144
S. VINCENT - Viale Piemont, 30 - Telefono 0166/2145
NOVARA - Via Solaroli, 4/b - Telefono 0321/20100

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

AICS Club Arte Co.

Alessandro Antonelli
1798-1888

Torino, Mole Antonelliana
8 giugno - 15 ottobre 1989

Orario: feriali 14-19; festivi 10-19
lunedì chiuso

CGSS

LOESCHER
Lo sa.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
30% (con 15 milioni sull'acquisto)
Cl. telefoni subito: da per cadere il termine delle domande 14-16-89

Alfa Lum
Vicino a casa tua.

Torino
Borgone di S.
Bricherasio
Chivasso
Ivrea
Piossasco
S. Francesco al C. 011-9278209 TARGA

011-7381115 DE CILLADI
011-9646134 CALLEGARINI
0121-39690 FAYOUT
011-9109615 ISOLTAURO
0125-251130 FRACCHIA
011-9064215 GERMENA

Ottava di regresso
Preludio al brutto
o solo assestamento?

LUNEDÌ 18

La prima seduta dell'ottava ha fatto registrare un contenuto progressivo sia dell'indice azionario, sia delle quotazioni di tutti i valori più rappresentativi del listino. Scambi sufficientemente elastici, con qualche tensione su una ristretta rosa di titoli, tra i quali il spiccato la Telco Cavi (+14,6%), l'Indice Comit: 727,95.

MARTEDÌ 19

Ampia contrazione del mercato azionario che ha subito un'inattesa battuta d'arresto. Una serie di concause non meglio chiarite ha agitato le vendite che hanno premuto senza soluzione di continuità sin dall'apertura. Arretramento generalizzato di tutti i titoli, eccezione fatta per Amef e Mondadori. Indice Comit: 716,54.

LA SETTIMANA
IN BORSAa cura di
Elio Biancato

MERCOLEDÌ 20

Mercato ancora debole, con evidenti segni di incertezza e di diffuso malumore. A un avvio sufficientemente equilibrato, ha fatto seguito, dopo le «chiamate» delle Generali, un progressivo ritorno dell'offerta, che ha trascinato al ribasso buona parte del listino. Scambi a livelli mediocri. Indice Comit: 712,14.

GIOVEDÌ 21

Prosegue la tendenza riflessiva del mercato, che per la terza volta consecutiva ha chiuso con un segno negativo. Sin dall'inizio si è capito che poco è cambiato rispetto ai giorni precedenti, e a nulla sono valse le poche buone intenzioni degli operatori. In controtendenza le Comit per i semestrali. Indice Comit: 709,90.

VENERDÌ 22

Seduta finalmente positiva, dopo i pesanti arruamenti del giorno scorso. La ripresa del mercato è avvenuta gradualmente, favorita dalle chiusure al rialzo di Fiat (+0,18%) e Generali (+0,89%). Buona prova di tutti gli altri titoli guida, e in particolare di alcuni bancari, in ripresa gli assicurativi. Indice Comit: 715,53.



PIAZZA AFFARI

18 SETTEMBRE

22 SETTEMBRE

-1,47%

Brusco arretramento del mercato dopo una lunga e calda estate vissuta all'insegna del rialzo. La variazione settimanale negativa (-1,47%) non è stata particolarmente ampia e non ha assunto maggiori proporzioni grazie al buon recupero messo a segno in chiusura d'ottava. Tuttavia, anche questo fisiologico assestamento — perché di assestamento si tratta, non avendo ancora connotazioni diverse — era ampiamente prevedibile, anzi scontato. L'inizio del ciclo negoziale di ottobre aveva manifestato i prodromi di un necessario rallentamento sia per il troppo lavoro svolto precedentemente, sia per i gravosissimi impegni che attendevano il mercato. I nove aumenti di capitale in corso, il ponderoso collocamento di azioni Enimont, nonché le ulteriori e recenti emissioni di liquidazione, stanno sottraendo al mercato più di 4000 miliardi di liquidità. Per adesso, quindi, nessuna euforia; ma anche nessun eccessivo timore, dal momento che tutti i maggiori gruppi sono direttamente coinvolti.

TITOLI ORSO

NUOVO PIGN WAR	-7,91
ZUCCHI RNC	-7,86
SAIEM RISP	-6,76
SAIEM	-6,77
AC MARCIA R NC	-6,77
SASIS RISP NC	-6,99
RECOR RISP NC	-6,38
MERLONI	-5,92
FERRUZZI F W	-5,72
ROTONDI	-5,59

TITOLI TORO

ITALCEMENTI 2% WARR.	+63,63
MONDADORI RIS NC	+36,00
AME FIN R NC	+31,92
DE FERRARI	+27,85
DE FERRARI RIS	+21,39
FI CENTRO NORD	+12,24
STANDA RISP	+12,05
ACQUA MARCIA R PR NC	+11,35
TELECOM CAVI	+10,40
BAGR MILANESE	+9,09

Al mercato
piace
il warrant

Da qualche mese è scoppiata in Borsa la febbre dei warrant. Questi strumenti operativi, largamente utilizzati nei mercati anglosassoni, erano già comparsi alcuni anni fa, suscitando un discreto interesse. Successivamente, in coincidenza con il boom borsistico del 1986, sono stati oggetto di ampie speculazioni, con

risultati infausti per molti risparmiatori. Ora sono tornati prepotentemente alla ribalta, riproposti, in chiave più utilitaristica, da diverse imprese come strumento di autofinanziamento a costi ridotti. Il meccanismo è semplice. In una fase rialzista di mercato si dà corso a un aumento di capitale offrendo ai già azionisti, ma

obbligazioni a tasso ridotto con warrant, negoziabile separatamente, che conferisce al portatore il diritto di acquistare a un prezzo prefissato, in una data successiva, un certo numero di azioni. L'utilità per le imprese è evidente, e si realizza in qualsiasi scenario. Non così per i risparmiatori, che devono augurarsi

un mercato rialzista che consenta loro di coprire il minor rendimento delle obbligazioni con una crescita di valore del warrant. Ulteriore rischio è l'estrema volatilità di questo strumento che, amplificando l'andamento dell'azione «madre», può deprezzarsi a tal punto da perdere ogni valore. Gli esempi non mancano.

TITOLI 22-09 15-09 ass. % mass. min.

TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
Alitalia	11500	11550	-50	-0,44	14100	6210
Bonifiche Ferr.	37000	36500	+500	+1,36	37000	23510
Endania	7845	7915	-70	-0,89	7974	2580
Endania r. n.c.	4549	4632	-83	-1,80	4765	2000
Zignago	8730	8610	-80	-0,91	8810	4050

TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
Alleanza Ass.	43480	44700	-1210	-2,71	74137	30300
Alleanza r.	39110	39600	-490	-1,24	73845	35990
Assitalia	16140	16645	-505	-3,04	25400	14240
Ausonia	2230	2199	+21	+0,95	3403	1920
C. Latina	16150	16300	-150	-0,93	18440	9500
C. Latina r. n.c.	6195	6401	-206	-3,22	7783	4100
Fata	14520	15200	-680	-4,47	16590	12950
Fina	1880	1860	+20	+1,07	2153	1605
Fina r.	755	761	-6	-0,79	960	701
Generali	45510	45780	-1190	-2,58	117953	39850
Italia Assicurazioni	13250	13250	—	—	21034	6976
L'Abbia	125000	125500	-5000	-3,99	152000	78200
La Fondiaria	61500	62100	-600	-0,97	91000	48000
La Providence	25000	25400	-400	-1,58	42500	19950
Lloyd Adriatico	13200	20170	-970	-4,81	30500	13950
Lloyd Adriatico r.	11010	11000	+10	+0,09	15890	6200
Milano Ass.	27500	27975	-475	-1,70	39600	18950
Milano Ass. r. n.c.	13060	13250	-190	-1,44	24090	9850
Ras	30830	31510	-680	-2,16	55720	27400
Ras r. n.c.	13700	14011	-311	-2,22	33737	12510
Ras r. n.c. 1.1.89	13500	13755	-255	-1,84	14610	13080
Sai	20410	21150	-740	-3,50	31410	12125
Sai r.	8720	8840	-120	-1,38	18500	6250
Toro	22750	24000	—	—	35800	2110
Toro p.	10030	10490	—	—	23000	9350
Toro r.	9890	10150	—	—	21500	7050
Unione Sub. Ass.	26230	26070	+160	+0,61	32400	22590
Unipol p.	16600	19110	-310	-1,63	27270	14300
Victoria Ass.	22550	24400	-450	-1,86	26850	18330

TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
B. Agr. Milanese	15500	15400	+1000	+6,49	16800	7890
Banca Catt. Veneto	9500	9300	+200	+2,15	9500	2970
Banca C. V. r. n.c.	4800	4400	+400	+9,09	4800	2599
Banca Com. Ital.	5495	5540	-45	-0,82	5580	1800
Banca C. Ital. r. n.c.	3525	3591	-66	-1,87	3865	1850
B. Manuelli	1240	1555	-315	-20,25	2600	1600
B. Mercantile	13200	13300	-100	-0,76	15300	7700
Banca Toscana	6710	6850	-140	-2,04	8000	3800
B. Chiavari	7320	7590	-270	-3,68	7980	3050
Banco Lariano	5000	5000	—	—	5150	2300
Banco Napoli r.	10100	10000	+1000	+10,00	10000	13600
Banco Roma	2362	2415	-53	-2,20	10500	1779
B. Sardegna r.	13500	13700	-200	-1,46	13900	8000
Bna	11100	11550	-450	-3,90	13000	5000
Bna p.	4770	4810	-40	-0,84	6910	1930
Bna r. n.c.	1938	1962	-24	-1,23	3168	1850
Bnl r. n.c.	0	0	—	—	22646	10450
Credito Comm.	4750	4650	+100	+2,15	6900	2590
Cr. Fondiario	7250	7275	-25	-0,35	7275	2600
Credito Italiano	2830	2860	-30	-1,05	2998	1130
Credito Ital. r. n.c.	1926	1990	-64	-3,22	2575	1181
Credito Lombardo	3800	3930	-130	-3,31	4500	2501
Cred. Varesino	5635	5700	-65	-1,14	6750	3004
Cr. Varesino r. n.c.	2820	2820	—	—	3000	1890
Interbanca	0	0	—	—	44500	14800
Interbanca p.	81000	89500	-8500	-9,55	11000	8600
Mediobanca	28780	29000	-220	-0,76	292500	19400
Nba	5760	5880	-120	-2,06	6700	3040
Nba r. n.c.	2000	1998	+2	+0,10	2420	1055

TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
Cart. Ascoli	5265	5290	-25	-0,48	7530	2690
Enda	1545	1508	+37	+2,45	3850	1454
Burgo	19840	17310	-2530	-12,75	17390	9800
Burgo p.	14350	14680	-330	-2,25	14680	1830
Burgo r.	18048	18390	-342	-1,86	16900	8420
Ed. Espresso	25900	26000	-100	-0,39	28700	7470
Fabbri p.	3900	4021	-121	-3,01	4190	1480
Mondadori	33510	33900	-390	-1,15	33790	14250
Mondadori p.	27350	27100	+250	+0,92	28900	7510
Mondadori r. n.c.	18020	18350	-330	-1,80	18310	5680
Poligrafici Ed.	5928	5950	-22	-0,37	6100	3099

TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
Calp	4289	4290	-1	-0,02	4350	2455
C. Augusta	5200	5235	-35	-0,67	5650	3600
C. Barletta	8900	9200	-300	-3,26	9790	7580
C. Marone	4088	5010	-922	-22,99	5220	2891
C. Merone r.	3120	3160	-40	-1,27	3285	2001
C. Sardegna	6070	7100	-1030	-14,37	8630	5000
C. Siciliana	8930	8940	-10	-0,11	12900	6400
Cementir	3600	3640	-40	-1,10	4310	2230
Italcementi	133500	133100	+400	+0,30	138575	71350
Italcementi r. n.c.	64000	68000	-4000	-6,25	67700	33410
Italcementi 2% w.	72	74	-2	-2,78	72	44
Unicem	27150	27200	-50	-0,18	29900	18120
Unicem r. n.c.	14500	15100	-600	-4,24	26480	7550

TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
Auschem	2648	2570	+78	+3,03	2676	1840
Auschem r. n.c.	2130	2118	+12	+0,56	2340	1501
Boero	8800	8850	-50	-0,57	9830	6680
Caifaro	1500	1518	-18	-1,18	1516	609
Caifaro r.	1492	1500	-8	-0,54	1500	500
Enichem A.	2989	2990	-1	-0,03	3080	1175



TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
F.M.C.	3008	3048	-40	-1,28	3340	1715
Fidenza Vet.	8580	8601	-21	-0,24	9000	5890
Italgas	2740	2737	+3	+0,10	2809	1600
Manuli Cavi	4660	4850	-190	-3,92	4950	2810
Manuli Cavi r. n.c.	3182	3185	-3	-0,10	3290	1500
Marangoni	7050	7350	-300	-4,20	8700	4470
Mira Lanza	55050	59890	-4840	-8,08	65150	29900
Montedison	2300	2450	-150	-6,10	3000	1010
Montedison r.	1201	1338	-137	-10,24	1600	535
Montedison p.	1649	1582	+67	+4,23	2720	1255
Montedison r.	1100	1000	+100	+10,00	1640	961
Pirelli	1350	1355	-5	-0,37	1420	1100
Pirelli r. n.c.	2915	2940	-25	-0,85	3168	975
Pirelli r. n.c.	1287	1298	-11	-0,85	1420	556
Pirelli Spa	3710	3905	-195	-5,24	5270	1870
Pirelli Spa r. n.c.	3680	3945	-265	-7,32	5190	1873
Recordati	2530	2655	-125	-4,94	3120	1320
Recordati r. n.c.	12850	13000	-150	-1,16	14750	5750
Recordati r. n.c.	6151	6570	-419	-6,83	7160	3160
Saffa	11351	11850	-499	-4,21	11850	5750
Saffa r.	11350	11580	-230	-2,02	11850	5750
Saffa r. n.c.	6000	6400	-400	-6,25	6470	4360
Salag	5530	5580	-50	-0,90	5840	1691
Salag r. n.c.	2615	2815	-200	-7,67	2750	1000
Silossigano	45400	45900	-500	-1,09	48000	18200
Silossigano r.	32900	33000	-100	-0,30	39000	19000
Sila Fibre	1800	1948	-148	-7,65	2880	1335
Sila	3333	3400	-67	-2,01	4940	1621
Sila r. n.c.	3360	3400	-40	-1,18	4940	1621
Sila r. n.c.	1734	1725	+9	+0,52	2880	1154
Sila Technop.	7990	8020	-30	-0,37	9020	4600
Sila Biom.	10750	10801	-51	-0,47	14630	7400
Telecom Cavi	19000	19001	-1	-0,00	12110	9501
Vetere Ital.	6620	6900	-280	-4,19	8500	2900

TITOLI	22-09	15-09	ass.	%	mass.	min.
La Rinascente	7785	7460	+325	+4,35	7785	2680
La Rinascente p.	3285	3750	-465	-12,32	4180	2000
La Rinascente r. n.c.	3575	3599	-24	-0,67	4180	2145
Standa	33600	33500	+100	+0,29	33600	8750
Standa r. n.c.	13110	11700	+1410	+12,05	13110	3720

Settimana pacata aspettando l'esito del vertice dei «7»

Dopo i bruschi assestamenti delle quotazioni che avevano caratterizzato la precedente ottava, i maggiori listini azionari sembrano aver imboccato una fase di più compatta stabilità. L'intonazione più regolare dei mercati è stata immediatamente favorita dalla mancanza di novità salienti sul fronte congiunturale ed anche dell'incombere del vertice dei Sette, in corso a Washington nel quadro delle riunioni annuali del Fondo Monetario internazionale. Ne è così scaturita una settimana sostanzialmente pacata per le Borse, foriera, però, di una generale correzione al rialzo dei valori azionari.

Nell'immediato, buona parte del trend dei mercati potrà ora essere influenzata dall'esito del vertice dei Sette. Peraltro, il vertice di Washington difficilmente potrà mettere sul tappeto nuovi temi che non ricalchino quanto dibattuto e formulato in questi ultimi anni in merito all'indebitamento del Terzo Mondo (o Paesi in via di sviluppo che dir si voglia), ad una comune volontà (ed interesse) verso un maggior coordinamento delle singole politiche monetarie nel-

l'ottica di una stabilizzazione dei cambi e così via. Ne deriva, che il quadro di fondo dei listini azionari — esaurita una prima fase di reazione tecnica — continuerà ad essere fortemente pilotato dall'andamento dei fattori economici interni ed internazionali. Resta confermata la linea previsionale che vuole le Borse in salute (ma in crescita più moderata) ancora per pochi mesi.

Il mercato che dovrebbe disegnarne più da vicino il trend generale è quello di Tokyo. Le quotazioni della Borsa giapponese hanno beneficiato dell'euforia estiva delle Borse europee ed americane, restando praticamen-

te incolate ai valori (record) della scorsa primavera. Colpa dell'incerto che ha visto alternarsi tre primi ministri in meno di due mesi, con un drastico ribaltamento di equilibri sociali. Anche colpa di uno yen in fase ciclicamente più debole nel rapporto di cambio del dollaro.

In contesto di lusinghezioni comunque contenute dei valori azionari, il listino di Tokyo sembra disporre di un margine di accrescimento superiore rispetto alle piazze europee ed a Wall

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 15-9-1989	VENERDI' 22-9-1989	VARIAZIONE (%)	VARIAZIONE (%)	VARIAZIONE (%)	VARIAZIONE (%)
NEW YORK	Dow Jones	2.670,90	2.681,71	+ 0,40	+ 1,28	+ 0,88	+ 30,04
FRANCOFORTE	Faz	665,55	677,53	+ 1,80	+ 0,39	+ 2,19	+ 20,95
PARIGI	Cac	525,19	530,40	+ 0,99	+ 0,19	+ 0,42	+ 31,14
AMSTERDAM	General	209,50	209,50	—	+ 0,33	+ 0,33	+ 23,04
BRUXELLES	General	6.700,70	6.747,85	+ 0,71	+ 0,41	+ 0,44	+ 19,14
LONDRA	Financial Times	1.949,70	1.949,50	- 0,01	+ 0,29	+ 0,28	+ 27,57
TOKYO	Nikkei	34.401,00	34.771,79	+ 1,08	+ 0,10	+ 0,10	+ 0,10
ZURIGO	Sbv	690,10	699,30	+ 1,33	- 0,07	+ 1,26	+ 20,79
MADRID	General	324,83	326,27	+ 0,45	+ 0,15	+ 0,64	+ 18,00

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Street. La stessa preventivabile riscossa dello yen dovrebbe, poi, arricchire i guadagni degli investitori esteri, in questo scorcio di stagione ulteriormente penalizzati proprio dalla debolezza della moneta nipponica. Sia ad esempio il fatto che della crescita dei valori maturata dall'inizio dell'anno (+ 15,29 per cento l'incremento dell'indice Nikkei) per gli investitori di casa nostra una buona metà è stata erosa dall'inusitato deprezzamento dello

yen nel rapporto di cambio con la lira (7,24 per cento). Situazione ben più grave per gli investitori provenienti dall'area del dollaro, giacché il deprezzamento dello yen nei confronti della moneta statunitense in questi primi nove mesi dell'anno supera il 14,50 per cento, andando quindi ad azzerare i guadagni realizzati dai corsi azionari.

Questi dati confermano ancora una volta l'importanza del fattore valutario nella determina-

zione di un investimento su mercati finanziari internazionali. L'esempio di Tokyo trova una fedele espressione anche per quanto concerne le Borse europee. L'indice Financial Times delle 30 blue chips della City è cresciuto — da gennaio ad oggi — di ben 33,96 per cento ma, causa la sensibile flessione della sterlina, il rendimento reale si riduce al 27,57 per cento per gli investitori italiani ed al 20,27 per quelli dell'area del dollaro.

Un altro dato, sintomatico, viene dal confronto dei rendimenti effettivi prodotti dagli indici azionari di Francoforte e Wall Street. In entrambi i casi, gli indici segnano un avanzamento dall'inizio dell'anno intorno al 23,50 per cento. In termini reali, però (causa l'indebitamento del marco e la crescita del dollaro) il rendimento di un investimento italiano a Wall Street in questi primi nove mesi dell'anno supera il 31% mentre è

solo del 20,95% a Francoforte. Per tornare alle cifre salienti dell'ultima ottava, occorre sottolineare la performance di Parigi (+2,29 per cento per l'indice Cac che ieri a 530,40 ha fatto segnare il nuovo massimo storico) e di Francoforte (+1,80 per cento, in pieno recupero dopo la netta flessione della precedente settimana). Da segnalare il record (al fixing di ieri) di Bruxelles, a quota 6747,89 punti.

Daniilo Sacco

CGIL TORINO

CENTRO
INFORMAZIONE
DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N°	MESE	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Lampade	8	24/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Add. traselevatore 4 - Add. macch. per costr. filam.
Edile	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. specializzato
Mat. Plastiche	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. macch. stamp. termopl.
Meccanico	7	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Modellatore 8 - Programmatore
Meccanico	12	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Guida di reparto 2 - Add. colata continua 4 - Add. form. elettr. arco 1 - Ass. prod. acciai 2 - Add. treno di laminaz. 1 - Add. contabile
Meccanico	6	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. stampaggio 2 - Add. saldature 1 - Add. collauda
Meccanico	10	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Esp. lav. mecc. agg. e montag. 2 - Tecnico collauda e contr. qualità 2 - Esp. verniciatura industriale 2 - Esp. imp. oleopneum. automatizz.
Chimico	15	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Operat. di confezionam.
Gomma	57	24/12/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	10 - Add. assembl. o verif. prodotto 7 - Addestatore 25 - Add. lavor. prodotti 15 - Elettronico
Commercio	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Operatore 3 - Tecnico informatico 2 - Analista 2 - Imp. amministrativo 1 - Imp. commerciale
Grafico	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Imp. amministrativo 1 - Imp. commerciale 2 - Premontaggiatore montaggio 2 - Disegnatore su computer
Colorificio	7	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Tessitore 1 - Add. tintoria 1 - Add. finissaggio 1 - Oditore e pulitore telai 2 - Magazziniere
Meccanico	8	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Aggiustatore meccanico 1 - Tornitore 1 - Fresatore 1 - Carpentiere 1 - Saldatore
Grafico	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Operatore macchina

Lunedì pubblicheremo altri contratti di Formazione Lavoro

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N°	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI	Istituto Assistenza	1	Lavapiatti e add. pulizie	Tempo indeterminato
	Edilizia	5	Manovale	Tempo indeterminato
	Imprese Pulizia	4	Add. pulizie	Tempo indeterminato
	A.M.R.R.	30	Naturino	Tempo indeterminato

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Arnone, 16, t. 639.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.070, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

GENERICI DI CATEGORIA	Categoria	N°	Figura Professionale	Tempo
	Casa di Cura	4	Infermiera generica	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Aiuto tubista	Tempo determinato
	Meccanico	1	Piegatore saldatore	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Impiegato	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operatore amministrativo	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Impiegato	Tempo determinato
	Meccanico	1	Impiegato add. sist. inform.	Tempo determinato (contr. formaz.)
	Studi Professionali	1	Imp. istruttore guida	Tempo indeterminato
COMMESSE	Commercio	2	Cassiera	Tempo determ. e Tempo indetermin.
QUALIFICATI	Pubblici Esercizi	9	Barista	Tempo determ. e Tempo indetermin.
	Commercio	1	Tecnico laboratorio colorat. lenit	Tempo determinato
	Tessile e Abbigliamento	11	Modellista finita	Tempo indeterminato
	Edilizia	16	Muratore	Tempo indeterminato
	Meccanica Edilizia	14	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Meccanico	9	Tubista	Tempo indeterminato
	Meccanico	3	Meccanico	Tempo indeterminato
	Meccanico	3	Verniciatore	Tempo indeterminato
	Meccanico	5	Tornitore	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Decoratore	Tempo indeterminato
	Meccanico	6	Elettricista	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Add. cont. copriauto	Tempo indeterminato Part time
	Meccanico	4	Pasticciere (1 forno)	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Aiuto patente DK	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Installatore impianti semai.	Tempo indeterminato
	Meccanico	2	Terraziere per escavazioni	Tempo indeterminato
	Meccanico	8	Saldatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cuillista	Tempo indeterminato d Part time
	Commercio	1	Borraschiatore	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Stuccatore e posa	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Grusista e palista	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Aloisuarista	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Lapidatore	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Fisiochinesiterapista	Tempo indeterminato
	Legatoria	1	Piegatore tagliatore	Tempo indeterminato
	Meccanico	1	Battistrada	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Macellaio	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Minatore imboscato	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Calamista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	6	Cameriere	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Add. montaggio prefabbr.	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Cuoco	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Escavatorista	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Carroportista	Tempo indeterminato
ENTI PUBBLICI	Ente Morale	1	Add. imm. vari comunità	Tempo determinato
	Ente Pubblico	14	Dattilografo/a	Tempo determinato
	Ente Pubblico	4	Operatore servizi gen.	Tempo determinato
	Ente Pubblico	52	Operatore tecnico climati	Tempo determinato
	Ente Pubblico	3	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Imbianchino	Tempo determinato

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N°	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Ospedale Giovanni Bosco Ufficio Concorsi p.za Donatori Sangue 3 10154 Torino - tel. 2399/389 Scadenza: 2/10/89	8	2 - Assist. tecnico perito meccanico 1 - Assist. tecnico perito elettrot. 2 - Assist. tecnico perito elettron.	Diploma di scuola media superiore attinente (G.U. Conc. n. 62 del 18/8/89)
U.S.L. Torino II c.so Vittorio Emanuele II 3 10125 Torino Scadenza: 9/10/89	3	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (G.U. Conc. n. 62 del 25/8/89)
Ministero dell'Interno via Ostiense 131/L, Roma Scadenza: 12/10/89	21	Addetto ai quadrupedi, conducente, qual. funz.	Licenza elementare e assolvimento obbligo scolastico (G.U. Conc. n. 60 del 12/9/89)
S.I.A.E. c.so Stati Uniti 10, Torino Scadenza: 21/10/89	10	IV livello	Laurea: scienze politiche/giurisprudenza/statistiche (G.U. Conc. n. 68 del 1/9/89)
Comando Accademia Aeronautica - Ufficio Concorsi sez. A.V.P.C. tel. 061/7606566 int. 239 80079 Pozzuoli (NA) Scadenza: non specificata	50	Allievo ufficiale pilota di complemento	Diploma di scuola media superiore (idoneo visita di leva) (G.U. Conc. n. 59 del 4/8/89)

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...



...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 30 settembre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 SENZA INTERESSI:

- In 12 mesi con 11 comode rate mensili di L. 545.500, la prima a 60 giorni dalla consegna;
- tra 6 mesi in un'unica soluzione.

Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.



COMUNITÀ EUROPEE REGIONE DEL VENETO
Mondadori Editore Città di Vicenza

GOFFREDO PARISE

Centre Georges Pompidou e Istituto Italiano di Cultura
PARIGI 26 settembre - 30 ottobre

Mostra di fotografie di Lorenzo Capellini
e di documenti sulla
vita e le opere dello scrittore

Due giornate di studio con
Arbasino, de Ceccaty, Fusco,
Garboli, La Capria, Mannoni,
Mauries, Moravia, Nascimbeni,
Para, Rasy, Valli, Viola e Zanzotto

Catalogo De Luca a cura di Mario Quesada

QUESTIONARIO FORMICA

COMUNICATO DEL SINDACATO INGEGNERI LIBERI PROFESSIONISTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Invitiamo tutti gli ingegneri che esercitano la libera professione a tempo pieno a compilare e restituire al Ministro la scheda informativa e ad inviarne una fotocopia al Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti della Provincia di Torino, via Giolitti 1, 10123 Torino, allo scopo di fornire al Ministro, quale contributo della nostra categoria, dati informativi distinti da quelli dei colleghi che esercitano la professione in forma dipendente.

SEGRETERIA
Remo Vaudano

PRESIDENTE
Fabio Corsi

Indossatrice: Uno Stile Una Professione



Corso gratuito
con attestato della
Regione Piemonte e
presentazione alle ditte
del settore

Informazioni ed iscrizioni entro il 6 ottobre 1989 presso Segreteria Corso Indossatrice, Assessorato al Lavoro, Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 201 - Torino. Tel. 679625 - 57656654 orario 9 - 12 / 14 - 16



Città di Torino

Assessorato al Lavoro e
Formazione Professionale



Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!



Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 509106 - C.C.P. 15013102



promark

Ente Regionale del Piemonte per la promozione delle attività economiche

Continuando il programma di attività
avviato verso i mercati africani

organizza

MISSIONE ECONOMICA IN AFRICA OCCIDENTALE

Burkina Faso - Costa d'Avorio - Togo
dal 22 novembre al 2 dicembre 1989

Patrocinata dai governi locali coinvolgerà, oltre i Paesi sede degli incontri, Mali e Niger.

Settori interessati: agricoltura, lavorazione del legno, lavorazione del cacao, macchine utensili in genere; attrezzature mediche e ospedaliere; generatori di corrente, pompe idrauliche e mulini.
Operatori per l'interscambio commerciale.

Sono richiesti: macchine, impianti, attrezzature, tecnologie e prodotti.

Sono programmati: incontri bilaterali diretti fra operatori italiani ed operatori locali con servizi di marketing, interpretariato, segreteria, ecc.

Particolare attenzione sarà rivolta alla applicazione dell'art. 7 della legge 49/87 sulla cooperazione internazionale di aiuto ai Paesi in via di sviluppo che prevede concessioni di credito agevolato alle PMI italiane che intendono costituire joint-ventures.

Le aziende interessate sono pregate di rivolgersi a:

PROMARK - Torino
Tel. 011 612.612 int. 36
Telex 224321 PMARK I
Fax 011 6197.266.



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO,
MOLTO RICERCATO E CON OTTIME
POSSIBILITÀ DI CARRIERA

VIENI AL

MARIA VITTORIA

E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU
CALCOLATORE ELETTRONICO
O DI INFORMATICA APPLICATA

- INSEGNANTI QUALIFICATI
- CENTRO ELABORAZIONE DATI IBM A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE
- NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968/889870

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI TIMPANI ELETTRONICI PRATICAMENTE INVISIBILI



PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audiotestesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI dal 25 al 30 SETTEMBRE
A TORINO

■ VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiati MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE



Sentire chiaro
Sentire tutto

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA



TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA



TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VI OFFRIAMO
LA POSSIBILITA' DI
RISPARMIARE
APPROFITTATENE

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA



TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

COMPLETO ASSORTIMENTO
ARRIVI AUTUNNALI
...AI PRIMI LA
MIGLIOR SCELTA

La bella acrobata si è sposata e il circo senza «star» chiude

E' il «Luana», a gestione familiare, accampato alle porte di Cortemilia. Ora si dovrà affrontare il futuro di leoni, tigri e animali esotici e verranno venduti tendoni e sedie

ALESSANDRIA • Katia Perelli, trapezista, acrobata su bici, spala libera e corda vorticata, si è sposata e il circo «Luana» muore: senza lei viene a mancare un numero importante per la qualità dello spettacolo offerto da uno dei cento circhi (su un totale di quasi 200 ancora in attività in Italia) di cosiddetta «terza categoria», a gestione familiare, così la famiglia Perelli-Antonietta (dal primo del '900 in pista con spettacoli «circonsi») preferisce chiudere l'attività.

E un altro circo, favola bella di uomini e bestie cresciuti sotto una tenda, raggiunge l'angolo dimenticato della memoria collettiva, «Amarcord, quand'ero bambino...». Dove finivano la tigre Sorina, i due leoni Simba e Cesar, la leonessa Samanta? E Mirco Perelli, donatore di 29 anni, sua moglie Mariella Capello, «spalla comica», che lavoro faranno? Pupa Walter e la moglie, Ada Uffino, sono ancora in grado di fare spettacolo, hanno l'amore in bocca per la scelta di Katia ma dicono: «Potevamo dire no, se nostra figlia volesse fermarsi, stanca

di vivere in roulotte, farsi una famiglia e lavorare nel negozio di alimentari della suocera, a Merano, piccolo paese alessandrino». Ora il «Circo Luana» a tende abbassate è parcheggiato su un terreno offerto gratuitamente da un privato alle porte di Cortemilia: si cercherà di vendere al miglior offerente tendoni, sedie, gradinate, camion, biglietteria, bar-roulotte. Mirco Perelli dice: «Ci compreremo un pezzo di terra, avremo una casa come tutti, poi si vedrà... Stiamo tirando avanti con l'affitto dei nostri tre tendoni, uno di questi l'abbiamo dato al festival dell'Avanti! a Valenza. Le bestie ci piacerebbe finissero in un parco safari con spazi larghi a disposizione, vorremmo potessero muoversi meglio che in gabbie».

Entro il '91 infatti spariranno tutti gli animali di gabbia nei circhi, l'Eato nazionale protezione animali e i naturalisti hanno vinto la loro battaglia contro la prigione delle bestie ma ogni vittoria costa sofferenze a qualcuno: perché anche gli animali del «Circo Luana» hanno una storia,



La «star» Katia Perelli. A sinistra gli animali del circo: che fine faranno?

riconoscono e amano i loro padroni. Simba è figlio di Samanta e di Cesar, è nato a Molare nell'82 e ha succhiato il bilboron nelle mani della signora Ada; Samanta ha avuto due tagli cesarei perché in cattività non è riuscita a fare leoncini. Persino la tigre Sorina, nata a Casale Monferrato sette anni fa, aveva dato alla luce un raro «leontigre», che visse dieci giorni. E poi la famiglia Perelli ricorda la pantera nera Raisha, la tigre Kali, morta d'infarto a Canale d'Alba qualche mese fa, scimmie, pappagalini, canguri,

spariti per vecchiaia, grande richiamo del «Circo Luana». Walter, il titolante, aggiunge: «I nostri due spettacoli giornalieri erano di buona qualità, giravamo in Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana; Cuneo era la provincia più battuta ma quanti spettatori abbiamo avuto a Rapallo, Finale, Varazze? Una media di 20.000 spettatori l'anno, un biglietto che nelle grandi città non costava più di 4000 lire e nei piccoli centri 7000, perché lì tutti venivano a vedere. Per circhi come questo è veramente finita: se un leoncino,

infatti, non costa più di un milione e mezzo, animali di richiamo come elefanti, coccodrilli, Ippopotami, cammelli, costano dal 4 al 30 milioni, una cifra impossibile per un piccolo circo anche se lo Stato concede un contributo di tredici milioni l'anno. «Ma sono insufficienti — precisa Mirco — perché il ministero Turismo e Spettacolo non supervisiona la qualità delle attrazioni circensi ed elargisce i contributi solo in base al numero dei componenti il circo, non va a vedere se lavorano tutti veramente in pla-

sta. Potremmo continuare anche senza Katia ma non ci abbassiamo a spettacoli di scarsa qualità, ci sembrerebbe di ingannare gli spettatori». Anche senza l'abbandono di Luana e Monica (queste due sorelle di Mirco hanno preferito lavorare in macelleria, o continuare l'attività di equilibrista in un altro circo) ci pensano le nuove disposizioni ministeriali a far chiudere i circhi di terza categoria: «Coloro che hanno animali esotici non domestici dovranno essere titolari di un complesso con almeno otto addetti,

familiari e regolarmente scritturati», dura lex sed lex. «E come potremmo — sostengono al «Luana» — pagare una famiglia di artisti? Costa dalle 150 alle 250.000 lire al giorno, un numero di bestie anche 500.000. E poi il cemento ha invaso le piazze, è difficile trovare spazi in centro per i tendoni, le gente vuole parcheggiare l'auto davanti al circo, non fa due passi in più». Allora auguri a Katia e Luigi, sposi novelli, e addio a un'altra favola bella di uomini e bestie. Sandro Buoro

OGGI A SALUZZO

Sindaci riuniti per costituire l'associazione italo-francese fra tutti i Comuni del Monviso

SALUZZO • Fine settimana intenso nel Saluzzese: dalla firma in Casa Cavassa dell'atto di costituzione dell'associazione che riunisce tutti i comuni che circondano il massiccio del Monviso al concerto della piccola orchestra sinfonica della Rai di Torino nel riporto Politeama, alla sagra dell'uva «Quagliano» a Costigliole Saluzzo, per concludere con la festività patronale dei «Corpi Santi» a Scarnafigi dove si festeggia il millennio della nascita ufficiale del paese.

In città, mentre prosegue con interesse la «Mostra Nazionale dell'Arredamento, Artigianato o Antiquariato» presentata sino a domenica 3 ottobre nella «Sala d'Arte», sono quindi in programma appuntamenti di tutto rilievo, a cominciare dal concorso ippico interregionale «Trofeo Monviso». L'associazione dei «Pnezi del Monviso» raggruppa i comuni del versante italiano a francese dell'imponente piramide delle Alpi, comuni che hanno qualità, usanze e culture comuni. L'idea dell'associazione, nata dalla Provincia di Cuneo, che ha scelto la quattrocentesca Casa Cavassa per la firma dell'atto costitutivo alla presenza di tutti i sindaci del dipartimento francese e del Cuneese e Torinese. Gli scopi del sodalizio sono illustrati dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia.

Poi gli ospiti si trasferiranno quindi a Staffarda dove ci sarà il pranzo al cui termine s'esibirà il gruppo dei «Troubadours de Combaucuro». Nel pomeriggio ritorno a Saluzzo per visitare la mostra dell'arredamento, presenziare al concorso ippico e quindi agli spettacoli folkloristici: in serata, nel Politeama Civico, i sindaci potranno seguire il concerto proposto dalla Regione, Rai e Comune per la riapertura del teatro dopo quattro anni di lavori per ristrutturarlo.

Domani a Costigliole Saluzzo si festeggia degnamente l'uva Quagliano con la cinquantaduesima sagra dedicata a questa rarità dalla quale si ricava un ancor più raro vino rosso da dessert (filtrato dolce). A Scarnafigi mostra ortofrutticola per la patronale dei «Corpi Santi». Quest'anno il paese ha organizzato numerose manifestazioni per celebrare il «Millennio» della sua fondazione, probabilmente avvenuta prima del 989 ma comunque certificata da un documento rintracciato dallo storico don Ettore Dato dal quale risulta che in tale anno il vescovo Amalzone di Torino donò al monastero di San Pietro in Torino la chiesa piovana nella «Villa Quadracina» nonché le cappelle di santa Maria e di san Martino nel luogo di Scarnafigi.

Alberto Godda

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Domenica con il sole

Ma la prossima settimana arriva il maltempo

L'autunno è arrivato mentre l'estate sfonda ancora a morire. Quest'estate settembrina, quieta, tranquilla e meno violenta di come siamo abituati a sopportare con l'afa ed il sole cocente, ci sta lasciando alla chetichella. Nella stessa misura la nuova stagione si affaccia timida sulle nostre regioni, con una lenta ma graduale prevalenza di condizioni di tempo incerto, instabile, e con schiarite in alternanza ad annuvolamenti e deboli piovoschi sempre più intensi.

Arriveranno anche i temporali e si apriranno le porte alle correnti fredde orientali, non più ostacolate dall'alta pressione che, ormai indebolita, è più propensa a ritirarsi nella sua sede abituale delle Azzorre. L'ondata di maltempo si prevede possa prendere consistenza

all'inizio della prossima settimana, fra martedì e mercoledì. In precedenza, condizioni di moderata instabilità determineranno un'alternanza di schiarite e annuvolamenti. Quindi ancora un weekend all'insegna di un tempo discreto su tutto il Piemonte, con temperature miti e qualche annuvolamento isolato che in montagna potrà provocare locali precipitazioni anche temporalesche. Nella serata di domenica probabili schiarite dovrebbero riportare condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, con temperature in sensibile diminuzione, mentre foschie e banchi di nebbia saranno presenti sulle zone pianeggianti del Novareso, Alessandrino e Cuneese, sedi naturali di umidità stagnante. Giorgio Minetti

da giovedì a domenica aperto al pubblico



Libertà di movimento

CARAVAN EUROPA 89

15°salone internazionale caravan autocaravan ed accessori

a iniziativa dell'European Caravan Federation - con la collaborazione IVECO

TENDEUROPA 89

7°mostra internazionale tende corredi-tenda ed accessori da campeggio

torino esposizioni
16-24 settembre 1989

orario: 9.30 - 22.30

il plein-air va in spettacolo
festival del videofilm amatoriale
semplicità, stile, libertà
con la collaborazione di IVECO

educazione ferroviaria 15% a/r

vai al



vieni alla
**BRITISH
SCHOOL**

in via giolitti 55 - torino
tel. 874806-877952

*** CORSI
SPECIALI**

DEDICATI AI
MANAGERS

E A TUTTI COLORO
CHE USANO

L'INGLESE PER LAVORARE

1992: L'INGLESE LINGUA D'EUROPA

Proficiency in English.

Due opere Zanichelli che superano il più severo esame di chi non si accontenta della semplice conoscenza, ma aspira alla più completa padronanza della lingua inglese. A **Reference Grammar**, la grammatica inglese della comunicazione pratica e moderna, con un indice analitico di oltre 1.500 voci utile per lo studio e la consultazione. **Mono-Bilingual Learners' Dictionary**, un'opera di concezione interamente nuova: 85.000 voci spiegate in un chiaro inglese fondamentale, seguite dalla traduzione italiana che aiuta a capire e ricordare. Il tutto completato da un'ampia sezione italiano-inglese di 21.000 traduzioni italiane con rinvii.



Parola di Zanichelli



Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì

Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Guerra al Cto su quel reparto

L'avvocato Chiusano difende l'Ussl 9: «Quando il magistrato ci convocherà in pretura avremo valide ragioni da far presenti». Gli avvisi di reato in seguito all'esposto dei sindacati medici



Carmelo Del Giudice, il direttore sanitario dell'Ussl 9

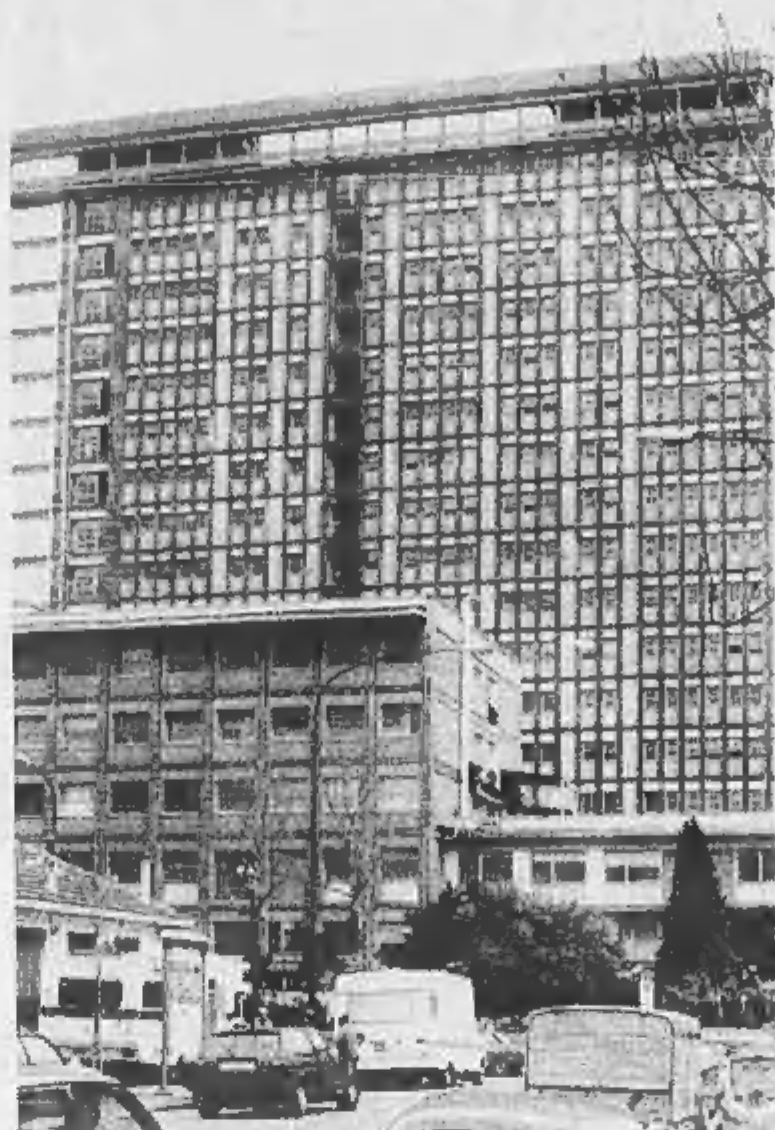
Presidente e coordinatore sanitario dell'Ussl 9 hanno ricevuto comunicazione giudiziaria dal pretore Giorgio Sommariva. Reato ipotizzato per il socialdemocratico Giuseppe Goglio e per il dottor Carmelo Del Giudice: omissione di atti d'ufficio. L'avvocato Chiusano, che difende i due funzionari, non si sbilancia, ma appare tranquillo: «Per il momento non siamo ancora stati convocati dal magistrato e, dunque, non ci sono state tutte precise contestazioni. Ma siamo certi che, quando ciò avverrà, avremo ottime ragioni da far presenti circa l'operato degli amministratori».

Tutto ha origine nell'88 quando, con una delibera del 19 ottobre, l'Ussl decide lo scioglimento della II Divisione di ortopedia e traumatologia il cui primario, il professor Fonda, era andato in pensione già da tempo. I medici che vi lavoravano, nelle intenzioni degli amministratori, sono destinati alla nuova ortopedia dell'ospedale Valleria, in via Farinelli. Il Corco, però, il 6 febbraio '89 bocciò la delibera perché il progetto non trova riscontro nel piano socio-sanitario regionale in vigore.

L'Ussl, quindi, emette una seconda delibera, il 9 marzo '89,

la quale distribuisce, attraverso incarico «temporaneo», i medici della Divisione negli altri reparti dell'ospedale. E il Corco, il 20 aprile scorso, annulla anche questa decisione. La guerra della carta bollata continua: il 9 giugno l'Ussl impugna la sentenza del Corco davanti al Tar. Il Tribunale amministrativo regionale si deve ancora pronunciare sulla diatriba.

Nel frattempo, però, i sindacati medici Annao, Cimo e Aaroi, attraverso gli avvocati Giancarlo Fajetti e Roberto Lamacchia, presentano un esposto alla magistratura.



Spiega l'avvocato Lamacchia: «Tutta la vicenda ha il sapore della farsa. Da ricordare è anche un episodio: mentre la presidenza si dichiarava disponibile a definire le modalità per la riapertura della Divisione, il coordinatore amministrativo ci diceva che ciò non sarebbe stato possibile. Il motivo? Carezza di personale infermieristico».

Il dottor Caramante, responsabile Annao al Cto: «Questo è senz'altro una variazione importante, ma vogliamo siamo chiari che rientra in un quadro globale di ristrutturazione dell'ospedale, dove ci sono troppe cose che vanno modificate». E ricorda che il 16 agosto scorso, le organizzazioni sindacali mediche, insieme con i sindacati confederali, avevano espresso, per scritto, la sfiducia al comitato di gestione.

Sciopero fame Segio è grave Ha perso 12 chili

Sergio Segio e Susanna Ronconi, gli ex terroristi di Prima Linea, sono al diciassettesimo giorno di sciopero della fame. Per le loro condizioni di salute erano stati trasferiti nei giorni scorsi dalle Nuove al reparto per detenuti delle Molinette, e ora quello di Segio, in particolare, appaiono seri: in poco più di due settimane l'antico «capitan Sirio» ha perso quasi 12 chili di peso e soffre di disfunzioni renali ed epatiche. Il consigliere regionale Corrado Montefalchini (indipendente di sinistra) che gli ha fatto visita ieri l'ha trovato sfinito, ma deciso a proseguire lo sciopero della fame insieme con la moglie «in attesa di un segnale positivo».

La protesta della coppia è stata decisa contro la decisione del Tribunale di sorveglianza di Torino di ammettere lei ma non lui al «lavoro esterno», in applicazione dell'articolo 21 della «legge Gozzini» che, in caso di buona condotta, prevede un'articolazione della pena da scontare in funzione di attività «risocializzanti». Per gli ex terroristi, dissociati e promotori dall'interno dell'«area omogenea» delle Nuove di iniziative di lavoro e ricerca, c'è da tempo la disponibilità del Gruppo Abele: don Luigi Ciotti ha offerto loro la possibilità di lavorare per le sue attività di recupero dei tossicodipendenti e culturali sul problema droga. Sergio Segio e Susanna Ronconi avrebbero dovuto lasciare il carcere entro le 8 e rientrarvi alle 21 nelle giornate di lavoro.



Sergio Segio è in gravi condizioni

Il presidente del Tribunale di sorveglianza, dott. Fornace, ha negato a Segio l'applicazione dell'articolo 21 con la motivazione, discrezionale, che troppo po-

co tempo sarebbe intercorso dalla data del suo arresto rispetto ai 30 anni complessivi di condanna inflittigli nell'ultimo processo, lo scorso aprile. Segio fu arrestato il 16 gennaio 1983 a Milano. Alberto Franceschini, Maurizio Bignami e altri ex terroristi dell'area omogenea di Rubbiera attuano uno sciopero della fame il tre giorni, ricordando che «l'art. 21 è stato concesso ad altri in carcere da minor tempo». Interrogazioni parlamentari sono state presentate dai radicali e dai deputati del Violante, Migliao e Novelli che hanno chiesto l'intervento del ministro Vassalli.



Guido Coen, il ragazzo scomparso

IL «GIALLO» DI PLATEAU ROSA

Guido Coen, è scomparso tre anni fa Le ricerche ripartono da Bressanone

Da ieri la foto del giovane torinese è appesa all'esterno del commissariato del centro altoatesino. La madre: «Non abbiamo mai smesso di sperare». Indagini in Svizzera

Guido Coen è stato visto a Bressanone? Da ieri pomeriggio la foto segnaletica del ragazzino torinese — scomparso il 22 febbraio '86, durante un'escursione con i genitori e il fratello a Plateau Rosa — è appesa all'esterno del locale commissariato del centro altoatesino. Sono stati infatti gli stessi genitori a inviare la richiesta alla polizia dopo che a casa loro erano giunti segnali che il ragazzino poteva essere da quelle parti. Un indizio in più,

purtroppo senza elementi precisi che diano concretezza e certezza a questa segnalazione. Un tassello ancora da definire nei suoi contorni, per certi versi simile alle segnalazioni di due persone (che non si conoscevano assolutamente) che giurano di aver visto il ragazzo a fine giugno di quest'anno in un bar nel paese di Villanova d'Asti. Dal 1986 al quotidiano svizzero «Nouvelles» che rivelava che il gio-

vane si trovava a Zurigo. In quest'ultimo caso c'era il rischio fosse la telefonata di un mitomane. Né la polizia italiana né quella svizzera avevano dato molto peso alla telefonata. Ma un perito in materia, dichiarava in una perizia asseverata che l'uomo «aveva riferito ciò che secondo lui era la realtà dei fatti». Possibile che Guido Coen, lasciati i genitori, dopo essere salito assieme a loro in vetta con la funivia, sceso da solo a valle con gli sci, abbia sbagliato piano e sia finito a Zermatt, in Svizzera? Possibile che spaventato e confuso abbia incontrato un malintenzionato? Possibile abbia battuto la testa e vagato per tutto questo tempo senza memoria? Ipotesi per corti versi fragili se non si vuole assolutamente rassegnarsi ad una disgrazia, che hanno come unico contraltare, nello stesso periodo, le altrettanto misteriose sparizioni,

in Svizzera, di giovani, fra cui quella della piccola Sarah Obermann nel Vallese e di una bimba di 8 anni a Gass in Thurgovia. Davvero solo coincidenze? O c'è realmente un filo comune che lega queste sparizioni? La madre, Maddalena, nel suo alloggio di corso Torricelli, con calma estrema racconta per l'ennesima volta questa sparizione. «A Plateau Rosa lo hanno cercato dappertutto. Le guide alpine, italiane e svizzere, hanno perlustrato la zona con cura, per quanto possibile. Quel giorno c'era vento. Ho detto a Guido di scendere fino al passaggio del Colle del Teodulo, di mettersi al riparo e di attenderci».

Da quel momento, sono le 15,30 di sabato, il ragazzo non si sa più nulla di certo. Ora si riparte per la famiglia un estenuante spingolo di speranza. Ivano Barbiero

DOMANNA CAMBIANO

Un omaggio a Parigi In programma, concerti e gare di pittura

Pittori, musicisti, madonnari, mangiafuoco: tra salottieri e girovago, Cambiano rievoca per il secondo anno l'atmosfera di Montmartre, consegnando strade, giardini e piazze agli artisti delle più diverse estrazioni. Pomeriggio e sera di domenica 24 settembre nel quadrilatero di quelle che furono le mura medioevali, tra la torre trecentesca e la facciata vittoriana della parrocchiale, il Comune della cintura torinese diventerà un paese «da passeggio» fitto di attrazioni. Ci saranno i pittori anzitutto, sul cavalletto la tela da dipingere per il concorso a tema libero (un montepremi di circa tre milioni) ed attorno i loro quadri a mo' di bancarella. Ci saranno i gruppi di musicisti distribuiti all'aperto negli scorcii più suggestivi: gli occitani «Artesine» e «Trambaler d'estrap» per ricordare le ballate delle valli d'Oc; i valzer viennesi

e le operette nel tre caffè concerto fin de siècle; il quartetto d'archi ed organo nella chiesa seicentesca della Confraternita, per un lungo omaggio a Mozart; le sonorità andine di una formazione peruviana. E poi le attrazioni d'arte vari. Dai caricaturisti ai madonnari, ai quadri di petali composti sul selciato dal gruppo della Madonna, note per l'infiorata di Villanova d'Asti. Dal gruppo Contini alla donna mangiafuoco o fischiro.

Dalle composizioni dello scultore Giovanni Borgarello alla mostra laboratorio della scuola comunale di pittura, alle maschere che rievocano le tradizioni dei centri del Chierese. Tutte queste «qualche girovago dell'ultima ora» saranno «Cambiano come Montmartre», secondo il marchio coniato l'anno scorso dall'Assessorato alla cultura attirando pittori e spettatori oltre ogni previsione. Una manifestazione originale e bizzarra come il celebre quartiere parigino, un alito di nuovo nel panorama delle sagre paesane.

Quest'anno, però, non ci sarà più l'affetto sorpresa. «Una formula vincente non si cambia, la si ritocca», spiega l'assessore Luciano Marocco — Così abbiamo lasciato l'impostazione generale: il pepe del concorso di pittura ed una serie di «piatti» da andare a scoprire sulle piazze e nei crocicchi. Piuttosto, abbiamo rinnovato le ricette dei singoli piatti». Una grossa novità, però, esiste: non più mattina e pomeriggio per la melamorfosi di Cambiano, ma dalle ore 15,00 alle ore 23,00. Così, dopo cena il paese potrà pavoneggiarsi da Ville Lumière: fasci di luce sugli angoli musicali e sui cavalletti, sul bianchetto del mago o sul letto di chiudi la donna fischiro.



A Cambiano, come a Montmartre, domani gli artisti scendono in strada

HOLIDAY ON ICE

La famosa rivista Americana sul ghiaccio

STREPITOSO SUCCESSO
TORINO «PALANONES»
C.so Traiano tel. 317.1574

Orario spettacoli:
Tutte le sere ore 21
Sabato e Domenica 2 spettacoli
Pomeridiano ore 16,30
Serale ore 21
Lunedì riposo

Informazioni e vendita biglietti:
Casse «Palanones» tel. 317.1574

Prevedibile:
Parco Ruffini
Casse «Palasport» 335.2911

Biglietteria CRAL:
Stadio Comunale tel. 329.0002

ECCEZIONALE 1ª VISIONE
OGGI AL REGINA

QUESTO FILM È IL MASSIMO DEI MASSIMI
MAI NESSUN FILM A LUCE ROSSA SI ERA SPINTO OLTRE
NE VEDRETE DAVVERO PER TUTTI I GUSTI

BESTIALITA'
BI TRANSEX GAY

NATURALMENTE SUPERVIETATO ANNI 18

OGGI AL CINEMA TORINO
SI INAUGURA LA NUOVA STAGIONE 89/90
CON UNA TURBOLENTA «PRIMA VISIONE»

MARILYN GESS - ROBERT MALONE - TOM BYRON

INTIMITA' BESTIALI
DI MIA MOGLIE

UN FILM SAPIENTEMENTE DIRETTO DA
RICHARD BENNET

TUTTO DA GUSTARE SE AVETE 18 ANNI

Cresce la comunità cinese a Torino: arrivano da soli, poi... Molti, discreti, riservati

I dati parlano di 638 residenti, ma sono sicuramente di più. Lavorano in ristoranti e locali pubblici. La mostra dell'arte cinese a Stupinigi è per loro un momento di gloria



Foto di gruppo nel loro ristorante di cinesi immigrati a Torino

Cinesi a Torino. Quanti sono? I dati parlano di 638 residenti, alcuni dei quali hanno acquistato la cittadinanza italiana. Ma sono sicuramente di più, forse addirittura il doppio di quelli in regola con il permesso di soggiorno. Una comunità grande, ma poco appariscente.

Chiusa, riservata; nel panorama degli stranieri a Torino, un caso a parte.

«Alla Questura dicevano: se fosse solo per i cinesi, potremmo chiudere. Era una battuta scherzosa, ma con un fondo di verità — afferma Giovanni Savanti, responsabile torinese dell'Istituto Italo-cinese —. Tra i cinesi, se qualcuno "sgarra" viene considerato una pecora nera, e eliminato dalla memoria storica della comunità».

Arrivano in Italia da soli, richiamati da un amico, un parente. Lavorano, si sistemano in fretta nel giro dei ristoranti e dei laboratori di pelletteria, poi fanno partire la moglie, i figli. Infine i genitori. «Hanno capito per primi la difficoltà dell'integrazione. Per loro la famiglia è tutto, in patria e all'estero — spiega Savanti —, l'obiettivo è quello di ricostituirla appena possibile».

I loro bambini sono il collegamento più forte con il resto della società: crescono imparando cinese e italiano insieme, e hanno quasi sempre anche un nome italiano. Come Chen Yu Xin — Maurizio, di due anni, e Yu Zi — Francesca, un anno e mezzo di vita, figli di Yu Hsu Chu, sbarcato a Torino dieci anni fa, seguito dopo cinque anni dal fratello Yu

Xuzuan: «In Cina ho studiato Agricoltura, ma appena laureato ho avuto l'occasione di raggiungere mio fratello a Torino. Avevo anche una prospettiva di lavoro, e un grande desiderio di conoscere l'Occidente. Così sono partito, insieme a mia sorella Hu Xu Xiao».

La ragazza racconta: «Torino ci è subito piaciuta, anche perché è molto simile alla nostra città, Wen Shuo, nella provincia di Chubang, anche là ci sono le montagne vicine, e un fiume che sembra il Po».

La cosa che vi ha più colpito? «Torino è una città ordinata, con pochi abitanti. A Wen Shuo invece non si può nemmeno camminare per la strada, dalla gente che c'è». E spiega che ci sono otto milioni di abitanti, nella sua città, e che si trova nel Sud, a cinquecento chilometri da Shanghai.

La vita dei cinesi all'estero è un continuo equilibrio tra la tradizione e la necessità di inserirsi bene: «La nostra cucina ha quattro mila anni, ed è anche un fatto culturale. Però prima di partire ho fatto un corso, perché volevo un ristorante di buon livello». L'ha chiamato «La Giuncea», il suo locale in corso Moncalieri, lontano dal blocco degli altri ristoranti del centro. Dentro ci lavorano tutti, fratelli e sorelle, più la fidanzata, ultima arrivata da Wen Shuo, «un giorno si sposano, prima a Torino e poi a Roma, all'ambasciata». Prima di lui sono arrivati i genitori, «perché non potevamo vivere bene sapendo che laggiù, da soli. Ora final-

mente siamo contenti. Siamo tutti insieme».

Loro, i genitori l'italiano non lo parlano proprio, e non lo impareranno mai: «La lingua è difficile, la grammatica ancora di più. Noi giovani facciamo i corsi, qualcosa sappiamo dire fin da subito, ma per i vecchi è difficile cambiare tutto, la lingua, le abitudini, la vita».

Hu Xu Xiao: «Parlare è difficile, e io non sono capace. E poi lo parlo solo con i clienti, e le parole sono sempre quelle. Amiche non ne ho. Ho conosciuto un po' di gente al corso delle 150 ore, ma le donne erano tutte più vecchie di me». Ha diciotto anni, la sera non esce perché lavora nel locale. Ma nemmeno la sera di chiusura va al cinema o a ballare: «Sto a casa. Parliamo».

Il fratello invece di amici ne ha, italiani e cinesi, ma ammette che per le donne è diverso. «Chi come me è a Torino da qualche anno ha avuto il tempo di farsi le conoscenze. Questa sera ad esempio faccio una festa privata, con amici italiani».

Torinese in Cina? «Sul serio. Anche oggi. Ma non si può. C'è troppo da lavorare. Restiamo qui, ma pensiamo sempre al nostro Paese. Saremmo felici se la nostra festa come se fossimo lì, si ritroviavamo tutti insieme, mangiamo i cibi della tradizione». Fate partecipare anche gli amici, italiani e cinesi? «No. Queste feste sono chiuse. Solo noi della famiglia».

E i bambini? «Li manderemo all'asilo. Che imparino bene la lingua». Maurizio e Francesca giocano tra i tavoli. Portano cu-



Cinesi, i nuovi immigrati

Un esponente della famiglia Yu

OROLOGI FRANCESI IN VIA GARIBOLDI

L'ora dorata della Rivoluzione

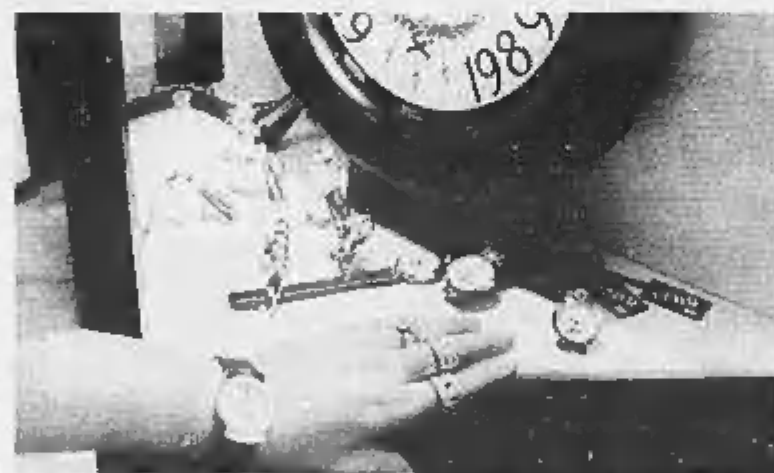
Tra gli spunti della mostra, il centenario della Tour Eiffel

Un certo garbo parigino, barbagli preziosi e coracchie bianche, rosso e blu, ieri in via Garibaldi 53 bis, alla serata inaugurale della mostra di orologi e gioielli francesi allestita dalla gioielleria «Riffes», in collaborazione con il Centro Informazione dell'arte e della cultura francese.

L'iniziativa è nata dalla fantasia di Alessandra Pinotti, una giovane orafa torinese di 25 anni decisa a trasformare il proprio negozio in un punto d'incontro internazionale per il mondo dei gioielli. Alla rassegna attuale, che si prolungherà sino a domani sera, il compito di aprire un programma che, dopo questo primo omaggio all'arte orafa

francese, prossimamente comporrà opere di artisti greci e cinesi.

Spiega Alessandra: «Questa mostra vuole rendere omaggio ai dipinti del Louvre e la collezione di orologi Biffl che ho progettato personalmente». Per cominciare: i gioielli Cartier di cui la Biffl è esclusivista per il Piemonte, opere di altre celeberrime firme parigine e una grande serie di modelli a base di oro thalendese e pietre preziose.



Tante preziose proposte ispirate all'eterno fascino della Ville Lumière

BARRIERA DI MILANO

«Fu voglia di spazi»

In «frigo» la delibera, niente soldi per la rassegna musicale di base, oggi proposta in autogestione

«Fu...vvvaglia di spazi» è il titolo scelto dai promotori della rassegna musicale autogestita che si svolge oggi, dalle 16 alle 23, alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 147. Un titolo polemico per un'occasione costruita per coniugare la musica e la protesta.

Inizialmente la rassegna era stata ideata come gli anni scorsi per il primo scorcio dell'estate, a giugno: 15 serate in cui avrebbero dovuto esibirsi 38 gruppi musicali che, fra i giovani della Barriera di Milano, rappresentano una vivace espressione locale della passione per il rock. La Circondaria aveva stanziato 28 milioni, ma la delibera, come

tutte le altre che prevedono contributi, in attesa di un apposito regolamento, è stata bloccata dal Comune con la richiesta di chiarimenti. «Aspetta, aspetta», raccontano alla sala prove di via Cigna 211, si fece slittare la rassegna a settembre, «ma inutilmente».

Ridotti negli spazi di finanziamento, la rassegna, per iniziativa del Coordinamento contro il disagio, dell'Associazione Barriera d'Emme e di quella del Suono, che riunisce i gruppi musicali del quartiere, si svolge oggi in formato mignon, «ma con la volontà di fare musica e di richiamare l'attenzione su questi problemi».

TERRORISMO

Una mostra per non dimenticare

Gli anni di piombo in Italia, il tema di *Non dimenticare*, mostra inaugurata stamane presso la Provincia in via Maria Vittoria 12, presenti autorità cittadine, parlamentari, parenti delle vittime e sopravvissuti agli attentati dei terroristi. L'iniziativa, dell'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell'Everstone, ha un significato che va oltre il solo ricordo, il presidente Maurizio Puddu ha ricordato infatti come lo Stato debba ancora impegnarsi nel riconoscimento della titolarità giuridica di «vittime del terrorismo» e dell'«eversione». La mostra è aperta oggi fino alle 20, domani dalle 8 alle 12 e da lunedì a venerdì ore 8-20.

Troppo presto ci ha lasciati

Giovanna Ferraris Borello

Lo annunciò il marito Franco, il figlio Massimo con la moglie Patricia, la mamma, le sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario, medico, personale della divisione di Medicina dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Benedizione sabato 23 settembre ore 14 presso la cappella dell'ospedale e funerali ore 16 in Molta dei Coni (Vercelli).

— Torino, 22 settembre 1989.

I Condolenti di via Salsotto 100 e via Monti 7 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giovanna Borello

— Torino, 22 settembre 1989.

Colleghi e Amici della Divisione di Chirurgia partecipano al dolore di Massimo per la perdita della MAMMA.

Mario Carandini

Bruno Castagna

Piero Coudana

Rosetta Cavaglia

Vittorio Della Bella

Silvano De Mari

Franco Fava

Umberto Ghiron

Roberto Giobbe

Alberto Marcolino

Fernando Roffo

Enrico Seglie.

Colleghi del Servizio di Anestesia si uniscono al dolore di Massimo per la perdita della MAMMA.

Isidoro Armetino e famiglia si uniscono al dolore di Massimo per la perdita della MAMMA.

Sono vicini a Massimo e Patricia, Marco, Monica, e Francesca, Giorgio, Carla e Davide.

Partecipano ai funerali

Riccardo Amario

Giuseppe Antino

Liliana Antoniazzi

Masafino Burzo

Sandro Casazza

Attilio Cirillo

Giuliana Contesini

Mario Coppini

Patrizia Di Monte

Alessandra Giuliani

Guido Marilini

Simone Migliorini

Alberto Nicolosi

Paolo Pasotto

Franco Sodano

Paragoni sentite condogliare

Norberto Barboi

Patrizia Bodiglio

Luigi Boro

Piermichele Caridone

Silvano Ercole

Piero Ferrante

Guido Frassati

Giorgio Gagne

Carlo Gallina

Vittorio Maranda

Aldo Marra

Biagio Rebelli

Bianca Robiglio

Giuseppe Ruselli

Riccardo Sarlin

Attilio Suman

Maria Tonetto

Carlo Annemaria Andrea e Laura Ferraris partecipano con vivo dolore.

I colleghi della Divisione di Medicina partecipano al dolore del dr. Massimo Borello per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Mario Traversa

anni 64

Ne danno annuncio la moglie Virginia, i figli Giorgio e Teresa con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 9.45 ospedale Molinette via Sallustiana 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1989.

Marisa e Valler Quaglie partecipano al dolore della famiglia Traversa.

E' mancata prematuramente

Elisa Passeron ved. Garri

anni 97

A funerali avvenuti nel danno il triste annuncio la figlia Margherita ved. Rignani, il nipote Giulio con Maria Elena e i parenti tutti. Un vivo ringraziamento a Direzione e personale de «La Residenza» - Rodolfo per le attente cure prestato.

— Torino, 23 settembre 1989.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, alla Stato ed alla patria tra i popoli è scomparso

Giovanni Migliuolo

Marito e padre meraviglioso. Ne danno il triste annuncio Dagmar, Stefano e Sarah, Andrea e Laura, Michele e Patricia, Anna, Paolo ed Emilia, Nives e Paolo. I funerali avranno luogo presso la chiesa di S. Ignazio di Loyola in New York.

— Milano, 23 settembre 1989.

Tutti gli amici e colleghi della McKinsey & Company sono vicini ad Andrea per la scomparsa del padre

dott. Giovanni Migliuolo

— Milano, 23 settembre 1989.

Marco Sturlese si associa al dolore del

Rosalba Aluisio Bianucci

La direzione del gruppo 3M Italia, i colleghi e tutti i dipendenti, partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il sig. Luigi Miglietti e famiglia per la grave perdita della madre, signora

Teresa Pera ved. Miglietti

— Milano, 22 settembre 1989.

Già 25 e cugini Pasinetti Gavazzoni ed i signori addolorati per la morte della cara

Lina Crivellini Pasinetti

abbracciano Cuchi e Tito e si uniscono al loro dolore.

— Bergamo, 22 settembre 1989.

Sono vicini a Cuchi e Tito:

Ignazio e Rina Giraudi

Francesco e Ester Fiorida

Clara Rionda e famiglia

Gli amici Aristide partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Daniolo Dal Sasso

— Torino, 23 settembre 1989.

Dirigente e Socio del Torino Club Alpinisti partecipano con dolore la scomparsa del loro Presidente

Costantino Menegon

Funerali oggi ore 15.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Almese.

— Almese, 23 settembre 1989.

Partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Vittorio Robbiati

Famiglia Tesotti.

— Torino, 23 settembre 1989.

Zil e cugini Ferraro partecipano affettuosamente al dolore di Angiolina per la perdita della mamma signora

Clementina Scaglia

— Torino, 22 settembre 1989.

Condolenti, inquilini, custode ed amministratore del condominio di via Piazzi, 31 partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici di Piero partecipano al dolore per la perdita della mamma

Clementina Feno

ved. Scaglia

Bruno, Carla, Andrea, Fiorella, Felice, Luisella, Isco, Mario, Ovidio, Angiolina.

— Torino, 22 settembre 1989.

Costantemente è mancata

Maria Gatti

ved. Massimello

anni 77

La piangono la figlia Silvana con il marito Gianni, i nipoti Orazio e Bruno, parenti tutti. Si ringrazia vivamente la suora Cappuccine e del Sacro Cuore di Lanzo. I funerali avranno luogo a 23 ore, alle ore 10 Cimitero Generale.

— Torino, 23 settembre 1989.

Anna Grossa piange la scomparsa di un'indimenticabile AMICA.

La famiglia Grossa partecipa.

E' mancato

prof. Giovanni Bianco

ex preside liceo Sagrè

Annunciano la moglie Margherita, la figlia Nella con Eugenio, Gianmaria e Elisabetta, i cognati Giovanni e Felice Lucero. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Giassone per le assidue cure prestato. Funerali lunedì 25 ore 11.45 nella parrocchia Madonna del Rosario, piazza Giovanni delle Bande Nere, Torino (Sassi) con partenza espresse Molinette ore 11.30.

— Torino, 23 settembre 1989.

Mario, Donna, Maurizio Grignani partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Giovanni Bianco

— Torino, 23 settembre 1989.

La famiglia De Nigra e Lajolo di Coassano partecipano affettuosamente.

E' mancato

Luigi Lerma

anni 65

Lo annunciano la moglie Luigina, figli, gemelli, nipoti, parenti tutti. Un'inflessibile testimonianza alla signora Nella Bianca e al dottor Zaccagnini per le amorevoli cure prestato. Funerali in Molinette (AL) oggi ore 16 in parrocchia.

— Roata, 23 settembre 1989.

E' mancato

Walter Vanotto

anni 63

Annunciano addolorati la moglie Elvira Battistini, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Ceres domenica 24 alle ore 10.45 presso San Rocco.

— Ceres, 23 settembre 1989.

E' mancato

Marco Sagunto

Lo annunciano la moglie, il figlio Giuseppe e famiglia. Funerali oggi ore 15 da via Cottolengo 14.

— Pianezza, 23 settembre 1989.

E' mancata

Giuseppina Loffi

ved. Brezza

Addolorati la annunciano il figlio Piero il figlio

Funerali oggi ore 13.15 ospedale S. Giovanni Bosco via Pergolesi 30. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Moncalieri.

— Torino, 23 settembre 1989.

Ricordandola con immenso affetto, Giuseppina

Renata e Claudia Raimondo si uniscono al dolore del geografo Piero Brezza.

Ugo Soriano partecipa con immenso dolore al lutto del carissimo amico Piero

Il Consiglio direttivo e tutti i soci dell'M.V.C.C. Italia partecipano con affetto al gravissimo lutto del segretario nazionale geografo Piero Brezza per l'improvvisa perdita della madre

Giuseppina Loffi Brezza

— Torino, 23 settembre 1989.

Patrizia e famiglia partecipano al dolore di Piero.

Ferruccio Tessera è vicino all'amico Piero.

Gli amici

Marisa e Stefano Bosto

Livia e Giovanni Geymonat

Caterina e Mario Elia

Marisa e Franco Gola

Bruno e Anita Garzera

Valentina e Umberto Zandrogini si uniscono al dolore di Piero per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore

Famiglia Margara

Lilla Ardizzone.

Addolorati partecipano al dolore del carissimo amico Piero. Famiglia Di Guglielmo.

Improvvisamente ci ha lasciati

Pietro Guglielmotti

Lo annunciano la moglie Teresa, la figlia, Teresa col marito Gianni, l'adorata nipotina Manuela, fratello, sorella, cognati, figliocci, nipoti, parenti ed amici. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Corbiano.

— Torino, 23 settembre 1989.

E' mancata prematuramente

Mario Tucci

anni 56

SE PEUGEOT DEVE ESSERE, PEUGEOT...

sia

nuova concessionaria



PEUGEOT TALBOT

CORSO SIRACUSA, 33 - TORINO - TEL. 3290081
CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI "PEUGEOT PIEMONTE" - VIA AGRICOLA, 6 - TORINO

Supier

domenica 24 settembre ore 15
a cocconato d'asti

sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno

conbipel
shearling pelle pellicce



a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi...
1.990.000 le mamme... 2.990.000 i visoni

i nuovi prezzi della moda

- | | |
|--|--|
| <p>► torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3195955
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 542385</p> | <p>► alessandria
PIAZZA GARIBOLDI 11 - TEL. 0131 - 445022</p> |
| <p>► venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140</p> | <p>► biella
CORSO EUROPA 20 - TEL. 015 - 849259</p> |
| <p>► aosta
QUARTIERO CENTRO COMM. AMÉRIQUE
TEL. 0165 - 785108</p> | <p>► cuneo
VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 61484</p> |

venti punti vendita in italia

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Salone
LA STAMPA
Via Roma 111 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459



Plastic.

La plastica si può riciclare. Contrariamente a quanto si pensa i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo da oggetti di uso comune fatti con materiale plastico (bottiglie, flaconi, e contenitori di vario genere), grazie a tecniche di lavorazione già largamente sperimentate con successo, si può arrivare a produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf e molti altri oggetti destinati agli usi più diversi. Quello che vedete su queste pagine è perciò una realtà, un esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano la possibilità che la plastica ha di tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto alla soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I progetti di riciclaggio sono una realtà. Nel nostro paese sono numerosi i progetti di riciclaggio della plastica, nati dalla collaborazione fra l'industria, i comuni interessati e i movimenti ambientalisti. Oltre ai notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, nuove strade alla ricerca. In varie città italiane, tra le quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona esistono sistemi per la raccolta differenziata degli oggetti di plastica, con strutture di smistamento e riciclo. A Ragusa e a Passo di Resia (Sclafno) inoltre, un altro progetto ha visto la plastica trasformarsi in additivo per bitume stradale, mentre il riciclaggio dei teloni per l'agricoltura è ormai un fatto consolidato che riguarda moltissimi centri.

L'ADF: l'energia che nasce dalla plastica. L'ADF (Refuse Derived Fuel) è un tipo di combustibile che proviene dai rifiuti domestici. Questi, una volta raccolti, vengono divisi: da una parte il vetro, i metalli e i rifiuti umidi, dall'altra ciò che può dare energia, cioè plastica, legno, stracci e carta. Questi ultimi, una volta macinati ed uniti ad altri combustibili, possono essere anche utilizzati, ad esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione a Ravenna. Qui bruciano in condizioni di lavorazione tali da non produrre nessun agente inquinante o tossico. In questo modo gli oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, in grado di integrarsi in maniera intelligente con tutte le altre.

La ricerca continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due anni fa dagli industriali della plastica, studia nuove soluzioni mettendo gratuitamente la sua esperienza al servizio di privati ed enti pubblici. La ricerca sulla plastica biodegradabile costituisce una ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria del settore per la salvaguardia del sistema ecologico e per la tutela dell'ambiente. Esiste inoltre una legge sul riciclo, la 475, e gli industriali della plastica stanno contribuendo alla sua applicazione nei termini più costruttivi e praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse di tutti. Un'iniziativa dei Produttori di plastica.



ITALIA/STUDIO

A Volvera, senza le folle di fedeli, tutto il paese entra in crisi Se la «santa» è malata...

La «santa» di Volvera è malata o starrebbe molto male. Mariuccia Sapegno — conosciuta non solo in Italia, ma in tutto il mondo — ha ormai raggiunto i 72 anni e la folle di malati, sempre in attesa davanti al cancello del numero 11 di via 24 Maggio, da una settimana (ormai indietro deluso) è sconsigliato. La «santa», per la prima volta in tanti anni, non ha ripreso l'attività che l'ha resa famosa all'inizio della scuola, dopo le vacanze estive.

Ufficialmente «è solo affaticata, il caldo dell'estate l'ha provato più del solito», però in paese c'è chi teme si tratti di qualche cosa di serio. A Volvera, poco più di cinquemila abitanti, la «santa» è quasi un'industria. Molti vivono, dai bar al tabaccaio, dagli alberghi ai benzinaio, sull'«indotto» della sua attività.

Da quasi due mesi il pesante cancello verniciato in azzurro chiaro (colore della Madonna) che protegge l'ingresso della casa dove riceve «anche trecento fedeli al giorno» non si è aperto.

Vedere o parlare con la «santa» naturalmente non si discute, ma tra lo sbarramento del cancello davanti a anche stante costruita (tettoia, così) «fedeli» impegnati in lunghe attese sono al riparo quando piove o è inverno una parente si sporge per rassicurare: «Non c'è da preoccuparsi, ha avuto il piccolo malanno per questo rapido cambio di clima, ma ormai si sta rimettendo. Solo che è un po' affaticata, vede troppi persone, tutti le vogliono parlare».

Sapere quando la guaritrice ri-



Maria Sapegno, la «santa di Volvera», durante una manifestazione

prenderà le visite in teoria è facile: «Telefoni al bar che sta proprio dietro l'angolo. Li informano sempre, loro sanno tutto. Chiami e vedrà che non appena Mariuccia sarà in grado di ricevere persone l'avvertiranno».

Al bar-alloggio confermano, del resto sono i primi interessati, alla ripresa dell'attività di Mariuccia: «Qui da noi è venuta a dormire gente proveniente da tutto il mondo perché ora in attesa d'essere ricevuta. In genere emigranti, o figli d'emigranti, ritornati in Italia, comunque sono stranieri. Invece non ci contano i pullman che giungono da ogni

angolo d'Italia. Le persone grato a Mariuccia ed ai suoi poteri sono ovunque».

Tutto vero. Nell'85, quando la «santa» regalò al suo paese una casa di riposo, naturalmente chiamata «Mariuccia», giunsero migliaia di persone — torpedoni targati Bergamo come Bologna, Genova e Ancona.

La sua «visita» e soprattutto l'«abbraccio» vorrà o presunti compiti sugli ammalati la hanno conquistata la gratitudine di massa quasi oceanica.

La «santa» si occupa di «possedere particolari» qualità nel 1932, a quindici anni, quando



Il soggiorno Mariuccia, la casa di riposo donata da Maria Sapegno al paese

ebbe, così afferma, la visione dell'«immacolata all'interno di una stalla». L'anno dopo Mariuccia Sapegno venne persino incaricata per «esercizio abusivo della professione medica».

Da anni la «santa» impone le mani ai malati, che sfilano dopo pazienti attesi, o sugli indumenti di chi non può presentarsi a lei perché fisicamente impedito. Sarebbe dotata anche di «cinquanta posti letto, un vasto giardino, impianti moderni, bar, solarium, filodiffusione, telefono e televisore a colori in ogni stanza».

Per la sua opera non chiede mai denaro, ma sono ben pochi coloro che le negano «un'offerta». Quando poi si arriva alla guarigione — i casi sarebbero

centinaia — i doni si addiriturano copiosi. In paese si mormora che la guaritrice abbia messo insieme una grossa fortuna acquistando ville ed appartamenti all'estero puntando.

E poi, a confermare la «voce», quattro anni fa c'è stato il «regalo» da due miliardi. Il ricovero per anziani non autosufficienti, fatto magnanimità a tutta la cittadina. Nel «soggiorno Mariuccia» ci sono cinquanta posti letto, un vasto giardino, impianti moderni, bar, solarium, filodiffusione, telefono e televisore a colori in ogni stanza.

Marco Vaghi

Diciottenne torinese in giro con arma finta

Un giovane torinese di 18 anni, di cui non è stato fornito il nome, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri di Perugia perché trovato in possesso di un'arma giocattolo sprovvista del prescritto tappo rosso. Il giovane, che è stato fermato nella periferia, in zona appartata, alla vista dei militari è gottato via la pistola che teneva in mano. Sarà processato in giornata con giudizio direttissimo. L'arresto è avvenuto nell'ambito del particolare servizio di sorveglianza che i carabinieri hanno istituito nella zona di Pian di Massano dove, negli ultimi giorni, sono avvenuti numerosi furti.

Migliora ragazzo ferito in incidente

È in ospedale, in via di guarigione, Igor Vergano, il giovane di 18 anni residente a Moncalieri in strada Genova 176. Il ragazzo mercoledì sera era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale dove era morto sul colpo il suo coetaneo Alberto Basso, via Pansubio 32, Moncalieri. In via Cavour i due amici viaggiavano a bordo di una «Aprilia 125» quando, per cause — verifica, hanno cozzato contro una «A 112» condotta da Renato Farris, 53 anni, via Cavour 22. Nell'urto i due giovani sono stati sbalzati contro una «127» parcheggiata a lato. Alberto Basso e Igor Vergano venivano soccorsi dalla Croce Rossa di Santana. Per errore del nostro corrispondente l'altro ieri avevamo dato la notizia che il ragazzo era morto. Ci scusiamo.

Da Cuneo Innsbruck per trapianto

Un uomo di 53 anni — del quale non è stata rivelata l'identità —, in cura da tempo per insufficienza renale cronica, è stato trasportato ieri pomeriggio in soli 20 minuti dall'ospedale di Cuneo, dove era ricoverato, all'aeroporto di Torino Casale. Un elicottero dell'Aeronautica militare ha poi condotto il paziente in Austria, a Innsbruck, per essere sottoposto a trapianto renale.

Radio piemontesi contro Lega calcio

L'Associazione piemontese emittenti radio-iv (Apert), che ha denunciato la Lega nazionale calcio in merito alle cauzioni da versare per l'autorizzazione per la radiocronaca delle partite del campionato, ha inviato, ieri, una memoria scritta al pretore, Giuseppe Cosalho, a cui è stata affidata l'inchiesta. «La radio associata — è scritto nel documento — hanno ottenuto l'accredito per le gare casalinghe del Torino e della Juventus, ed entrambe le società non hanno imposto alcun limite al diritto di cronaca né hanno preteso alcuna cauzione». L'Apert ha raccomandato «di non interrompere i servizi in diretta dallo stadio con la pubblicità, di non farsi sponsorizzare e di evitare continui aggiornamenti dalle altre partite».

ASSOCIAZIONI

TORINO - Informazioni e prescrizione ai corsi. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assolo tutti i livelli. Via Poma 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA

E RECITAZIONE
ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: lezioni anno scolastico. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 896.49.25 - 669.24.71.

STUDIO DANCE WORKS (via P. Giuria 30 bis): Stage di acrobazia con Pier Giorgio. Il 20-30 settembre e 1° ottobre. Per prenotazioni tel. 669.9128.

Corsi - Tecnica di movimento: Educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana. Espressione vocale. Gruppi di Gestalt. Iscrizione e inf. Via Anisti, 9 tel. 895.104 ore 16-19.

BELLA MIA - Improvvisazione nella danza. 1° Seminario Sals, Isona, Parodi e Giovinetti a cura del Dizionario. Inizio 3 ottobre. Tel. 514.856.

BELLA MIA - SCUOLE DI DANZA: Dal 1° settembre iscrizioni nuovo anno. Via Avogadro, 4 tel. 830.025.

C.F.F. FUTURA (via Chiesa della Salute 1): corsi di danza classica, moderna, jazz per bambini e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-21.

CENTRI NUOVE INTERNATIONAL (via Brandello 34, tel. 297.401 - 854.088; via Brandello 17, tel. 337.612): nuove scuole di danza classica, moderna, jazz e altro.

CENTRO - Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì (15.30-18.30). Circolo Garibaldi, via Giulia 56, tel. 696.46.

S. CARLO, detto Enrico Patito. Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza lunedì 18 settembre. M°

Vittorio, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari 1° ottobre. Informazioni tel. 610.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO, diretto da Enrico Patito. Stage tutti i giorni. Inizio corsi regolari 1° ottobre. Informazioni tel. 610.267. Orario 15-19 escluso sabato.

DEL BALLETO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale, tel. 839.59.73): lezioni del 4° danza classica, contemporanea e jazz.

DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Lelli 40): sono aperte le iscrizioni al corso di teatro, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione vocale, tecnica radiotelevisiva. Orario segreteria: 15-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 557.184 - 473.01.89 o alla segreteria dalle 15 alle 20 tel. 271.989.

DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Lelli 40, tel. 271.989): orario: 15-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 1° ottobre due seminari speciali: «Varietà in teatro» e «Cura di Cesare Gatti» e «Tecnica e interpretazione».

CENTRO DI DANZA CLASSICA Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandra Lombardo dal 25 al 30 settembre. Tutti i livelli (via Bruni 30, piazza Bonini). Segreteria 15-19.30. Tel. 447.7195.

CENTRO MODERN JAZZ Elina, sotto l'etichetta Modelli. Gasolina 12. Per info e iscrizioni tel. 011 650.9304.

CIRCOLO RICERCA DANZA, diretto da Rosa Treless, danza classica, jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 62, tel. 216.5840.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI (via V. Emanuele 83, tel. 519.184 - 535.615). C.I.S.A.C. - TUA PALESTRA (via V. C. Vignani, tel. 519.3650). C.I.S.A.C. - CLUB (via Pansubio 32, tel. 317.07.57): corsi Anno Scolastico 1989-90, danza classica (M° Giulio Cantello), jazz (Garry Palmer), altro (Emanuele), moderno, tip-tap, ballo socio.

COMPAGNIA - Loredana Furno, Jean Pierre Martie: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia «Classique-Vivante» Loredana Furno, Jean Pierre Martie, Pasi Nanni (Scuola Kirov, Leningrado), Josef Tari (Balletto XX Secolo - Bellet), Jean Pierre Martie «Jazz», Katharina Kampbell (New York). Int. V. P. Clotilde, 8 (P. Statuto) tel. 011/473.01.89.

CENTER (corso Cosenza 58): sono aperte le iscrizioni ai corsi di propedeutica, formazione, espressione corporea, classico a perfezionamento, diretti da Loredana Furno e Christina Lazaretti. Jazz, Danza Moderna, Danza moderna o ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 58, tel. 399.723 da lunedì a venerdì 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: lezioni Anno Accademico 1990-91. Danza Classica con Peter Laszlo già maître de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.65.51.

DANZA: prosaia ALTERNANZA DANZA 88. Stage di Danza con Brian e Gerdien Galtieri Rai da lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre. Per informazioni: via S. Francesco 17. Tel. 837.747 - 839.65.51.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

DANZAVIVA: Prossima le altre Danze. Corsi di Ritmi e Altro. Katina Geronzi alle percussioni Bruno Rosa Geronzi. Danza Spagnola, Flamenco e Maccheroni con i Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila. Samba e Danza popolare brasiliana.

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti. Teoria classica, Ateliers di coreografia, Yoga e Ginnastica. Dolce, Baby contact (madre e bimbo dal 20 al 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 8 anni in orario scolastico alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jähler, C. Serra, S. Debenadeti. Inizio del corso lunedì 19 settembre, 10-12, via Poma 4 (p. Vittorio), tel. 837.692.

L.A.S. - ISTITUTO SPETTACOLO (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per informazioni tel. 837.692.

BALLETT: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Nubia, M. D'Aspigo 17, tel. 669.06.98, ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

IN PUNTA DI MASCHERA (v. Vittorio 5, tel. 538.456): iscrizioni al corso di acrobazia afro contemporanea, lo yoga, stretching, barocca, psicomotricità. Inizio lun. ven. 17-20.

INTRADOCCHI (via San Massimo 21): Corsi di educazione al Teatro diretti da Pier Giorgio (recitazione, direzione, espressione corporea). 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/13): Corsi di recitazione, dialetto, danza, mimo, ecc. Tel. 713.045 (9-11) - 533.378 (16-20).

M.J.D., diretta da Simona Costantino della Compagnia Officina Meridiana: corsi di danza modern-jazz, teatro-danza. Iscrizioni da lun. a giovedì 15-20. V. Principessa Cleotide 3, tel. 512.43.93 - 878.792.

MUSICA COLORATA - Laboratorio di musica per bambini: conoscono la musica attraverso il gioco. Per info e iscrizioni tel. 837.692 (ore 15-19). Tel. 837.692.

OFFICINA DEL CORPO: Comunicazione verbale, Espressione corporea, Mimo, Clown, Maschera con Alessandra Murari. Teatro. Tel. 837.692. Info e iscr. tel. 319.0709 - 669.0668.

SCUOLA DANZA SAMPACCI (piazza Castello 51): direzione M. T. Celibasso e Sonia Sampacci. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza modern-jazz, contemporanea, afro, danza classica per bambini. Per informazioni e iscrizioni: lunedì al venerdì 10-12; 15.30-20.30, tel. (011) 510.483.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, modern-jazz, contemporanea, carattere. Per informazioni tel. 669.91.29.

STUDIO DANCE WORKS: Stage di jazz Daniel Tinezzi e 23-24 settembre. Via Giuria 30 bis. Prenotazioni: (011) 510.483.

SCUOLE DI DANZA - diretta da Silvia Nagni. Metodo Chis. Corsi differenziali per i livelli. Corsi speciali per bambini dai 3 ai 10 anni. Ginnastica dolce per le donne. Iscrizioni e informazioni ore 15-19. Via Madonna Cristina 33, tel. 837.692.

TANZEDUCUM per i mamme e i bambini. 10 incontri di danza, musica e movimento per bambini dai 18 ai 24 mesi e dai 25 ai 30 mesi. Per informazioni tel. 669.978 dalle 16 alle 19.

TEATRO ABASTO: Corso biennale di citazione-dizione-mimo-maschera. Info da R. Solovay. Iscrizioni e informazioni: Armo, via Anisti 9, tel. 885.104 - 561.09.82, 16-19.

TEATRO TORINO (piazza Massimo 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Furia. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE, diretta da Enzo Giovini. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. Corso D'Aspigo 17, tel. 669.06.68.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: var. anno scolastico 1989/90, c.so D'Aspigo 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Aspigo 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Aspigo 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Aspigo 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

l'Informatutto

IL CONSULENTE PRATICO PER LA FAMIGLIA

Adesso che ho smarrito il passaporto...?

Quanto dura il contratto di formazione...?

Posso ottenere un mutuo agevolato...?

Mi spetta un anticipo sulla liquidazione...?

Ma per calcolare l'equo canone...?

Anch'io ho una domanda... ma chi ci risponde?

IN EDICOLA

IL 1° FASCICOLO E IL 1° RACCOLTORE A SOLE L. 4.200

Una risposta a tutti. Su tutto.

Casa, lavoro, fisco, scuola, pensioni e mille altri argomenti. Un'assoluta novità De Agostini, l'Informatutto: tutto quello che è necessario sapere per risolvere nel modo più pratico e immediato i molti problemi della vita di tutti i giorni. 45 fascicoli settimanali a schede mobili di pronta rapida consultazione, che forniscono risposte chiare ed esaurienti a ogni domanda.

E' UNA PROPOSTA

DE AGOSTINI

in collaborazione con

MAECI

Il cinema non costa caro

vi sono sale per tutte le borse

Il cinema non costa caro

vi sono sale per tutte le borse

Quotidianamente tua.



Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli



CITTÀ di TORINO



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

STAMPASERA

Joyful promotion

15° GIRO DELLA COLLINA

TORINO 1° OTTOBRE 1989

PARTENZA P.ZA ZARA

ORE 9,30

Km. 12

MENNEN

MAXISPORT



PUNTI DI ISCRIZIONE

ISCRIZIONE LIRE 5.000 DA EFFETTUARSI PRESSO:

DISCHETTO VIDEO CLUB - Via Di Nanni, 65 - TORINO

JOLLY SPORT - Corso Dante, 79 - TORINO

JOYFUL SPORT - Corso Siccardi, 4 - TORINO

LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO - Via Carlo Alberto, 55 - TORINO

L'EQUIPE - Corso Traiano, 38/B - TORINO
Via Rubino, 76 - TORINO

MIRABELL SPORT - Corso Alcide De Gasperi, 18 - TORINO

MONTICONE SPORT - Via Goito, 1 - TORINO

MORIONDO SPORT - Corso Moncalieri, 261 - TORINO

PIERISPORT - Corso Belgio, 96 - TORINO

RADIO CENTRO 95 - Via Inverio, 20 - TORINO

RUN - Corso Unione Sovietica, 590 - TORINO

SALCHE LA STAMPA - Via Roma, 80 - TORINO

SCHENONE SPORT - Corso Raffaello, 19 - TORINO

SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI - Via Nizza, 142 - TORINO

SUPER MARKET MANTUETTO - Corso Bernardino Telesio, 87 - TORINO

TOP SUN - Corso Orbassano, 228 - TORINO

WILLY SPORT - Via Frejus, 118 - TORINO

MAXISPORT - Cavalcavia Corso Francia - COLLEGNO

LA BATA SPORT - Via Gramsci, 5 - MONCALIERI

POLISPORT - Corso Roma, 113 - MONCALIERI



A passeggio con i bambini tra i caravan più lussuosi del salone internazionale ■ Torino Esposizioni

A CARAVAN EUROPEA '89
un grande successo di pubblico: centomila visitatori e 20 mila operatori. La mostra chiuderà domani. In Europa circolano 700 mila camper, saranno 1 milione nel 1992. In Italia sono stati venduti circa ottantamila veicoli

In camper, per andare dappertutto L'agenzia di viaggio personalizzata

■ camper? Un'agenzia di viaggio personalizzato. Dice Raffaele Jannucci, direttore della rivista specializzata *Plein Air*: «Tutte le località, turistiche o non, diventano accessibili. Non è più la struttura specializzata che crea il turismo, è l'ambiente, la cultura, la scoperta delle tradizioni gastronomiche o popolari. È il passaggio da una vacanza in ginecra statica a un'idea di movimento, di scoperta di luoghi e manifestazioni da realizzare anche durante i fine settimana».

È vera e propria «rivoluzione» del turismo che fino ad oggi ha coinvolto in Europa circa

3 milioni di persone. Freddy Meyer, presidente della federazione europea dei costruttori e dei distributori di caravan guarda con fiducia al futuro: nel Vecchio Continente circolano settecentomila «case viaggiatrici» e le previsioni dei costruttori sono di raggiungere il milione di veicoli nel 1992. Poi ricorda: «Ventidue anni fa fui il primo ad importare dalla Gran Bretagna un camper. Fu una vera sorpresa ma impieghi tre anni per vendere un modello».

Anche il mercato italiano è in espansione: fino ad oggi viaggiavano sulle strade della penisola cir-

ca 80 mila camper, roulotte e simili. Ma l'interesse per le vacanze in libertà è rapidamente cresciuto. Una dimostrazione? Il successo di Caravan Europa 1989, la mostra mercato, ospitata a Torino espositiva, che domani chiuderà i battenti. Gli organizzatori prevedono di superare nella giornata di domani la soglia dei centomila visitatori e dei ventimila operatori.

Il salone di Torino propone modelli per tutti i gusti e per tutte le tasche. Un caravan (la roulotte, per i più addetti ai lavori, ma è «peccato» chiamarla così) può costare dal 25-27 milio-

ni, «il prezzo medio — dice Jannucci — si aggira sui 40 milioni di lire. La tendenza dei costruttori è la realizzazione di veicoli più piccoli, più maneggevoli e autosufficienti in grado di adattarsi alle macchine che li trainano». Il motorecaravan (un modulo abitativo montato su autotelaio) può essere suddiviso secondo fasce di costi. Spiega Jannucci: «sta nascendo il mercato che offre un prodotto sui 24-30 milioni. Poi c'è la fascia dei 30-40 milioni dove c'è la maggior offerta da parte dei costruttori». Infine, ci sono quelli più lussuosi che possono arrivare fino a «trenta milioni». Infine ci

sono i motorhome, veri e propri veicoli abitativi, il cui prezzo può arrivare oltre i 200 milioni di lire.

Il camper è la nuova frontiera del turismo anni Novanta. Ma quali sono gli ostacoli del moderno camperista? Per il periodico *Plein Air* vanno ricercati in tre fattori: la mancanza di parcheggi, la mancanza di servizi igienici e la mancanza di acqua potabile. Dice Jannucci: «In Italia, dice la didascalia: «Invece del Regno Circolo Velocipedista di Torino si apprestano a girare da Torino a Milano e Roma. Sulle loro spalle gli zaini contenenti la tenda nella quale trascorrere la notte».



Saluti agli amici. Si parte per un'altra avventura sul caravan delle vacanze



Ed ora entriamo nelle «case viaggiatrici» per scoprirne i segreti. Gli interni sono veri e propri salotti

Sono poche le aree di rifornimento per i turisti del plein-air Nomadi alla ricerca di oasi

Le aree di rifornimento per i camper sono rare come le oasi del deserto. Per attrezzarle basterebbero però solo un rubinetto e un luogo per lo scarico dei rifiuti. La vacanza plein-air è la nuova frontiera del turismo Anni Novanta: alla scoperta della natura

Rare sono le oasi del deserto. Sono le aree di sosta riservate ai camper o ai caravan presenti sulle strade italiane. Non sono molto attrezzate: un rubinetto per l'acqua, una presa per la luce e un pozzo di scarico per i rifiuti liquidi. Costruirle è molto costoso, basterebbero poche decine di milioni. Esistono già in Svizzera, Francia e Germania e fanno la felicità dei cultori del turismo all'aria aperta che riescono così a realizzare il loro sogno: la libertà di muoversi comunemente e dovunque.

Libertà di movimento, dunque, alla scoperta della nuova frontiera del turismo: «Non sono più le strutture ricettive a creare

il turismo ma la semplicità delle piccole ricchezze della natura, delle tradizioni, della cucina — dice Raffaele Jannucci, direttore della rivista *Plein Air* —. Si tratta di una vera e propria rivoluzione. Prima le vacanze sono legate ai fenomeni di urbanizzazione delle località turistiche, le seconde case, gli alberghi. Ora basta attrezzare piccole strutture per la esigenza di rifornimento d'acqua e per lo scarico dei rifiuti per attrarre il turismo dei camper».

Le vecchie glorie di sosta del Far West sembrano rivivere negli anni '90: accampamenti di camper, caravan e tende «non nel rispetto della natura e degli altri» — dice Jannucci —. Gli appassionati

della «vacanza all'aria aperta non possono fare ciò che vogliono. Il turismo plein air è lo scoperto di un modo nuovo di gestire l'ambiente e il territorio: non più spazi da cementificare, ma spazi da vivere in contatto con la natura».

Nascono così veri e propri circuiti turistici alternativi in cui piccoli comuni scoprono la loro vocazione turistica: la Val Maira in Piemonte, San Pietro in Rogno in Romagna, Castellato in Abruzzo, Tesno in provincia di Caserta. Suvereto nella Maremma, Troia, nelle Marche. Anche Lucania ha a disposizione una piccola area per la sosta dei camper. Per ora è solo una piccola pattuglia, ma gli operatori sperano di diventare l'avanguardia di un nuovo movimento turistico che potrebbe svilupparsi anche in occasione del campionato del mondo del 1990. «Il problema, però», dice Jannucci, «non viene affrontato. Anche Torino, che ospita da anni il Salone, non mette a disposizione delle migliaia di visitatori che arrivano in camper una apposita struttura. Questa area di sosta è necessaria, perché non costruirlo in occasione di Italia '90?».

I prezzi dei veicoli variano da 20 a 192 milioni L'abitazione «on the road»

«Monty» fu uno dei primi a scoprire il camper. Durante la seconda guerra mondiale il generale inglese Montgomery usava questo veicolo per i suoi spostamenti. Poi, il veicolo è stato scoperto e usato anche da uomini politici italiani: scordare il famoso «patto dei camper» sottoscritto tra Bettino Craxi e Arnaldo Forlani al recente congresso socialista?

Ecco gli amici illustri del caravan. Ma la folla dei contomilla che in questi giorni ha affollato il salotto padiglioni del salone è composta, anonima, formata in prevalenza da trentenni, da famiglie alla ricerca della vacanza economica, da giovani coppie alla scoperta della «casa» per le ferie, da distinti signori a caccia dell'ultimo modello superaccessoriato da esibire come uno status symbol. Per loro il salone offre 700 modelli dal costo variabi-

le tra i 20 e i 192 milioni.

In effetti sui 55 mila metri quadrati dell'esposizione si può veramente trovare di tutto. C'è la «roulotte» in forma di casa lunga sette metri e mezzo (costo 27 milioni), il camper di sette metri, superaccessoriato, compreso il voto «Marla» che costa 140 milioni. C'è anche un turbo Daily 4x4 che costa 98 milioni e che, assicurano gli espositori, «avveramente dappertutto, anche nel deserto, bastano solo alcuni piccoli lavori di adattamento».

Ma ci sono anche molte novità. Il camper più piccolo arriva dall'Inghilterra, è lungo 4 metri, è montato su telaio della Citroën Visa (omologato per 4 posti) o su Bedford (3 posti) con modulo smontabile, costa 29 milioni e sarà venduta in Italia probabilmente fra due mesi. Poi arrivano le «case viaggiatrici»: veicoli lunghi 7-9 metri, omologati per 6 persone. Co-

■ I tedeschi della Niesmann Glau con veranda, scambiatore di calore, vetri antirumore e antisfondamento, serrande d'acciaio per il parabrezza anteriore, tutto montato in serie. Il costo, chiavi in mano, è di 192 milioni, che arriva a 192 nella versione a 8 metri comprensiva anche di un piccolo garage per una jeep per il trasporto di 2 persone.

Ma il mercato presenta anche veicoli per le fasce intermedie. La Rimor offre camper che non superano il costo di 37 milioni, ma la gamma è superaccessoriata (vetri doppi, teli termici per l'inverno, climatizzatore, zanzariere oscuranti, ecc.), prodotti in serie anche per il «Kalamazoo»: 6 posti, costo 25 milioni. La C.J. offre il Turistico 800: è lungo poco più di 5 metri, porta 4 persone, viaggia a gas e costa, esclusa l'Iva, 18 milioni e mezzo. Poi ci sono quelli più rari: Enalgh, Lal-

Dal camper al veicolo lussuoso. E' un mercato per tutti i gusti e per tutte le tasche

ka, Arca e Mobilvella offrono una gamma di prodotti i cui prezzi variano dai 28-30 milioni fino ai 60-70. Prezzi troppo cari? Fuori dal salone, per i «camperisti» senza soldi, c'è una vera e propria mostra alternativa di caravan usati: 10-15 milioni per una vacanza senza spendere molto», dice una signora che cerca di vendere il suo vecchio camper.

Servizi ■ di Maurizio Tropeano



La giovane coppia festeggia l'acquisto di un caravan. E' uno dei modi economici per trascorrere le vacanze

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

il lotto

che tempo fa

attualità

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

arte

Sesso sì sesso come

bazar

grafologia

francobolli

religioni

consumatori

moda

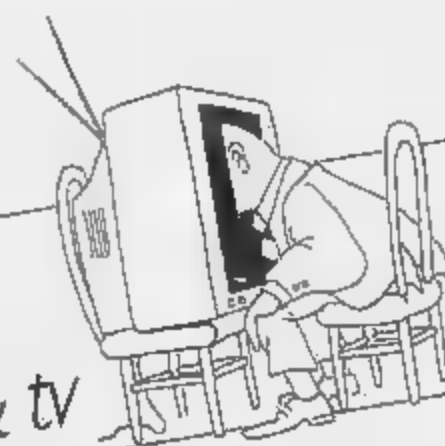
le vetture dei dipendenti



bridge



dottore che cosa ho?



SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Il cambiamento di stagione coincide, com'era nelle previsioni, anche con un deciso cambiamento del tempo. La confluenza sul bacino del Mediterraneo di una moderata perturbazione atlantica e di un'altra di origine sahariana, sta determinando condizioni di instabilità sulle regioni italiane. Su queste l'anticiclone delle Azzorre, notevolmente indebolito, cerca di contrastare le loro violenze. Su queste l'anticiclone delle Azzorre, notevolmente indebolito, cerca di contrastare le loro violenze.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente da sereno a variabilmente nuvoloso sul Piemonte. La nuvolosità intensifica particolarmente la Valle d'Aosta ed i rilievi alpini ad appenninici della regione o della Liguria con pioggia sparsa anche a carattere di rovescio durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURE. Senza variazioni con riduzioni più della minima che delle massime.

VENTI E MARI. Deboli da Nord con Mar Ligure e di Corsica poco mossi o quasi calmi.

TENDENZA PER DOMANI. Salvo variazioni sostanziali su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dovrebbero migliorare le condizioni del tempo con cielo da sereno a poco nuvoloso. Le precipitazioni si sposteranno a Nord. Formazioni cumulonembi sui rilievi alpini. Temperature in lieve ribasso. Mari calmi. Venti deboli orientali. Foschie in pianura.

(ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

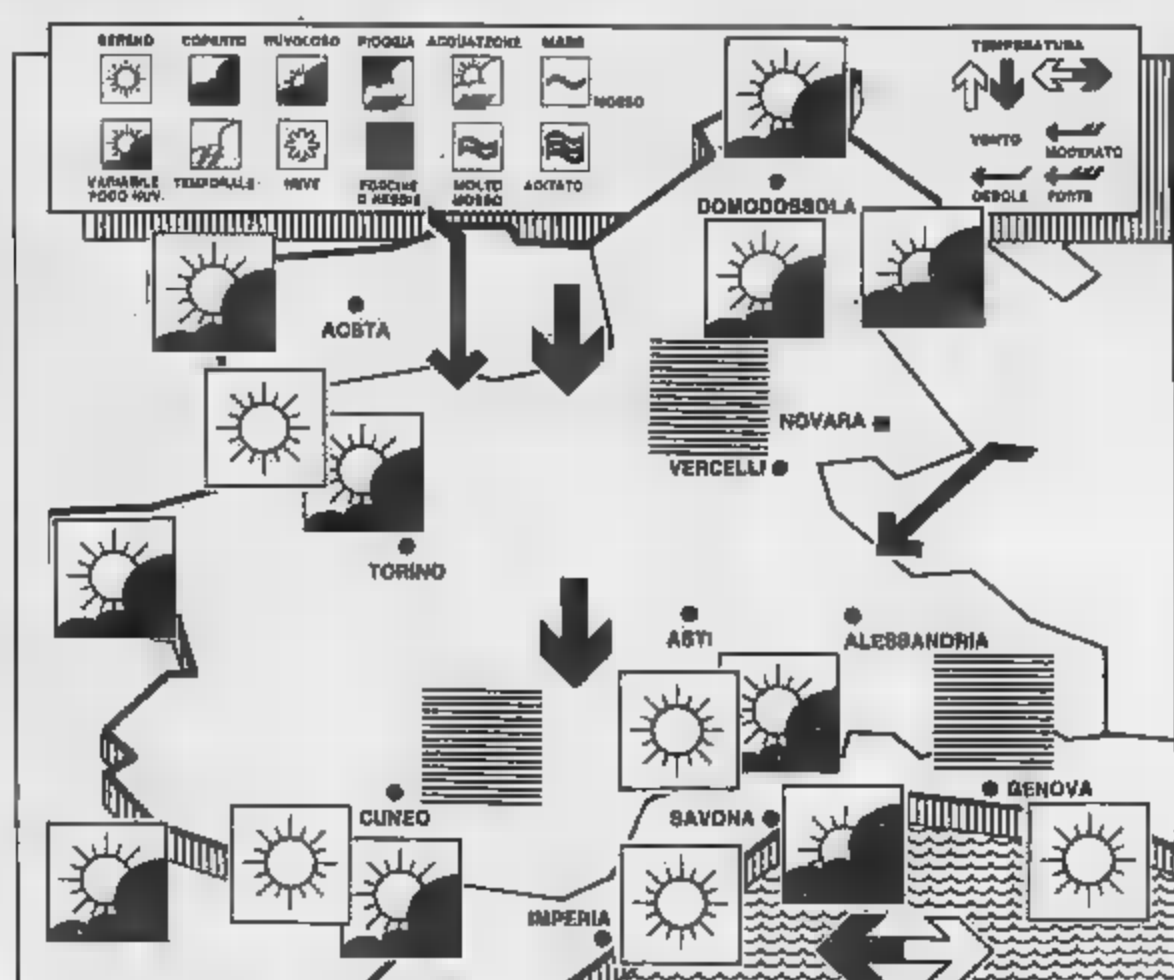
Torino	13	20
Alessandria	13	20
Novara	13	20
Cuneo	13	20
Verona	13	20
Imperia	13	20

MINIME E MASSIME DI TIRI IN ITALIA...

Bolzano	14	28	Torino	13	26	Yoneda	21	27
Venezia	16	28	Milano	15	27	Bologna	15	28
Firenze	17	27	Pisa	15	27	Ancona	16	28
Roma	17	27	Portofino	14	26	L'Aquila	14	25
Napoli	15	30	Compiobasso	14	26	Bari	15	27
Palermo	17	27	Palermo	14	26	S.M. Lucia	15	25
Catania	17	27	Verona	15	27	Palermo	20	27
			Alghero	19	26	Cagliari	19	23

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	15	24	Londra	17	24
Atene	16	29	Los Angeles	18	21
Buenos Aires	24	32	Madrid	16	29
Caracas	18	27	Mosca	14	29
Guadalajara	12	24	New York	22	28
San Paolo	16	21	Parigi	17	28
Washington	13	25	Pechino	12	21
			Rio de Janeiro	18	29
			Santo Domingo	18	24
			Vienna	13	25



OROSCOPICO DELLA SETTIMANA

ARIETE La tendenza a valore tutto o subito dell'Ariete di Marzo comporta improvvisazioni negative e quindi errori pericolosi. Meglio evitare le iniziative specialistiche durante il weekend. Per l'Ariete di Aprile, entusiasmi ben gestiti e settimana piacevole.

TORO Nuovi interessi e imprese positive per il Toro di Aprile che può ancora contare su belle sorprese e su importanti appoggi. Per il Toro di Maggio impossibilità di vivere un amore sereno e causa una gelosia distruttiva, ma novità interessanti nella routine.

GEMELLI La volontà, lo spirito di iniziativa e una valida valutazione dei rischi, allena dei soliti funambolismi cerebrali, facilitano il successo. Gemelli di Maggio. Per i Gemelli di Giugno, interessanti opportunità e sfruttate, soprattutto da mercoledì in poi.

CANCRO La impuntatura polemica su posizioni sbagliate e lo sfumature di malafede nell'impostare i ragionamenti potrebbero compromettere un colpo di fortuna che sarebbe possibile per il Cancro di Giugno. Per il Cancro di Luglio, splendida storia d'amore.

LEONE Il desiderio di esprimere il stesso attraverso la capacità di farsi amare viene frustrato e i nati nel Segno più vanitoso dello Zodiaco si sentono incomposti. Ma la fortuna potrebbe essere quella di rompere il rapporto con un partner che non si dimostra all'altezza.

VERGINE Successi concreti e fortuna improvvisi per la Vergine di Agosto, che si dedica a nuovi interessi professionali o sociali con il sostegno di un'amicizia prestigiosa. Serenità in amore e sentimenti profondi per la Vergine di Settembre, appagata negli affetti.

BILANCIA Qualcosa che la Bilancia di Settembre crede di essere, peggio, durante la prima parte della settimana, scompare nella seconda a causa di un errore dovuto a superficialità. La Bilancia di Ottobre deve diffidare di persone o fatti privi di garanzia.

SCORPIONE Fortuna facile in ogni sfera della vita per lo Scorpione di Ottobre, più magico e percettivo che mai. Lo Scorpione di Novembre, specialmente se nato tra il 4 e il 12, vive un amore congeniale che gli permette di esprimere se stesso al meglio.



SAGITTARIO Energie, sicurezza e azioni ottimali facilitano la fortuna del Sagittario di Novembre. Il Sagittario di Dicembre, specialmente se nato negli ultimi giorni del Segno, potrebbe ricevere una notizia importante dopo mercoledì.

CAPRICORNO Soltanto un amore corrisposto e congeniale potrebbe restituire al Capricorno la calma e la determinazione perdute. Il partner potrebbe aiutare a chiarire una circostanza confusa, evitando così errori che metterebbero nei guai.

ACQUARIO La capacità intellettuale dell'Acquario di Gennaio si manifesta nell'azione immediata e i nati nella prima decade non trovano così il tempo per le distrazioni e la vaghezza. Per l'Acquario di Febbraio, profondo crisi sentimentale.

PESCI Settimana fortunatissima per tutti, con successi a breve come a lungo termine. Avventure romantiche vanno di pari passo con la concretezza. Intuiti, belle sorprese allungano gli impegni. Un amore coinvolge felicemente i nati tra il 6 e il 10 Marzo.

AMORE
I Segni d'Acqua forse trovano il partner ideale



LAVORO
E la Bilancia risolve i suoi problemi



A proposito di amore, siamo costretti a riparlare dei Segni d'Acqua: Venere si congiunge con Plutone. Scorpio. Il bisogno di esprimere se stessi attraverso la capacità di affascinare un partner ideale viene gratificato da importanti storie che continuano a esultare, primo fra tutti, lo Scorpione nato tra il 4 e il 12 Novembre, appagato da un rapporto che si rivela passionale fino all'esasperazione. I sensibili Pesci nati tra il 2 e il 10 Marzo vivono in un loro mondo magico e alimentano un legame fatto di intuito e fantasia. Il tenero Cancro, nato tra il 4 e il 12 Luglio, si immerge in un'unione romantica che stimola atteggiamenti molto sentimentali ma anche azioni decisamente concrete, perché la raggiunta stabilità in amore punge in ogni campo. Buone probabilità di stabilità.

Mercurio, apparentemente retrogrado, transita in Bilancia fino a martedì e il 27 rientra in Vergine. In una settimana complessa, caratterizzata da difficili problemi di scelte che comportano il rischio di commettere errori, qualche bella notizia arriva, durante il weekend e subito dopo a risolvere le sorti dei nati nei primi giorni della Bilancia. Da mercoledì in poi, sarà la Vergine nata dopo il 19 settembre a ricevere influenze positive in fatto di denaro e a proposito di ogni attività, ma specialmente intellettuale. Qualche contropartita complica le giornate dell'Ariete nato prima del 24 Marzo, che già si sentiva insoddisfatto dalla propria routine. Dopo di che, saranno i Pesci a lamentarsi per il presunto tradimento di un amico che dimentica di mantenere una promessa.

IL DICE...

Mercurio crea armonia
Lo Scorpione sfodera il fascino ed ha fortuna...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 23 La Luna transita da 14° a 24° in Cancro e gratifica il glicio di carattere intimo alcuni nati nei Segni d'Acqua. Così il Cancro nato tra il 6 e il 16 Luglio vede ricompensata la propria mediana sensibilità, lo Scorpione nato tra il 4 e il 16 Novembre la leva sulle risorse sotterranee e cattura la fortuna, i Pesci nati tra il 4 e il 14 Marzo traducono in pratica felici intuizioni, il Capricorno nato tra il 5 e il 16 Gennaio si sente inappagato



nelle proprie aspirazioni a si chiude in se stesso; l'Ariete nato tra il 3 e il 14 Aprile cade in crisi o fa i capricci; la Bilancia nata tra il 5 e il 15 Ottobre diventa perdomosa.

DOMENICA 24 La Luna transita da 24° in Cancro a 7° in Leone. Mattinata euforica per i nati negli ultimi giorni del Segno d'Acqua e cioè per il Cancro nato dopo il 16 Luglio, per lo Scorpione nato dopo il 16 Novembre e per i Pesci nati dopo il

14 Marzo. Nel pomeriggio, i nati nei primi otto giorni del Segno di Fuoco riscuotono un'incanalazione entusiasta verso mete positive. Realizzano aspirazioni, sia il Leone nato prima del 1° Luglio, sia l'Ariete e il Sagittario, nati rispettivamente prima del 27 Marzo e prima del 29 Novembre. Problemi per il Capricorno nato il 14 Gennaio che non riesce a socializzare fino a mezzogiorno; blizzardo nocivo per l'Acquario.

LUNEDÌ 25 La Luna transita

da 7° a 19° e mette in luce, con successo, tutta la magnificenza e la generosità del nati tra il 29 Luglio e l'11 Agosto. Proseguono le imprese del Sagittario nato tra il 20 Novembre e l'11 Novembre opprimo gli altri con la sua possussività ambrosa.

MARTEDÌ 26 La Luna transita in Leone da 19° in poi e sono i nati nell'ultima decade dei Segni di Fuoco a trarne vantaggio. I nati dopo l'11 Agosto vengono blanditi nell'orgoglio; il Sagittario nato dopo l'11 Dicembre e l'Ariete nato dopo il 1° Aprile sfruttano una buona occasione e ottengono un successo. L'Acquario nato dopo il 9 Febbraio è in crisi affettiva e soffre per la mancanza di rapporti veri; il Toro nato dopo il 19 Maggio rumina su un presunto tradimento e si incupisce; lo Scorpione nato dopo l'11 Novembre tormenta se stesso e gli altri con falsi problemi.

MERCOLEDÌ 27 La Luna transita in Vergine fino a 14° e rende facile la fortuna dei nati nella seconda metà dei Segni di Terra. Il riferimento alla pratica Vergine nata prima del 6 Settembre, all'autosufficiente Capricorno nato prima del 4 Gennaio e al tonco Toro nato prima del 4 Maggio. Caos di sentimenti per i Pesci nati prima del 4 Marzo, idee disordinate che si accavallano per i Gemelli nati prima del 4 Giugno, troppa carne e fuoco per il Sagittario nato prima del 8 Dicembre.

GIOVEDÌ 28 La Luna transita in Vergine da 14° a 26° e ripaga con risultati concreti la pratica solidità di alcuni nati nei Segni di terra e più precisamente: la Vergine nata tra il 6 e il 18 Settembre, il Capricorno nato tra il 4 e il 16 Gennaio, il Toro nato tra il 4 e il 16 Maggio. Malinconia e senso di oppressione per i Pesci nati tra il 4 e il 16 Marzo, stranezza per i Gemelli nati tra il 4 e il 16 Giugno, nociva tendenza all'esagerazione per il Sagittario nato il 6 e il 18 Dicembre.

VENERDÌ 29 La Luna transita da 26° in Vergine a 8° in Bilancia. Durante la prima ore della giornata si congiunge con Mercurio e armonia fra sentimenti e pensieri nei nati negli ultimi cinque giorni dei Segni di terra che elaborano i logici suggerimenti dell'intuito e agiscono in maniera vincente. Ci riferiamo alla Vergine nata dopo il 18 Settembre, al Capricorno nato dopo il 16 Gennaio e al Toro nato dopo il 16 Maggio. In mattinata la Luna entra in Bilancia e si congiunge con Marte, regalando solidità, sensibilità e tempismo alla Bilancia di Settembre, sia all'Acquario nato prima del 28 Gennaio, sia ai Gemelli nati prima del 18 Maggio. Una cantica per i Pesci nati dopo il 16 Marzo; pomeriggio e notturne vissute in una alternanza di impulsi emotivi contrastanti per l'Ariete nato prima del 28 Marzo.

LA RICETTA DI DOMANI

a cura di Astrologa

ARIETE
21 marzo
23 aprile
Alzarsi tardi e lasciarsi vincere dalla pigrizia fino a mezzogiorno sarebbe il sistema migliore per evitare i guai che la mattina di domani comporta. Nel pomeriggio e nelle ore serali le cose andranno bene, perché facilitata da ottimo umore.

TORO
21 aprile
21 maggio
Decidete i vostri programmi al risveglio e lasciatevi coinvolgere in un'impresa sociale da un personaggio di prestigio. Meno tempo pensare all'amore e per distruggervi con l'ossessione gelosa. Ma in serata sarà difficile riuscire in questo intento.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno
Favorite le attività intellettuali e quelle sportive, faciliti i viaggi e i piccoli spostamenti perché la fortuna vi aspetta lontano da casa. Con interlocutori validi possono nascere nuove amicizie stimolanti. Possibile vittoria al gioco.

CANCRO
giugno
22 luglio
Risveglio felice, con il pensiero rivolto alla vostra bella storia d'amore. Le idee che frullano in capo al mattino sono ottime, perché sono orientate ad alimentare il rapporto. Non lasciatevi allora tentare da imprese di altro genere che vi deluderebbero.

LEONE
23 luglio
22 agosto
Il profondo malinteso con il partner rende cupa e frustrante la mattina di domani. Reagirete dopo mezzogiorno, accantonando i problemi di cuore e dedicandovi alle amicizie e alle relazioni sociali, da cui riceverete sicure gratificazioni.

VERGINE
23 agosto
22 settembre
La sfera affettiva continua ad essere appagata da un amore corrisposto e da un'amicizia influente e positiva. Le eventuali novità della giornata sono tutte gradite e qualsiasi programma si svolge piacevolmente e si conclude con un successo.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre
Scegliete l'immobilità fino a mezzogiorno e rifiutate le opportunità allestiti solo in apparenza. Poi, allontanati con diplomazia gli implacabili, potrete ricevere e trovare quegli svaghi sofisticati che vi appagano, in compagnia di amici congeniali.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre
Un'altra giornata appagante in tutti i campi, ma soprattutto in amore. Naturalmente, non rinunciate a cavillare sulle vostre fortune e nel pomeriggio letterate contro i mulini a vento, per il puro gusto della battaglia fine a se stessa.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio
La vostra lealtà e la vostra simpatia conquistano il prossimo; nascono nuovi amici disposti a seguirvi in mille imprese e a lasciarsi guidare da voi. Insegnare qualcosa agli altri appagherà l'orgoglio, nel pomeriggio e in serata.

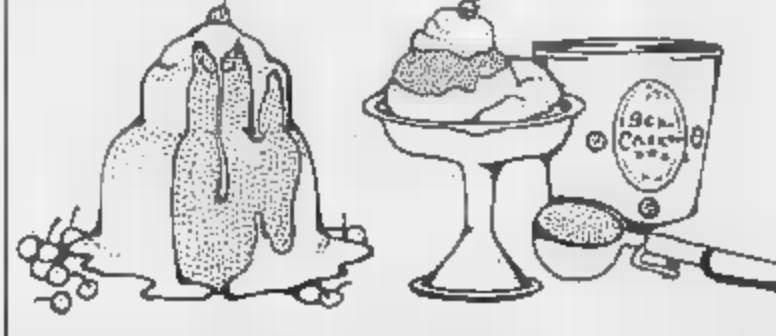
ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio
Rosa molto chiara e sveglia: occorre metterla in pratica e organizzare la giornata prima mezzogiorno. Nel pomeriggio, la logica si fa sentire, se tutto programmato non capitano guai. Anzi.

PESCI
19 febbraio
20 marzo
Ancora una giornata perfetta, con amore appagante in primo piano, con successi sociali, con belle sorprese e con tutti nuovi che galvanizzano. Tutto questo in un contesto generale in via sicuro consolidamento in ogni campo della vita.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Gelato al torrone



8 uova, 8 cucchiaini di zucchero, gr. panna montata, 200 gr. torrone, 100 gr. cioccolato fondente.

derarlo di carta d'argento, fare uno stampo spesso crema, ricoprire uno strato di torrone pestato in piccoli pezzi, ancora uno strato di crema, uno strato di cioccolato grattugiato, di crema, torrone e finire con uno strato di crema. Mettere freezer per almeno 12 ore. Togliere poi nel frigo più basso per 10 minuti prima di servirlo capovolto sul piatto di portata.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marengo 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate Stampasera.

Grin finale di car-audio virce chi ha lo stereo più sofisticato in auto

Alcuni spendono una fortuna per fare l'auto di impianti stereo che tutti non hanno nemmeno in casa. Si racconta di un tale che ha speso addirittura trenta milioni per far fare il suo stereo. Domani questi appassionati si raduneranno a partire dalle 10 e fino a tarda serata, a Pinerolo, per la finale Piemonte-Ville d'Aosta-Liguria del «National Car Audio». La manifestazione, fino all'anno scorso denominata Trofeo Esb, è giunta quest'anno alla quinta edizione e vedrà in gara gli appassionati di «good sound» sulla quattro ruote, impegnati a dimostrare la validità dei loro impianti, molti dei quali

veri e propri capolavori della tecnica di riproduzione sonora. L'appuntamento, seguito ogni anno da oltre un migliaio di partecipanti impegnati nelle cinque categorie differenziate a seconda della potenza degli amplificatori, consentirà ai vincitori di accedere alla finale nazionale che prevede numerosi premi messi in palio dagli sponsor (Esb, Harman-Kardon, Orion, Zapco), fra cui cinque viaggi negli Stati Uniti in occasione della più importante esposizione mondiale di prodotti car audio, il Consumer electronic show di Las Vegas previsto dal 5 al 9 gennaio. **M. Gior.**

Tutti insieme a passeggio tra vigne, gerbidi, colline e i silenzi del bosco del Vay

Appuntamento podistico domenica a Castagnolo Po, sulla collina chivassese, con l'ormai classica «Marcia unita uomo-natura» giunta alla sesta edizione. La marcia non competitiva a passo libero attraverso boschi, verde naturale e di ripopolamento percorsi collinari misto asfalto-sterrato con continui saliscendi ma con mirabili panorami, è organizzata dal gruppo podistico Guido Rossa di Chivasso con il patrocinio della Regione Piemonte, della Riserva naturale del Bosco del Vay e del Comune di Castagnolo Po. Tra i circuiti proposti dagli organizzatori: 10 chilometri il primo

(Frece gialle); il secondo di 15 chilometri (rosso) e 20 km il terzo (azzurro). Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 7,30 sulla piazza antistante il Regio Fonte di San Ginesio, da dove è prevista la partenza libera dalle 8 alle 14. Termina la manifestazione, sempre in piazza Certana a S. Ginesio, non oltre le 18. **Domani** alle 17, nella cappella di Sant'Anna a Castiglione Falletto nelle Langhe, inaugurazione di una mostra di Pierluigi Galliani, scultore, pittore incisore, medaglierista. **Santo Stefano Belbo**, attento interprete del mondo pavese. **fd. an. j.**

Rivoluzione francese e scienza

Una mostra sugli scienziati della Rivoluzione francese e i loro contributi scientifici, è allestita da oggi fino al 30 settembre alla Villa Favorita di Giaveno. L'esposizione, realizzata dalla «Región Paris 8 du Caus» del Centro nazionale della ricerca scientifica francese giunge in Piemonte grazie all'interessamento dell'Istituto sperimentale Blaise Pascal di Giaveno e con il patrocinio della Comunità Montana Val Sangone. L'orario di visita dal lunedì al venerdì è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Il sabato apertura dalle 15 alle 19. La domenica ingressi dalle 15 alle 19.

Il Coro del Regio nel dehors concerto di beneficenza per comprare un'ambulanza

Gli spazi musicali, soprattutto per fini umanitari, non hanno confini. Infatti presso il dehors «Da Adriano» di Settimo Torinese in via Roma 13 stasera alle 21, l'associazione «Amici della Musica» - iniziative culturali - propone un concerto del coro del Teatro Regio di Torino che si esibirà in brani classici e famosi del suo ampio repertorio (Puccini, Verdi, Donizetti), sotto la direzione del maestro Fulvio Fogliarini. L'associazione di Settimo svolge da cinque anni una oculata azione propositrice in campo musicale ospitando, tra l'altro,

negli anni scorsi, ben due volte l'Orchestra del «Regio». E' ora la volta del coro che, con l'associazione «Amici della Musica», si dimostra particolarmente sensibile alla necessità di favorire la raccolta di fondi per l'acquisto di una autolettiga per il trasporto dei dialettisti da parte della locale delegazione della Croce Rossa Italiana. Tutti gli intervenuti possono, quindi, avere la possibilità, oltre che di ascoltare un'esecuzione di alto livello, anche di concorrere ad un alto umano di solidarietà nell'ambito settimese. **w.b.**

Salto 23 Settembre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

AL GATELLE (tel. 661.1156) Sala rossa: Dancetop; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingresso L. 10.000.
AMERICA MUSIC (v. Fraga, 27) stasera ore 21 grande festa di apertura con i Ragazzi del Sole.
ARCOBOLICI (v. C. Napoletana, 27) stasera ore 21 grande festa di apertura con i Ragazzi del Sole.
CHET DEL VALENTINO (Viale Vercelli 25, tel. 660.9736) ore 21 Music & Dance.
CLUB 84 - GIARDINO COPELLO (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
DUAR - **TERNAZZO ESTIVO** (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
FORNO (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
GARDIA (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
LA GIOIELLA (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
PRIMO (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.

ore 21, lunedì - Informazione e vendita biglietti, cassa «Palazzina» tel. 247.1574. Provveditorato Parco Ruffini.
TEATRO DI TORINO (piazza Massimiliano, 2, tel. 795.000) 1° rassegna internazionale. Teatro Del Sorcio: 21-28-29-30 settembre. Informazioni e prevendite presso il Teatro ore 10-19.
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989-90. E' aperta la vendita degli abbonamenti e la biglietteria del T.S.T., Teatro Colletti, via Rossetti 6 (orario 9-19 domenica chiuso) e la Casa di Riposo di Torino, Agorà 7 e Agorà di San Mauro (ore 10-19 domenica chiusa). Agente Primo: telefonata e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento: 795.270. Per informazioni telefonare T.S.T. 867.767 - 547.048.
REGIO (piazza Castello 215, telefono 681.5242). Teatro Regio a Settimo, Giardino via Roma, ore 21: Concerto «Coro-Montecarlo» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliarini. Sinfonia di opera.
REGIO piazza Castello 215, telefono 681.5242. Teatro Regio a Settimo, Giardino via Roma, ore 21: Concerto «Coro-Montecarlo» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliarini. Sinfonia di opera.
AMERICA MUSIC (v. Fraga, 27) stasera ore 21 grande festa di apertura con i Ragazzi del Sole.
ARCOBOLICI (v. C. Napoletana, 27) stasera ore 21 grande festa di apertura con i Ragazzi del Sole.
CHET DEL VALENTINO (Viale Vercelli 25, tel. 660.9736) ore 21 Music & Dance.
CLUB 84 - GIARDINO COPELLO (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
DUAR - **TERNAZZO ESTIVO** (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
FORNO (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
GARDIA (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
LA GIOIELLA (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.
PRIMO (v. 15, 30 e 41) d'ora in poi per tutti con Rocky.

LE PAGELLE DI STASERA

(un voto all'idea)
a cura di Noemi Romeo

Le denunce di De Gregori I risotti di Giaveno



De Gregori in Concerto

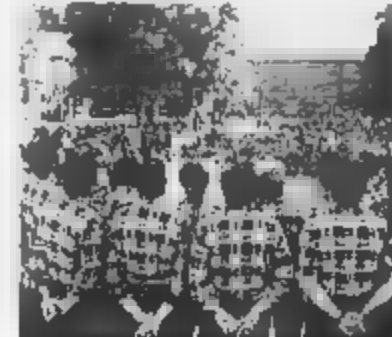
+8

Ecco l'ultimo concerto della settimana. Questa sera per la Festa dell'Unità Francesco De Gregori canta al Palazzetto dello Sport. Il «Principe del cantautore italiano», come è stato soprannominato più volte, viene a Torino per presentare i nuovi brani del suo ultimo lavoro discografico, «Intitolato - Mir a Mare 19-4-89» il nuovo disco di De Gregori. E' rappresentata un'accorta denuncia contro i mali della società moderna: inquinamento, aborto, mafia. Il concerto di stasera è presentato dal promoter locale Radio Stufi che ha organizzato tutti gli spettacoli relativi alla festa comunista (il 1° settembre è di scena Bonmattei, allo Stadio). Biglietti: 25 mila lire. Inizio concerto alle 21,30.

Cori a Ozegna

+7

Prosegue «Settembre in coro», rassegna musicale organizzata dal coro alpino «La Rotonda» di Agliè in collaborazione con la Provincia di Torino e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Agliè, e giunta quest'anno al suo terzo anno di vita. Stasera al Palazzetto dello Sport di Ozegna (località nei pressi di Rivarolo), a cominciare dalle 21, sono in programma due concerti. Si esibiscono il coro «La Gerla» di Torino, diretto dal maestro Roberto Bertanin. E il coro di Sant'Orsa (è stato fondato nel 1948 ad Asti) protagonista di decine di performances non soltanto in Italia: vanta concerti in Francia e in Svizzera. I musicisti sono diretti dal maestro Sergio Clapessano.



Evviva i Funghi

!!

Mostre dedicate al fungo, con e pranzi a base di funghi, e spettacoli in onore del fungo. A Giaveno (chi non lo aveva capito?) oggi s'inaugura la nona edizione della Sagra del Fungo, manifestazione popolare che l'anno scorso ha raggiunto il record di circa 10 mila presenze. E non è poco. In programma per oggi e domani ci sono diversi appuntamenti. Tra i tanti, a partire dalle 21, si discute della «Legge sui funghi». Anno VII, nel locale della Mostra micologica in piazza San Lorenzo. Mentre domenica alle 14,30 c'è una sfilata per le vie del paese e alcuni gruppi folkloristici della Valli Sangone e Susa. Alle 15,30 in piazza Molines, verrà distribuito risotto con funghi.

Suoni & Voci

+8

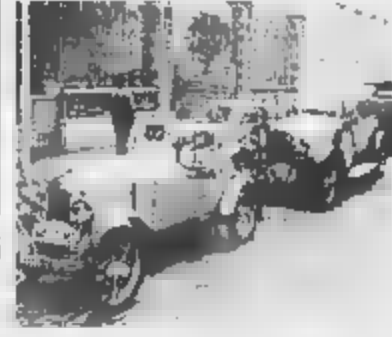
«Seminario-laboratorio sulla coralità» è il titolo dello stage di due giorni che parte oggi e finisce domani sera, a cura della corale polifonica Valchiusella che lo ha organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport della Provincia di Torino. Il quinto seminario dedicato alle «tecniche di comunicazione interpersonale e di relazione sociale attraverso il suono» ha luogo nell'aula magna della scuola media «Giacomo Saurino», a Vico Canavese. I lavori di oggi si chiuderanno verso le 22,30 con una relazione di Davide Bolgoino. Domani riprenderanno alle 10 per finire alle 17,30, con una tavola rotonda su «Musica: interazione di vita e di forme».



Festa in Piazza

+6

Gastronomia e spettacoli. Ma ancora per due giorni. Domani infatti si conclude la manifestazione a carattere popolare, «Festa in piazza», che per nove giorni ha esposto i prodotti tipici (grissini, vini, formaggi...) delle Valli torinesi nella suggestiva cornice di piazza Solferino. Alle 17,30 si svolge il concorso di eleganza «Trofeo Toro Assicurazioni» per auto d'epoca. Spider-Cabriolet-Torpedo-Roadster. La premiazione avverrà alle 22,30. Domani dalle 9,30 alle 11,30 le stesse vetture sfileranno per le vie del centro cittadino. Alle 18 è previsto un concerto di bande musicali e uno spettacolo di folklore piemontese, a cura dell'Associazione Piemontesista.



Rock antirazzista a S. Benigno avant de dormir all'Azimut Bici e barzellette by night

LA GIUA
Il ritrovo di strada Castello il Mirafiori 346 alle 22: serata in compagnia di Monnucchi, «Stomping Rock Flash».
FIRTES
Al locale di via Montebello 21 «riti «Mye Brasil», con musica «quanto divertimento».
YOKESSE
La discoteca di Silvio Pellico il per stasera offre «Disorder». Le seduzioni musicali sono a cura del dj della casa.
ROCKETTARI
A San Benigno in piazza Italia dalle 16,30 in avanti festa antirazzista: «qui partecipano varie rock band» di Torino: Persiana Jones & La Tapparella Maledetta, Truzzi Brothers & Black Flower.
BIROSHIMA MAN AMOUR
Nel circolo culturale di via Bolzano 24 stasera alle 21 c'è il concerto

del Big Fat Mama. Ingresso lire 8 mila per i soci con tessera.
AZIMUT CLUB
Week-end al circolo di via Modena 55/a. Stasera alle 21,30 Franco Lino presenta un medley di musiche italiane e straniere. Dalle 2 in avanti (di notte, però) c'è «Avanti de dormir»: una buona colazione prima di andare a letto? E domani, sempre alle 21,30, «Jazz & Vocalità» a cura di Marco Testa.
X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi 28 «Schizz on Night»: vivi! la notte in simpatia Alle 22 di domani.
CHARLESTON
Alla discoteca di via Cavalcanti il domani sera prosegue il simpatico concorso «Racconta una barzelletta e vinci una bicicletta»: chi racconta la storiella più divertente si aggiudica una bici. Alle 22.

Nella chiesa del Carmine Balestracci dirige l'Accademia del Santo Spirito Teatro piemontese a Pinerolo e musica sarda a Nichelino per San Matteo Feste a Cambiano e a Carmagnola canto gregoriano col Coro della Novalesa

RITMI AFRO
Si conclude domani la stage di «Danze e Ritmi Afro» organizzato dal Centro Internazionale Danzaviva, in via San Francesco da Paola 17. Lunedì sempre presso i locali del Centro, s'inizierà un corso di danza jazz tenuto dai ballerini Brian & Garrison.
CENTENARIO
La parrocchia San Gaetano da Thiene di Torino quest'anno compie cento anni. Per l'occasione la quinta Circonscrizione e la stessa parrocchia hanno organizzato alcune manifestazioni commemorative. Domattina alle 10,30 concerto della banda dei Salesiani di Bra.
SETTEMBRE MUSICA
Si conclude domani Settembre Musica. Oggi alle 18 nella chiesa del Carmine c'è di scena l'Orchestra a Cori dell'Accademia del Santo Spirito di Torino insieme con la

Corale Polifonica di Sommariva Bosco. Il direttore è Sergio Balestracci. Cristina Miatello, soprano, Giuseppe Zamboni contralto, Mario Cacchettini, tenore, Jean-Louis Bin-di, basso, Sergio Balestracci e Claudio Chiavassa, maestri del coro. Questa sera alle 21 all'Auditorium Rai «L'Ensemble InterContemporain». Direttore Peter Kotvos, Rosemary Hardy, soprano, Peter Jeffes, tenore, Sophie Chénier, flauto, e André Truett, clarinetto. Domani invece alle 17 al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, viene presentata l'opera da camera di Siegfried Mahaus, «Die Weise von Liebe und Tod des Cornotto Christoph Rilke». La regia è di Gabriele Vacis. La esecuzione in Compagnia di canto e l'Orchestra del Laboratorio Lirico di Alessandria, accompagnati dal Coro dell'Accademia Teatrale. Dirige

il maestro Will Humburg. Gian Marco Rosta è il direttore del coro. Alle 21 all'Auditorium Rai suona l'Orchestra da camera «Cassaro da Sala» del Festival di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Orizio.
FAVORE E CASTELLI
Questa mattina sono stati promossi i finalisti al Premio Nazionale «Una favola al Castello» nel parco del Castello di Agliè.
DRIVE IN
Al «Drive in Car's Show» di via Genova oggi e domani si proietta «Gli Intoccabili» di Brian De Palma. Spettacolo alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso lire 7 mila.
CINEMA MASSIMO
Ecco i film in programmazione oggi e domani al cinema di via Montebello 11. Nella Sala 1 per «Omaggio ad Anna Magnani» alle 16,30 c'è «Roma città aperta» alle 18,30 «Il bandito» alle 20,40 «L'o-

norrevole Angelina» alle 22,30 «Assunto Spina». Domani si replicano gli stessi film. Nella Sala 2 per la rassegna «Omaggio» Andrej Tarkovskij viene invece proiettato «Andrej Rublev»; oggi alle 15,30, alle 18,45 e alle 22; domani alle 15, alle 18,15 e alle 21,30. Nella Sala 3 in programmazione «Una notte a Casablanca», oggi alle 16,45, alle 18,45, alle 20,45, 22,40 e 1.15.
SAN MAURO
Nella scuola Nino Costa questa sera alle 21, per la festa patronale di San Mauro, concerto del soprano Maria Freda con la partecipazione del violinista Alessandro Zoppi e della Corale Sambahy. Inizio Volpe è il pianista.
TEATRO DIALETTALE
All'Auditorium di Pinerolo, in corso Piave, stasera alle 21 l'Associazione Teatrale «Aravali di La Loggia» presenta lo spettacolo in

tre atti dal titolo «La paura d'avere corag». Ingresso lire 6 mila (4 mila i ridotti). Prenotazioni presso l'agenzia «viaggi Remognini di corso Torino 10».
SAN MATTEO
Per la sagra popolare di Nichelino alle 16,30 alla fiera commerciale dimostrazione di arti marziali, alle 21 musica e balli sardi. Il titolo «A la Landoddas». Presenta il circolo «Gennargentu» di Luigi Lal.
FESTA A CAMBIANO
Domani dalle 17, all'abbazia di Santa Maria di Casanova, vicino a Carmagnola, concerto di canti gregoriani del Coro dell'Abbazia di Novalesa.

OPERA VIVA ATTO II

2ª EDIZIONE
ANCHE IN MUSICASSETTE
CROMO

COMINCIA
L'OPERA



RITORNA IL MEGLIO DELLA LIRICA
IN COMPACT DISC.

E in edicola il n. 21 di Opera Viva: "Madama Butterfly" di Puccini, diretta da Bryan Balkwill e interpretata da Sena Jurinac, con in più la Guida all'Opera. Sempre a 13.000 lire.

Dopo il grande successo, Opera Viva concede il bis. E in edicola la 2ª edizione del n. 2 in compact o musicassetta al cromo: "La Traviata" di Verdi interpretata da Maria Callas.

In compact disc a sole 13.000 lire.
In musicassetta a sole 8.900 lire.

RICOMINCIA
L'OPERA



ARMANDO CURCIO EDITORE

**VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA PASSIONE!
SIAMO APERTI SABATO E DOMENICA**



U N O

LE CONCESSIONARIE E I RIVENDITORI PIÙ VICINI A TE TI ASPETTANO.

IN PROVINCIA DI POTENZA
proprio al confine con la Puglia
si incontra Lavello, un intrico
di stradine in salita, di case in
tufo e di ville in muratura.
Conta appena 11 mila abitanti
e la sua storia è strettamente
legata alle vicende degli Svevi
ai quali rimase sempre fedele



Lavello, quel lembo di Basilicata a cavallo fra l'antico e il moderno



Proprio al confine tra la Basilicata e la Puglia, si incontra Lavello, in provincia di Potenza, cittadina collinare che rappresenta l'ultimo centro di quella che viene anche detta Lucania: è a 300 metri sul mare. I suoi abitanti sono poco più di 11 mila: raddoppiati rispetto a un secolo fa, ma meno rispetto agli Anni 60, quando si cominciò lo spopolamento e l'emigrazione di gente in cerca di lavoro.

Il paese ha una sua economia basata sulla pastorizia e sull'agricoltura. Ma vi sono anche altre notevoli forme di reddito: un salificio che lavora nel periodo primavera-estate; uno zuccherificio che è in funzione per tutto l'anno. E poi vi sono varie cooperative per le diverse attività, dai trasporti alle pulizie. Gran parte degli abitanti ha la licenza di venditore ambulante, che è valida in tutta la provincia di Potenza e anche nei confinanti territori della Puglia.

D'estate Lavello si anima con l'arrivo dei turisti: sono per lo più emigrati o gente che a Lavello ha parenti. Arrivano da Torino, Milano, Roma, dalla Francia. E trascorrono volentieri una vacanza in una località dove antico e moderno convivono: in carat-

teristiche strade in ciottolato, le vie in saliscendi fatte a gradinata, le case con i peperoncini appesi alle pareti e i bracieri vicini all'uscio, la zona vecchia con costruzioni ancora in tufo e quella nuova con i palazzi e le ville in muratura. Il paesaggio attorno è piuttosto desolato, risente della siccità e si ravviva solo durante il periodo delle piogge.

Nel servizio fotografico (di Piero Goletti) si possono intravedere momenti di vita quotidiana dell'estate: bambini e anziani assieme, «vu' cumprà» che cercano clienti, belle ragazze che vanno a passeggio sotto lo sguardo interessato dei giovanotti, una famiglia intenta a fare il corredo per una figlia prossima sposa, un comitato alle prese con la sua merce.

E per finire qualche notizia storica su Lavello. Era abitato già in periodo preistorico, per la sua felice posizione tra l'Ofanto e l'Alfano di Venosa; nel Medioevo poi, potendo disporre di un notevole numero di fonti divenne punto obbligato di passaggio per la transumanza e la sua importanza crebbe. Vi si trova un castello e alcune chiese del secolo XIII e XIV, ma risentono del rifacimento successivo.

Le principali vicende di Lavello sono legate agli Svevi. Nel castello vi morì, il 1254, Corrado IV di Hohensaufen, figlio dell'imperatore Federico II di Svevia e padre di Corradino. Corrado IV è stato un tipo poco fortunato, pur essendo nominalmente re dei Romani, re di Sicilia, re di Tolosa di Gerusalemme: fu designato dal padre dopo la ribellione di Enrico a erede dell'impero romano-germanico, ma non fu mai incoronato e la sua azione fu inconsistente al di fuori del ducato di Svevia, dovendo fronteggiare Enrico Raspo (che era stato spinto all'opposizione dal papa Innocenzo IV) o il successore Guglielmo d'Olanda. Quando decise di abbandonare la Germania per il regno di Sicilia (dove nel frattempo governava per lui il fratellastro Manfredi) la morte lo colse prematuramente a Lavello. Impedendogli di continuare l'opera di Federico II che invece fu portata avanti da Manfredi. Lavello rimase fedele agli Svevi anche quando il Meridione fu conquistato dagli Angioi, che depurarono Corradino dopo la battaglia di Tagliacozzo.

Paolo Querio
Servizio fotografico di
Piero Goletti



Nella pagina alcune foto che illustrano la vita quotidiana di Lavello, un paesino che in estate si riempie di emigrati e parenti. Anche qui, come si vede in alto, non mancano i «vu' cumprà» in cerca d'affari, le chiacchiere degli anziani, i venditori d'angurie. Sopra, alcune donne, secondo il bel tempo antico, preparano il corredo per una ragazza che presto andrà sposa

DOMANI ALL'IPPODROMO DI VINOVO ECCEZIONALE ANTEPRIMA DELLA MODA DEDICATA AL «PREMIO AUTUNNO VENDÔME»

S ■ passerelle dell'ippodromo ■ Galoppo a Vinovo andrà ■ una spettacolare anteprima assoluta dell'alta moda femminile e maschile firmata dagli stilisti di fama internazionale dedicati al «Premio Autunno Vendôme» caratterizzato da un'apassionante «handicap» disputato da superbi pursegangue particolarmente predisposti ad affrontare le lunghe distanze che lasciano prevedere un'apassionante «corsione» alla conquista dell'ambito «premio» della moda intitolato appunto alla prestigiosa Maison Vendôme portabandiera dell'eleganza torinese.

Polo d'attrazione della manifestazione ippica, articolata in altre ■ corse ■ cui il Premio Regione Piemonte, sarà indubbiamente l'affascinante show modisti ■ che ■ ritmo incalzante offrirà ad un vasto pubblico le mille seduzioni dei nuovi look in edizione extralusso per le stagioni ineditate proposti da Luisa e Carlo Piazzi ideatori della Maison Vendôme considerata da trent'anni il «salotto» dell'eleganza di alta classe della nostra città.

Vedette dello spettacolo la famosissima top model americana Pat Cleveland affiancata come si conviene da ■ splendida équipe di ventidue indossatrici e indossatori ■ messaggeri della moda inneggiante alla raffinatezza, alla fantasia innovativa ricca di suggestioni concretizzate in ■ perata ■ modelli tanto portabili quanto indimenticabili.

Quasi una sinfonia ben orchestrata giocata sugli effetti che si fondono in pentagramma di colori studiati

basini che vanno dalle lumature pacate dei paesaggi autunnali ■ tonalità shock è la nutrita sequenza dedicata al tema «tailleur» motivo conduttore della stagione. Presenti i pantaloni alternati alle soffici ■ ■ lunghezza oscillanti sopra ■ ■ le ginocchia o prolungati fino al polpaccio per cui la donna ■ libera di mostrare ■ ■ le gambe che a difesa del freddo potranno avvalersi dei lunghi cappotti ampi e avvolgenti. Per una first lady ideale col carnet fitto di impegni mondani Vendôme sventaglia una gamma ■ preziosi tailleur in broccato laminato, in velluto arabescato

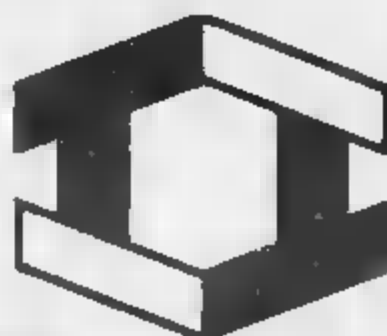
in ■ punteggiati da pie ■ ■ colorate coordinati alle ampie mantelle tipo porche bordate di renard, trattate a patch-work in un'allegria confusione di ■ ■

■ pelle, merletti e ricami. Favolosi i gran ■ ■ scintillanti, ■ ■ rosette in chiffon dalle velature trasgressive, i palazzo pigiame con i pantaloni danzanti. E ancora abiti lussuosi, provocanti, completati da regali cape di velluto arabescato o dalle pellicce di manora, visone, volpe che evadono dal consueto classicismo grazie ad un ■ ■ di geniale creatività. Richiamato dalle ■ ■ eleganzissime seduttrici ■ ■ l'anno Vendôme che sfoggia un look agile e disinvolto all'insegna del colore privilegiando blazer bordeaux, bluette ■ verde muschio. Riscopre lo chic confortevole ■ ■ cappotto cammello impreziosito dal morbido leggero cachemir ■ ■ e alpaca e rinvigorisce il ■ ■ abito manageriale coniugando il classico ad una vivace espressività personalizzata dalla ricerca dei dettagli.

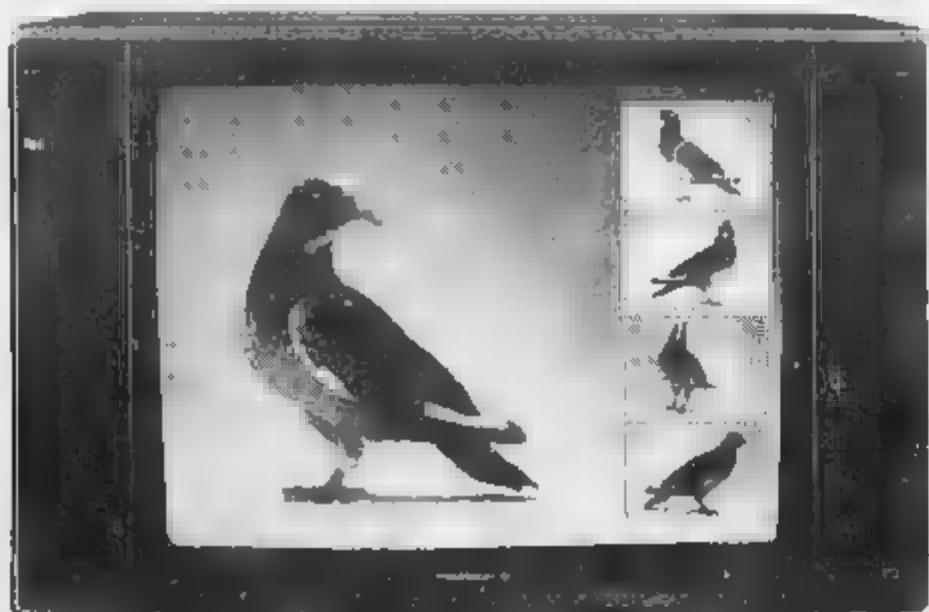
Vedette della sfilata la top model americana PAT CLEVELAND



THOMSON

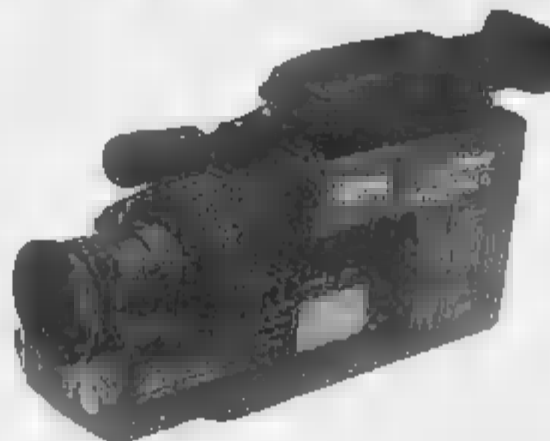


COME PRENDERE CINQUE PICCIONI CON UNA FAVA.



CINQUE PROGRAMMI SULLO STESSO SCHERMO

CINQUEINUNO THOMSON



SISTEMA
SUPER VHS
PER IMMAGINI
SEMPRE
STRAORDINARIE



VIDEOMOVIES E
VIDEOREGISTRATORI:
IL MONDO A
PORTATA D'IMMAGINE

Fra i primi 3 produttori mondiali di televisori: 7.500.000 di tv color, 3.000.000 di videoregistratori, 8.000.000 di tubi catodici venduti in 1 anno, pari al 10% del mercato mondiale.

■ laboratori di ricerca, 45 stabilimenti presenti in tutto il mondo.

In prima linea nel progetto EUREKA «Alta definizione».

Satelliti, spazio, treni, aerei, apparecchiature mediche, comunicazioni, computers utilizzano la tecnologia THOMSON.

SUPER PLANAR: i grandi cinescopi antiriflesso più piatti del mondo.

Tecnologie nei televisori: telai digitali, super VHS, abilitazione via satellite, sistema IMC per dialogare tramite un programma visibile su schermo, effetti digitali (stroboscopia - solarizzazione - mosaico - immagini nell'immagine a 5 schermi - fermo immagine), zoom in diretta.

PER IL TUO 1992. COME GIÀ AVVIENE NEL RESTO DEL MONDO, PUNTA SU CHI FA DEL FUTURO IL SUO PRESENTE.

THOMSON RIVENDITORI TORINO E PROVINCIA

TORINO	BOSCO	V. Madama Cristina 121	Tel. 657587	BIELLA	V. Zullo 8 bis	Tel. 9214146
TORINO	CALDEROLI	V. Caviglioglio 8	Tel. 546788	CHIERI	V. Vittorio Emanuele 28	Tel. 6068861
TORINO	ERRETTI di Busto	C.so Re Umberto 47	Tel. 7495258	MONCALIERI	V. Sestiere 44	Tel. 9675385
TORINO	BERNARDI	V. Principi d'Acaja 40	Tel. 290817	PIAVEZZA	V. D. Bosco 2	Tel. 011/702810
TORINO	FRANCO	V. Olmetto 58	Tel. 399820	PIOMBINO	V. Nazionale 128	Tel. 9557027
TORINO	GARONDI	C.so Agnelli 95	Tel. 263027	RIVOLI	C.so Italia 20	Tel. 9546471
TORINO	GIORDANO	C.so Sebastopoli 288	Tel. 263027	ROSTA	V. F. M. Pini 18	Tel. 9541299
TORINO	LELETTI	V. Bivo 15	Tel. 263027	TROFARIELLO	V. Torino 28	Tel. 8497327
TORINO	MAVERA	C.so Turin 41	Tel. 6193275	VIGONE	V. Colombo 2	Tel. 9809328
TORINO	TELENTZ	C.so Tassoni 86	Tel. 484670	BRUNO	V. Roma 39	Tel. 9066286
TORINO	VACCINIA	C.so Traiano 34	Tel. 8045493			
TORINO		C.so Regina Margherita 180				
TORINO		V. Chiofalo 42				

RISCATTO

Per i bianconeri un Bari da battere dopo la sconfitta subita contro l'Inter a San Siro

MORALE

Zavarov incita la squadra: occorre caricarsi in vista del ritorno di Coppa con il Cornik

Juve, un'occasione per tornare in volo

Aleinikov e Barros su di giri, Schillaci si mette all'inseguimento di Baggio

La coerenza nel calcio, quando si fonda su elementi obiettivamente razionali e logici, diventa una componente assoluta di utilità. Ed è per tale ragione che Dino Zoff non basa soltanto sulle risultanze negative emerse nei match del San Siro con l'Inter, ma tiene giustamente conto di tutto ciò che di buono i suoi uomini, Tricella compreso, hanno esibito dall'inizio della stagione.

Il libero Tricella ha dimostrato ingenuità e troppa «tenerezza» a contatto di un panzer come Klinsmann, in occasione del raddoppio nerazzurro all'inizio del secondo tempo del derby d'Italia.

La critica, giustamente, ha posto in rilievo questi dettagli. L'interessato ha reagito, in modo altrettanto legittimo, con atteggiamenti risentiti. Ma un calciatore professionista deve anche saper interpretare la parte dell'attore cui il pubblico rivolge un dissenso quando non recita come il copione impone.

La partita di San Siro va agli archivi, lasciandosi dietro una traccia di esperienze negative, non ripetere assolutamente. E Tricella ne fa tesoro. Con la promessa di non ricadere in errore, Tricella già domani contro il Bari salterà (almeno c'è da sperarlo) il nuovo di Galia, toccato altrettanto duramente dalla critica, invece di risentirsi, ha ammesso di caduto in ingenuità clamorosa quando è trovato ad operare in fase puramente difensiva. Un'autocritica che gli fa onore, tanto più se si pensa che l'ex voronese non è mai ricoperto il ruolo specifico di difensore puro.

Ed eccoci al Bari. La matricola pugliese è rimasta scottata domenica scorsa dalla lupa romana ma vanta quattro punti all'attivo e dispone di una formazione competitiva. Non verrà perciò a Torino l'intenzione di fare una scampagnata, ma neppure con i toni dimessi di chi si sente provinciale e, dunque, vittima sacrificale designata dagli della vigilia.

La partita è difficile, come tutto ciò che appartiene ad uno dei campinanti più duri del mondo, non è impossibile. Ed ad ora, vanta infatti di domani la Juventus chiede ovviamente due punti



Qui sopra, Zavarov. A fianco, Schillaci e Barros e, a sinistra, Aleinikov

tutti i costi. C'è, nel riavvolgere più o meno imprevedibili della partita, un tema da sviluppare che chiama in prima persona Schillaci, un fuoriclasse che si è bloccato a quota tre centri nella classifica dei cannonieri, superato dall'uomo che attualmente va più di moda, il viola Baggio. Premesso che il fantasista della Fiorentina al novanta per cento sarà in forza alla Juventus il prossimo anno, Schillaci ha intenzione di operare di nuovo il sorpasso approfittando, tutto il rispetto della forte formazione barosa, del turno relativamente agevole di domenica. Anche quando non segna, Schillaci riesce sempre a costruirsi grosse opportunità per andare a segno, e conferma che la sua virtù di segugio d'area di rigore sono innate e che, prima o poi, risulteranno in proporzioni.

Un altro giocatore in di riscatto è Zavarov, il quale, dopo la pausa di quasi due mesi, ha volontariamente domenica scorsa a San Siro, è animato da ottimi propositi tanto da suggerire ai compagni di «dimenticare subito la caduta di fronte ai campioni d'Italia dell'Inter. Dobbiamo reagire, quella sconfitta non deve avere ripercussioni sul morale della squadra. Giociamo in casa e il pronostico è dalla nostra parte. Due punti ci serviranno anche per affrontare nella migliore condizione di spirito il Cornik, mercoledì prossimo in Coppa UEFA».

Chi non teme cedimenti psicologici è Rui Barros, tornato galvanizzato dalla prova offerta in Svizzera nella fila del Portogallo. E di giri è il sovietico Aleinikov, che ieri ha riabbracciato la moglie Natasha e il figlio Artiom. Insomma, nel clan bianconero c'è aria di riscossa e, dunque, di festa. I tifosi sorridono.

A. C.

LA SQUADRA

L'attaccante juventino l'anno scorso è sempre andato a segno contro i biancorossi Schillaci semina il panico tra i pugliesi

Ma il Bari ha un altro nemico: la tradizione sfavorevole al Comunale, dove ha perso diciassette volte su venti. L'allenatore si cautela: in campo una squadra di massima prudenza

BARI ■ ■ ■ Bari ricomincia da Torino, con una tattica più guardingo, meno ingenua o... suicida. La speranza è di risultato positivo. «Ha fiducia in questa squadra, che male c'è sognare a sperare?», dice Vincenzo Malarega, presidente dei biancorossi. La Juventus a Bari ha tanti sostenitori, eppure molti di essi — forse senza confessarlo — sarebbero felici che i ragazzi di Salvemini riuscissero a strappare almeno una fogliolina d'oro dalla sua vetusta corona di glorie calcistiche. Non è che i baresi si facciano troppe illusioni: i piedi piantati a terra ormai ce li hanno, specialmente dopo aver subito l'ingiusta sconfitta casalinga contro la Roma.

Il nostro campionato — sostiene Salvemini — è quello di strappare punti dalle formazioni che, come noi, devono combattere per restare in serie A. Con questo non dico che arriviamo a Torino già sconfitti. Faremo la nostra partita con la coscienza di dover dare il massimo contro una delle

grandi. Anche contro la Sampdoria ci davano per spacciati, eppure un punto siamo riusciti a portarlo via con merito».

A voler dar retta alla statistica, il Bari, oltre tutto il resto, ha due handicap psicologici da superare: la tradizione che lo vuole sconfitto (in casa della Juve ha perso 17 su 20 incontri disputati) e Salvatore Schillaci, che nello scorso campionato di serie A è sempre riuscito ad infilare la rete barese. Dice Mannini, il portiere biancorosso: «È lui lo spauracchio per me, poi c'è anche Castiglioni. Non è finita: e i russi?». Ma Mannini promette di mettercela tutta, soprattutto per dimostrare a Salvemini che il numero uno è sempre lui, specialmente dopo il recente acquisto del portiere Drago dall'Empoli.

Salvemini ha impostato una formazione difensiva, risolvendo Urbano a metà campo, anche perché Terracciano — una delle pedine migliori a centro campo — non giocherà per una giornata di squalifica. Un'altra

novità: l'inserimento di Carrara, per la prima volta in serie A, posto di João Paulo che potrebbe subentrargli nel secondo tempo.

E' evidente che Salvemini spera di poter via almeno un punto: «Mi preoccupa il reparto centrale», ammette, «per rinforzarlo sembra disposto a sacrificare un attaccante: Scarafoni, João Paulo, Carbone, tre attaccanti per due mezzali. E' l'unico dubbio che ho», ha precisato il termine dell'allenamento.

Pietro Maiellaro non parla. Ma i compagni di squadra assicurano che è sui carboni ardenti perché vuole rifarsi dopo le pazzie che sono costate due punti nell'incontro casalingo contro la Roma, domenica scorsa. E' sempre lui il beniamino dei tifosi, indubbiamente uno dei perni della formazione biancorossa insieme a capitano Di Gennaro. Ma non è un punto. E' un talento estroso e imprevedibile, in grado di attraversare dribblando tutto il terreno di gioco sin dentro l'area di rigore avversaria. Poi? bisogno di trovare pronta la «spalla» alla quale fornire la palla-gol. E' un attaccante che fa sognare, ma occorre che ci sia il goleador in grado di assecondarlo. Il Bari in questo momento non ce l'ha, allora lui a volte è costretto a tentare quasi da solo la via della rete e finisce così per perdersi.

Le due punte del Bari, Monelli e Scarafoni. Il primo è già di tono. C'è Scarafoni, ma an-



Salvemini (a sinistra) e il «gioiello» Maiellaro

che lui è all'asciutto. Forse perché è costretto sempre a giocare in tandem con Monelli. Negli ultimi incontri la punta barese ha dimostrato di attraversare un periodo di buona forma. Ma in casa Juve non avrà vita facile: «La so su cosa mi aspetta», dice serenamente.

Salvemini spegne gli ardori di rivincita ad ogni costo dei suoi ragazzi: «Ci hanno definiti squa-

dra suicida, forse hanno tutti i torti. Se ci fossimo accontentati a fossimo stati più prudenti non avremmo perso un punto con la Fiorentina, soprattutto avremmo vinto a noi peggiori dei casi pareggiato con la Roma». Una squadra dunque che si difenderà senza lasciarsi più prendere la mano dal gioco troppo sponzorato degli ultimi tempi.

Vito Cimmarusti

NOVITA'

FULCHERT 1

Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025

All'Istituto Ottico
Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le nuovissime lenti Seiko che paragonate alle tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:

- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Protezione dai raggi U.V.
- Alta trasparenza e trasmittanza
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiriflettente

Il tutto avvalorato da una perfetta elaborazione del mezzo compensatore.

FULCHERT 2

Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 561740

Servizi Promozionali PubbliKampass

LA NOSTRA OBEDENZIALITÀ
C'È LOSTATA 40 ORE
DI SPIAGGIA.

40° AN'DHREA
DUE LITI COL VICINO
DI OMBRELLONE.

LE LODE IN AUTOSTRADA
TRE SPINE DI RICELO
MARINO NEL PIEDE.

PHILIPS
NON POSSIAMO LASCIARLA
ANDARE VIA COSÌ!

LAMPADE SOLARI PHILIPS. IL SOLE ENTRA IN CASA.

ABRATE SPORT

CONCESSIONARIA AUTOCARAVANS

GRANDUQA

Stock di 50 camper usati ■ 4-6-12-18 mesi
■ prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
Lungo Dora Voghera ■ Tel. 874.948 - Torino

LEGNA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Centro pluridisciplinare riconosciuto
dal decreto del Presidente della Repubblica 18-1-1964 n. 103

BEZIONE DI TORINO

Segreteria: 10126 ■ V. Monti 8 - Tel. 6503848
Rilugio: 10150 Via Germagnano 9 - Tel. 262.08.02

Disposizione che l'uomo
si affida ad un cane.

U N O P I U' C H E M A I

Più che mai inconfondibile, più che mai europea, più che mai pronta ad affrontare ■ dominare gli anni novanta. Guardala, scoprila, guidala: è la nuova Uno. Come prima, più di prima la sua personalità, la ■ voglia ■ viaggiare, ■ ospitalità ti emozioneranno. Insieme affronterete ogni tipo ■ strada ■ perfetta, consapevole sicurezza. Con il nuovo CX di 0,30 la nuova Uno fende il vento più che mai in silenzio. E i consumi diminuiscono. ■ Interni globalmente riprogettati ti mettono ancora più ■ tuo agio. Oltre al mitico motore Fire 1000, sulla ■ Uno ■ oggi disponibili un Fire 1100 da 57 CV ed un 1400 da 72 CV con iniezione elettronica single-point. La versione turbo passa a ■ elettronica multipoint, turbocompressore ed intercooler. Le versioni diesel hanno potenze da 46 a 72 CV. Scegli la tua nuova Uno ■ versione che preferisci. Questa nuova ■ più che mai grande passione ti ha già conquistato.



Uno, che passione!

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

FIAT

Gol e spettacolo E' la ricetta del Toro

Fascetti chiede una prestazione che abbia l'opportunità di quella di Brescia e la concretezza di quella sfoggiata con il Pescara. «Fuori casa occorre maggior convinzione»

Dopo aver fatto «rumore» in virtù della «vendemmia» di domenica, il Toro si rimette in pista. L'attendo il Como, sfida una formazione che nutre ambizioni grandi almeno quanto la

Proprio per questo, il confronto che domani opporrà i granata ai lariani di Vitali assume contenuti significativi, ricchi d'interesse tecnico e agonistico anche perché la squadra di Vitali, dopo essere caduta a Pisa, rivendica il diritto di tornare a correre per fare contenti i suoi tifosi o rispettare il tabella-promozione che si era data.

Se il Como scenderà in campo prepotentemente stimolato dall'obiettivo di conseguire il riscatto, il Toro replicherà spronato dal desiderio di dare risposta a certi interrogativi a proposito dei quali è apparso ancora lacunoso.

Il campionato, per altro, si è avviato da poche settimane e non c'è stata ancora possibilità per nessuno — granata compresi — di pervenire all'ambientamento completo.

Assodato che l'appello vien mangiato e che il vecchio adagio appare perfettamente ingiudicato nel clima di entusiasmo e attesa che circonda ormai ogni prestazione del granata, ci si chiede dunque e ci si chiede perché il Toro — così rampante al Comunale — appaia timido e introverso in trasferta.

La differenza tra le due versioni è talmente caratterizzata e accentuata dai numeri che anche l'osservatore più distratto o superficialmente di questo mondo potrebbe fare a meno di rilevarla. Zero a zero a Reggio Emilia e poi il sonante 4-1 rifilato all'Ancona,

fortunoso 1-1 sul campo del Brescia e quindi il tonante 7-0 appioppato al Pescara: nonostante alle spalle ci si sia mossi soltanto quattro delle tante partite in programma, già sussistono i motivi per chiedere spiegazioni e soddisfare curiosità.

Tra gli stessi granata, c'è chi parla di eccessiva timidezza estrema (Pollicano), chi allude alla necessità di risolvere residui problemi d'inquadramento (Romano) e chi infine mette l'accento sull'importanza dell'appoggio del pubblico, in vista della partita di domani e della possibilità che il Toro per la prima volta torinese — con due punti, il debito salirebbe al pareggio di Fascetti — cui analisi, tutto sommato, è abbastanza analoga a quella tracciata dall'ex romanista.

«A volte — sostiene il tecnico — i ragazzi dovrebbero manifestare maggior convinzione, invece intuendo qualche difficoltà preferiscono ritirarsi per meno rischi. A parte ciò, si tratta più di una questione psicologica che di un problema di uomini».

Sarà un confronto impegnativo, una verifica scottante della possibilità di una squadra partita con il favore dei pronostici e che le prime battaglie stagionali han-

no qualificato più che mai come «squadra da battere». Considerata l'entità dell'avviso, quali connotati dovrà assumere la prestazione del Torino?

«Mi auguro di assistere a una prova che sia a metà strada tra quella di Brescia e quella fornita con il Pescara».

Il tecnico non aggiunge altro e «evidentemente pensa all'opportunità sfoggiata nella precedente trasferta lombarda e all'incisiva spettacolarità messa in mostra» — giorni fa contro gli abruzzesi come alle caratteristiche più idonee per consentire alla sua squadra di «parare» — frutto anche il difficile collaudo di domani.

Chissà se Muller, Skoro e compagnia nella soprannata corrispondono a questi bei sogni.

Intanto, poche le incertezze sulla formazione che, secondo consuetudine, dovrebbe schierarsi a due punte e con Pacione, quindi, pronto a subentrare a qualche compagno. Soltanto Mussi, sofferente per una botta al ginocchio, desta qualche preoccupazione: conoscendo il temperamento del giocatore, però, c'è da essere scettici circa una sua rinuncia.

Piercarlo Alfonsetti



Muller, fuoriclasse e cannoniere granata, atteso ad una grande prova anche il Como



Skoro, un altro protagonista del nuovo Torino

SUL TERZO PIANO E IL COMPLESSO DI VITALI

Vitali, stratega del Como, ammira la squadra di Fascetti ma non la teme «Fermaremo i bombardieri granata»

COMO • La grandinata di gol granata che, domenica scorsa, ha liquidato il Pescara, non ha tolto il sonno al Como. La tranquillità, infatti, regna sovrana nel clan lariano che attende — legittimo interesse — l'incontro con il Torino. Nessuno, però, si nasconde lo spessore del granata che, anche in riva al Lario, vengono indicati come i favoriti del campionato di serie A. «Spiega l'attesa per l'incontro di domani pomeriggio. Un'attesa che si avverte anche fra i tifosi del Como, che si interrogano sul valore della loro squadra. Una formazione che fino ad ora ha proposto qualche certezza, ma anche non pochi interrogativi».

Insomma, un'occasione importante per il Como: l'opportunità di esibire il proprio valore, il grado di rendimento raggiunto. Soprattutto — mostrato — se la squadra ha raggiunto — propria fisionomia che fino ad ora non è apparsa.

A Vitali non mancano i motivi per argomentare sul fatto che la squadra ancora non ha raggiunto una precisa fisionomia. Alcuni difensori nuovi (Forzoli e Catullo), due centrocampisti (Milton e Notaristefano) per certi versi identici, comunque in ritardo in quanto a preparazione, un quintetto avanzato con due importanti novità (Turrini e Manzaneri). Tuttavia il tecnico lariano

non si affida più di tanto sul problema della sua squadra. «Anche perché sono problemi non inattesi — sostiene Vitali —. Succede sempre così quando si cambiano parecchi elementi. Inoltre, molte cose stanno andando a posto. E lo dimostreremo anche il Torino».

Vitali spende una manciata di parole per Fascetti, con il quale da anni ha un ottimo rapporto. «Per un giorno saremo nemici», scherza Vitali che poi, però, aggiunge: «Sono contento per lui, per la partenza del Torino, anche se sono convinto di una fatta: dopo il 7-0 con il Pescara il mio amico Fascetti certamente ha vestito i panni del pompiero per gettare acqua sul fuoco, anche perché domenica scorsa gli abruzzesi ne hanno combinato di cotte e di crude, senza — questo voler sminuire il clamoroso risultato conseguito dal granata. Quando però una squadra perde in quel modo è giusto parlare di un avversario in completa giornata negativa».

Quale Como si sarà da attendersi contro il Torino?

«Un Como deciso a vincere — è la risposta senza esitazioni del tecnico comasco —. In campo, infatti, andrà una squadra — cutissima, psicologicamente pronta alla sfida — i granata, nella consapevolezza che si tratta di una prova molto importan-

te. Un'occasione per cancellare la sconfitta di Pisa, misurarsi con la squadra meglio attrezzata del campionato e quindi quella che gode dei maggiori pronostici. Un fatto è certo, lo passo — sarà una partita che — deluderà gli spettatori».

Insomma, il incontro da non perdere il big match proposta dalla quinta giornata di campionato, che promette scintille. Se il Toro intende confermare di trovarsi in grande vena, il Como scende in campo molto motivato. L'incontro, secondo Vitali, sarà giocato soprattutto a centrocampo, anche se il tecnico lariano tornerà a porre l'accento sull'attacco granata: «Il Toro ha un potenziale di fuoco micidiale: non ha degli schemi precisi in attacco, giustamente però a mio giudizio Fascetti ha liberalizzato la manovra dagli attaccanti, sono loro che decidono cosa fare, quando si è bravi si può davvero inventare tutto».

Fra i motivi di Como-Torino il sarà da inquadrare anche il confronto-scontro fra brasiliani che potenzialmente possono diventare i grandi protagonisti del campionato: Milton e Muller. Di Co Milton del connazionale: «E' molto bravo e lo sta dimostrando. Sino ad ora ha realizzato cinque reti. Potrebbe anche stare a digiuno per una domenica. Comunque, l'incontro — sarà deciso



Notaristefano, bandiera della formazione comasca

dai singoli, ma dal collettivo delle due squadre».

Per quanto riguarda la formazione del Como non ci sono novità: sarà quella già annunciata, che prevede il rientro di Manzaneri al posto di Bucci. L'ex milanista l'altro ieri nel corso di una parti-

la amichevole si è mosso con disinvoltura, dimostrando di essere perfettamente guarito. In quanto a Muller sembra certo che sarà preso in consegna da Annoni, con Skoro guardato a vista da Bionda.

Marco Marelli

I PROBLEMI BLUCE

La Samp, nello stadio della discordia, scende in campo anche contro Mancini

La squadra di Boskov non vuole battere soltanto l'Atalanta, ma anche lo scetticismo di un giocatore che si rifiuta di «sognare»

GENOVA • Ancora compromessi per lo stadio di Marassi e intanto la capienza subisce un ulteriore taglio — duemila posti. Domani con l'ennesimo intervento del sindaco Cesare Campari si giocherà regolarmente Sampdoria-Atalanta e altrettanto succederà mercoledì per l'incontro di ritorno di Coppa delle Coppe che vedrà opposta la squadra blucerchiata a quella norvegese. Ma già per domenica 1° ottobre, giornata del derby, c'è nulla di sicuro.

Intanto dopo le pericolose distrazioni: Udinese, la squadra di Baskov cerca di capire contro

Canigga e compagni fino a dove possono spingersi le sue ambizioni. Samp immatura? Secondo Mancini sì. «Inutile illudersi, siamo da scudetto», ha sentenziato il giocatore dorian, constatando come certi errori vengano commessi con assiduità.

Ma la vicenda stadio rischia di far passare in secondo piano i problemi di Vitali e C. Iori il numero dei posti del nuovo impianto è stato fissato a 26.500, un numero superiore per la commissione di vigilanza potrebbe comportare una situazione di pericolo.

Ieri la giornata è stata intensa,

quasi estenuante. Fortunatamente la fumata è stata bianca ed è stato scacciato lo spettro di una trasferta per i tifosi sampdoriani. La guerra dello stadio è iniziata nella mattinata con l'interrogatorio del sindaco Cesare Campari convocato dal pretore Adriano Sansa che accusa il primo cittadino di abuso in atti d'ufficio per aver permesso, — le sue ordinanze, alle squadre genovesi — giocare gli incontri — programma nello stadio ristrutturato.

Campari è apparso — e convinto di aver agito per il meglio, poiché la sua ordinanza in deroga di dare l'agibilità alla struttura era avvenuta dopo che il Comune aveva ricevuto un parere informale della prefettura che non parlava di particolari situazioni di rischio rilevate dalla commissione di vigilanza. «Ho trovato il magistrato comprensivo, abbiamo avuto — colloquio molto franco e credo che siano state chiarite alcune cose» ha

commentato Campari.

Quindi nella serata Campari ha firmato la nuova ordinanza accogliendo i rilievi mossi dai componenti della commissione di vigilanza che nel corso del sopralluogo hanno individuato alcune situazioni di pericolo — ad esempio pavimenti in gomma con rischi di incendi. La decisione di Campari è stata poi confermata nella serata da — comunicato della prefettura dove si afferma che la commissione non ha trovato inadempienza nelle condizioni generali di sicurezza. Quindi il documento precisa il motivo per cui i membri della commissione non hanno potuto esprimere un parere definitivo sull'agibilità. La causa è da ricercarsi nella mancata presentazione della documentazione necessaria, da parte del Comune, per poter allistare in rispondenza del complesso ai requisiti di sicurezza.

Giorgio Bidone

CITROËN AX: NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA.



1
MILIONE IN PIÙ
SULLA QUOTAZIONE
DEL TUO USATO
FINO AL 30 SETTEMBRE



Fuga a Londra di una donna Metropolitana

Cronaca ■ una vacanza rubata

Alla parola vacanza il vocabolario recita: "periodo di interruzione delle normali attività lavorative da dedicarsi generalmente al riposo".

Per una persona dai mille interessi come la donna metropolitana, questo concetto di vacanza è completamente da rivedere. Per la donna metropolitana è assolutamente indispensabile essere sempre circondata da qualcosa che la interessi, che stimoli il pensiero e la sua curiosità.

Per questo, appena può, ruba qualche giornata alla sua vita lavorativa e fugge in luoghi che le permettano di non annoiarsi neppure un attimo. Londra è un luogo ideale per questo tipo di vacanza: qui la donna metropolitana riesce a non sprecare neanche un istante delle giornate, dal mattino alla notte non è che un accavallarsi di impegni, dallo shopping in Knightsbridge tra le vetrine più esclusive, al pannello a Chelsea tra punk e "Sloane Rangers" dell'alta società, una mostra d'arte a Soho quando il pomeriggio diventa un mondo fantastico e all'avanguardia. Il Mayfair e poi di corsa in Haymarket per il musical di successo e, per il dopopomeriggio, con gli amici a cena da Santorino.

Curiosando in valigia

Per questo tipo di vacanza, così dinamica e piena di interessi culturali e artistici e talvolta anche mondani, è necessario prestare molta attenzione a ciò che si mette in valigia.

In casi come questi, come del resto nella sua vita di tutti i giorni, per la donna metropolitana l'obiettivo finale è la classe, il fascino, l'eleganza vera, quella fatta di linee morbide, di tagli perfetti, di accostamenti cromatici tono a tono, coordinato che consente, pochi capi, la possibilità di variare.

In ogni occasione, dalla più mondana alla più privata, la donna metropolitana deve sentirsi sempre perfettamente a suo agio e avere, in poche parole, il look giusto che la faccia sentire sempre protagonista.

Un saggio dosaggio di pubblico e privato, quindi, tra momenti in cui è necessario "piacersi" e momenti in cui "piacere": un gioco di specchi e di continui rimandi in cui è importante conoscersi.

Ed è proprio sulla conoscenza profonda di se stessa che la donna metropolitana imposta le sue scelte, sia per quanto riguarda il lavoro, i divertimenti, le amicizie e i rapporti interpersonali.

La vertenza quindi è di andare

a colpo sicuro, anche per quanto riguarda il suo abbigliamento: una moda per apparire, ma per essere.

Ecco perché, anche nella sua valigia, la donna metropolitana tiene Motivi, per essere sicura, come nella sua città, di non dover cambiare abito durante i vari impegni della giornata: l'alta coordinabilità dei capi Motivi le permetterà di rinnovarsi di momento in momento senza l'obbligo di un guardaroba vastissimo.

Colori e tessuti per inverno nuovo.

Per l'autunno-inverno '89-'90 Motivi ha scelto per la donna metropolitana il look per altrettanti aspetti della sua personalità: grintosa, raffinata, moderna, rigorosamente metropolitana e al tempo stesso femminile.

La ricca tavolozza colori autunnali dell'IRELAND LOOK; i dolci riflessi del colore del vino dei VIOLEACE; i NATURALI con i neutri biancolana, cammello, tortora, personalizzati da un tocco di rosa pastello, che si completano e variano con i GRIGI, addolciti talvolta un azzurro incipriato.

Per i momenti più importanti CLUB CHIC, che unisce l'eleganza alla dinamicità, prestan-



do particolare attenzione alla raffinatezza dei dettagli; il nero è di rigore, ma fanno capolino anche il bordeaux, il verde, resi ancora più preziosi dalle fantasie damasche.

che quest'anno MOTIVI predilige tessuti naturali, tra cui regna sovrana la pura lana nelle più svariate lavorazioni, dal cammello al velour dei blazer e

gonne, dalla flanella a disegni cachemire per cover che rinnovano l'immagine degli essenziali tubini, agli spinati per i più austeri tailleur, fino ai panni più pesanti e allo sherland per i caldissimi cappotti.

Il estrema attualità e perfettamente amalgamabili tra loro sono i tessuti per la sera: velluto, raso nero, tessuto a mano

pesca e tessuto damascato; usati indistintamente su giacche, gonne e pantaloni permettono coordinabilità assoluta.

Una caratteristica questa che connota e segna tutta la collezione e di Motivi l'espressione più concreta dello stile della donna metropolitana, in grado di accompagnarla in ogni occasione, in una riunione di lavoro, in una d'affari, ma anche all'inaugurazione della nuova galleria d'arte o in uno spensierato pomeriggio shopping... o in una "vacanza rubata" a Londra.

**VI ASPETTIAMO
AL MODIT
dal 6 al 10 ottobre**



STAMPATO IN ITALIA - 11111 ROMA (06) 4781111 - Tel. (02) 33 14908

33 1.5 TI S SERIE SPECIALE.

33 1.5 TI S è una berlina giovane, versatile e brillante con l'esclusivo motore boxer 1500 da 105 cv, che permette una guida vivace e sicura. 33 1.5 TI S è ricca di dotazioni di serie che la rendono un'auto veramente speciale. È disponibile in tre tonalità di grigio metallizzato, ha i cerchi in lega, gli alzacristalli elettrici anteriori, lo schienale posteriore reclinabile e lo speciale dispositivo Alfa Control. Il tetto apribile, asportabile, trasparente e antiriflesso, ne aumenta il comfort di guida. 33 1.5 TI S costa quanto la 1500 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi ama viaggiare.



33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

missile lanciato a 240 chilometri orari sulle sua rossa Ferrari, buio l'ordito fuori pista. Mansell ha anche avuto paura e si è procurato una contusione alla spalla. Dopo un paio d'ore però l'incidente era già dimenticato e l'inglese stava studiando qualche ri-

locco all'assetto della monoposto per provare ■ e trovare una posizione migliore della sesta per lo schieramento in gara. In questo senso ■ ben piazzato Berger, attualmente secondo, in prima fila accanto a Senna. Ma l'austriaco dovrà anche stare attento

alla spalla. Prost che vuole recuperare.

L'incertezza è ancora il dominio della tredicesima prova del mondiale di Formula 1, sempre che la McLaren non spenga ancora una volta gli entusiasmi.

Cristiano Chiavero

Finalmente il campionato. «Pronti... partenza... basket!» annunciano (i manifesti) affissi dalla Lega di serie A per le ville di Torino e delle altre ventinove città sedi del massimo campionato. E' pronta anche l'Ipilim che gioca la prima partita in casa, domani (Palasport Parco Ruffini, ore 18,30) contro il Bragh Crémona? «Non siamo ancora al massimo della forma né potremmo esserlo» — risponde Dido Guerrieri, il coach chiamato a Torino per riportare l'Ipilim in serie A — «il dal primo agosto che ripeto ogni giorno che una squadra nuova non si può portare al top del rendimento in nemmeno due mesi. Ci vorrà ancora del tempo. Ciò non significa che domani giocheremo male o che perderemo, vuol dire semplicemente che stiamo ancora lavorando per mettere insieme tutte le tessere del mosaico. Non il facile spostare il basket istintivo di Morandotti a Vidali con l'esigenza di applicare il gioco ragionato che sfrutti la presenza di Dawkins. Non è neppure semplice riciclare giocatori che ogni tanto sburrano gli occhi come se rivedessero le immagini della retrocessione».



L'Ipfim insomma è ancora nel periodo di rodaggio: «(Dobbiamo) ■■■ a giocare a due diverse velocità: lenti con Dawkins ■■■ campo, veloci quando Pellacani sostituisce Darryl. E' fuori dubbio che molti miei giocatori preferiscano il gioco veloce, il contrattacco

de, un modus che purtroppo abbiamo potuto provare ben poco nel pre-compilato per la lunga **za** di Pellonni. Ma i ragazzi dovranno adattarsi anche agli schemi preparati per survive Dawkins senza per questo abituarsi a curare il piccolo tentito per emulare il ritmo del nostro pivo titolare».

Sorge spontaneo il dubbio: ma allora questa decantatissima Dawkins non finirà per nuocere alla ■■■■ dell'ipfismo? «È un problema che non si pone» - replica Guorriani -; «quando sono arrivata a Torino, Darryl (come d'altronde Kopleck) era già stato ingaggiato dalla società, non l'ho scelto io, ma mi va benissimo, altrimenti non avrei accettato di guidare l'ipfismo. Dawkins deve recuperare la miglior forma scientifica dell'ipfismo non è solo lui».

L'ipilfin «assaggiò» la serie A2 affrontando la Bruga, declassata già al rango di squadra pericolante per effetto di un pre campionato disastroso: «Non ci credo — dice i Guerrieri —. La Bruga è una buona squadra — uccidentali — ha il vizio di esordire con una vittoria».

Renato Botto



La stagione atletica piemontese si spara i suoi ultimi bolli oggi e domani a Torino mandando in scena al campo Ruffini le gran finali di due manifestazioni che nelle scorse settimane hanno impegnato in tutta la regione parecchie centinaia di atleti nelle varie qualificazioni.

Ad aprire l'intensa week-end agonistica sarà oggi (parte dalle ore 17 alle 20) la finalissima del 1° Grand Prix organizzato dal comitato regionale della Fidal. Tra ciascuna delle 16 specialità previste nel programma si esibiranno i dodici atleti che hanno totalizzato i punteggi più alti nelle quattro tappe preliminari: Chivasso, Pont Donnas, Torino e Domodossola. Le prove ordinarie finiranno le graduatorie conclusive e permetteranno di assegnare ai primi sei di ogni prova i premi messi in palio dalla Federatletica.

Difficilmente attaccabili sono le posizioni di leader dei torinesi Marco Rassa nel 100 e Giovanni Di Giola nel ■■■■, del biellese Stefano Quazza nell'alto della valenzana Barbara Zerbelli nel gioiellotto e della astigiana Cristina Barchesi negli 800.

In tutte le altre gare a decidere il vincitore del Grand Prix sarà proprio il mespaso della pista e delle pudane del Ruffini. Particolarmente interessanti si annunciano le lute fra Zerpellen, Barberis, Chiavari ed Almar nei 400; Iacocca, Bianchetti e Micheletti nel giavellotto; Longhi, Brero e Cincati nel peso ed il duello fra la torinese Quaglia e l'esulgiana Pecchin nel lungo.

juniores e seniores protagonisti del Grand Prix lasceranno spazio domani ai loro futuri eredi, ovvero i giovanissimi «candidati» Under 15 di scena a partire dalle ■ 13,30 nella fase regionale del «Trofeo delle Provincie». Ben 29 le gare comprese nel programma di questa vetrina ideata per lanciare nuovi talenti: ogni selezione provinciale presenterà i tre migliori elementi per specialità.

I vincitori delle prove di domani (e, secondo il giudizio dei tecnici regionali, i più regolari nel corso della stagione) rappresenteranno il Piemonte nella fase nazionale del Trofeo in calendario per il 3 ottobre a Caorle.

Roberto Condllo

Corse affollate oggi a Vinovo e premesse di arrivi spettacolari e combattuti. A questa regola non si sottrae il ricco Palio Nazionale dei Proprietari, che vede in pista 7 cavalli, suddivisi in tre nastro di partenza, e caccia dei 20 milioni di lire della dotazione.

Pronostico difficile, per la buona qualità dei partecipanti e per gli handicap che sono stati assegnati ai cavalli. Si può provare con Fakir Vc, confinato al nasivo dei 2100 metri: ■■ da 20 metri di vantaggio a Ghisi dal Rio, cavallo in gran forma, che

potrebbe approfittare della favorevole posizione di avvio.

Alla stessa maniera ■ Ghisi alla Forever AG, che ha raggiunto un buon livello di rendimento, come attestano gli ultimi risultati.

Domani (inizio mese 14.30) entreranno in scena i purosangue.

Nel corso del pomeriggio sfileranno i modelli della Maison Vendôme dei signori Piazza, con la «top model» statunitense Pat Cleveland.

PREMIO SONDRIO		ora 15.50	
L. 17.680.000 - Corsa Trio - m. 1600			
1.	Malina (M. Baronecchi)	1	1
2.	Ippocleto (N. Bianchi - all.)	6	2
3.	Isidoro Vm (G. Guzzonelli)	-	4
4.	Kian Landi (M. Lovato)	-	1
5.	Ippogr (M. Miano)	3	1
Empireo		1	1

A'CURSA			
PALIO NAZ. PROPRIETARI		ore 17.05	
L. 20.000.000 - Corsa Trlo - m 2060			
1. Eldora (M. Salazone)		3	0 4 —
2. Doca (L. Manno)		3	2 0 20.8
ca. 2080			
3. Eldorado (C. Vespino)		0	3 3 17.8
4. Forever Ag (M. Gangio)		2	2 1
5. Geomani (M. Sironi)		4	1 9

PREMIO GROSIO (allievi)		ore 17,55	
L. 4.000.000 - Corse Trio - m 1600			
I. Cissano (G. Verzoni)	—	R	0 0
II. Guido Di Volo (P. Rallo)	—	2	0 0
III. Brastor (R. Pellicani)	—	0	0 0
IV. Dapason (N. Mancusini)	—	R	4 5
V. Gasone Jet (N. Buschi)	—	0	0 0
VI. Esiste Dovesi (S. Sanna)	—	9	0 4
VII. Stan Dasso (P. Rissi)	—	3	0 4
VIII. Ercoli (F. Donati)	—	1	0 6
IX. Ghobal (M. DeGangiari)	—	4	0 4
X. Eulco Pini (P. Torsini)	—	1	0 0
XI. Felibard (W. Basano)	—	3	3 0
XII. Dantropo (F. Fomero)	—	0	4 0
Favoriti	—	Elon D'Aziza, Dapason	Elton D'Aziza

Ricky Alcanti spara a zero sulla nuova formula del campionato di pallone elastico, con i play-off e la inedita finale al meglio delle cinque partite. Per la verità lui aveva già fatto all'inizio della stagione ma — dopo l'eliminazione a sorpresa di Rossi e B. Ballocco, i due rivali più pericolosi nella lotta per il titolo, — le cose a dire che «è tutto sbagliato». E, forse, non ha torto perché ora il duello Alcanti-Daglianti, ripetuto cinque volte, rischia di trasformarsi, pur non svololvendo l'impegno od il valore del giovane capitano del Cortemilia — un confronto dall'esito scontato che potrebbe già risolversi dopo la prima tre gare.

Aicardi ■■■■ Sariali: «E' tutto sbagliato. Sono sceso in campo con le gambe molli per forti disturbi intestinali non è il giorno prima. Per fortuna non era una cosa seria. ■■ avessi perso, le spargerei di inatenti avrebbe potuto anche costarmi l'eliminazione. Giocare tutta la stagione ■■ una sola partita non mi sembra giusta».

Il campione d'Italia pensa, ora al suo prossimo avversario, chi Luigiotti che, un po' per merito suo, un po' per sfortuna degli avversari, si trova ora a lottare per il titolo.

«Con un avversario ■■■■

cardi — dice Dogliotti — sarebbe una pazzia pensare al titolo. Io, intanto scadeuto, l'ho già vinto arrivando in finale».

Domenica saranno di fronte al Canale, poi a Dogliotti e nella terza partita, che potrebbe essere quella decisiva, a Cortemilia. Ricky — sottovaluta l'avversario e aggiunge: «Dogliotti è un ottimo elemento, ha una battuta lunga, è veloce al ricaccio. Farà sicuramente strada. A Cortemilia a sul due campi neutri mi farò sicuramente soffrire».

Piero Galassi

Piero Galasso

Ecco la nuova Escort *green* Scopriarla è un piacere.

Scoprite la nuova ricchezza di equipaggiamenti e la nuova libertà di scelta sabato 23 e domenica 24 dai Concessionari Ford.

Green è motori più ecologici.



Scoprite il piacere ■ guidare con i nuovi motori 1.3 HCS ■ 1.4 CVH, progettati pensando all'ambiente. Più potenti ed ecologici sono inoltre predisposti per l'uso di benzina senza piombo ed hanno prestazioni più brillanti, emissioni più pulite e consumi ancora più ridotti grazie alla tecnologia Ford sulla combustione magra.



1.3 HCS 1000 cc 104 km/h
1.4 CVH 1600 cc 140 km/h

Green è nuovo look.

Scoprite il piacere dell'eleganza ■ del confort. Con i ■ nuovi copripneumi ■ nuove modanature laterali ■ i due retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria regolabili dall'interno, per un look ancora più moderno e attuale. Ma è soprattutto all'interno che ci sono grosse novità: dalla strumentazione Ghia con contagiri ai nuovi raffinati tessuti esclusivi, dai poggiatesta imbottiti ■ regolabili al sedile posteriore frazionato e con bracciolo.

Green è più ricchezza di equipaggiamenti.

- Chiusura centralizzata o vetri elettrici
- Gomme larghe 175/70R13
- Strumentazione Ghia con contagiri
- Sedile posteriore ■ ribaltamento 60/40
- Vetri atermici • Orologio digitale
- Lunotto termico
- Tappetzeria esclusiva
- Poggiatesta imbottiti ■ regolabili
- Specchi in tinta regolabili dall'interno

E in più il tetto apribile è incluso nel prezzo.

Green è libertà di scelta.

Scoprite il piacere di scegliere con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" che ■ offre 4 modelli diversi ■ parità di prezzo. Così potete scegliere la vostra nuova Escort Green con il motore 1.3 HCS o il 1.4 CVH, nell'allestimento che preferite. Questa è una nuova grande libertà. Ovviamente, avrete anche tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come le 6 garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più".

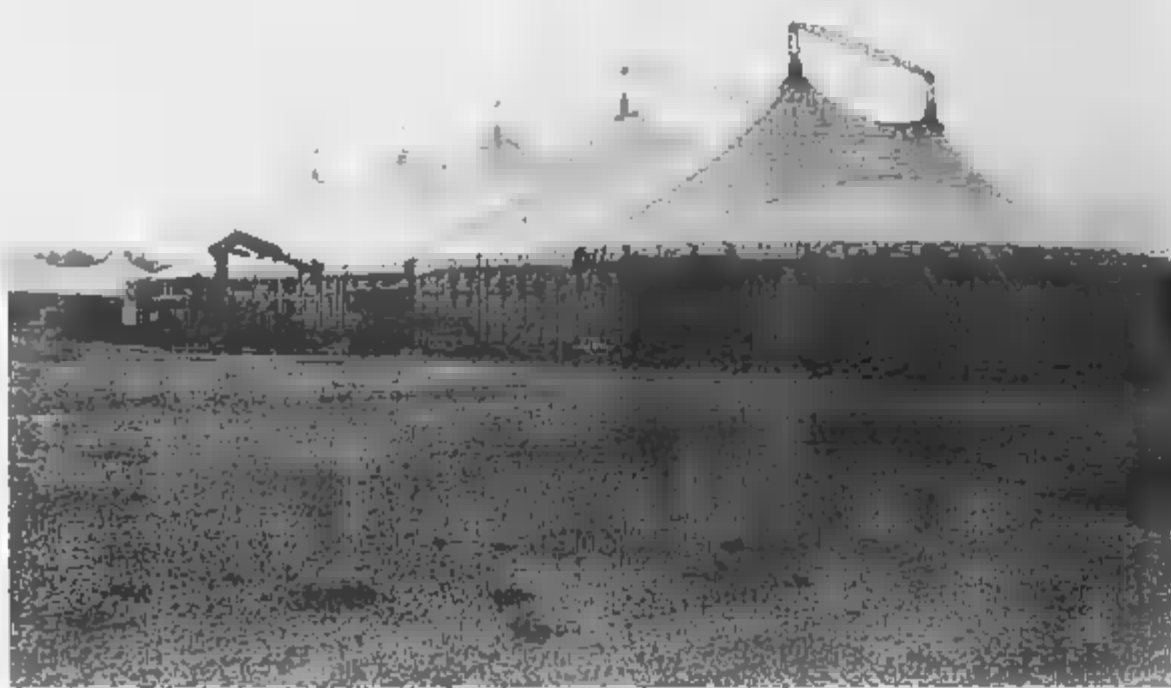
Nuova Escort Green L. 13.920.000 IVA INCLUSA



Una Ford nuova ogni due ■ e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.



Guidare tranquilli e facili con Ford. Richiedendo La Lunga Protezione ■ garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra auto.



La tensostruttura di piazza d'Armi può offrire un'acustica adeguata?

INTERVISTE

Gregoretti, Wertmüller, Vertone e gli altri esprimono le loro perplessità sulla scelta del «teatro in piazza» per la stagione lirica



Ugo Gregoretti



Luciano Casadei



Lina Wertmüller

TORINO ■ Gli artisti lirici sotto il tendone, perplessi? Come il circo, il rock, come i numerosi raduni intorno ai nuovi predicatori, «Rigoletto», «Turandot» o «Traviata» — sfrattati dal Teatro Regio che rinnoverà il suo impianto di acustica e intanto farà i conti con un deficit miliardario — andranno in scena in piazza d'Armi, dentro un teatro tenda.

Insolito, forse improbabile rapporto tra messianismo ed ambiente della rappresentazione, certo. Ma c'è chi, come il regista Ugo Gregoretti, ne sorride: «Gli abbonati torinesi sono abituati alla non corrispondenza ambientale: lo afflittò tra «Traviata» e l'architettura di Molino, al Regio, — stato mai evidente...».

O chi, più rigidamente, come la regista Lina Wertmüller, pensa che «la chiusura del luogo in cui si recita aiuta sempre la lezione, mentre in un ambiente troppo vasto o dispersivo si rischia, per essere ascoltati, di ricorrere agli affollamenti». I teatri, sostiene, ricorda la regista, «sono il luogo della storia, hanno una loro bella storia, una loro magia».

E c'è anche chi, meno esoterico, polemizza, come il giornalista e scrittore Saverio

Regio: cantando sotto la pioggia nel «Palatenda» di piazza d'Armi

Vertone: «Il problema non è il tendone, perché sia ben riscaldato: molti di noi, me compreso, hanno conosciuto la lirica in quel circo vagante che era, negli anni del fascismo, il carro di Te-spi. Lo scandalo è il Regio, com'è stato concepito: è diretto, è scandalo che Torino sia stata incapace di far crescere in maniera adeguata il suo teatro d'opera, che non abbia stagioni e produzioni alla sua altezza».

L'esperienza torinese non è la prima, non sarà certo l'ultima. Sotto il tendone che aveva offerto ospitalità al Teatro Verdi di Pisa nella passata stagione, Ugo Gregoretti aveva allestito «Il barbiere di Siviglia». Il risultato musicale — ricorda — fu più che decoroso: una tenda può essere acusticamente preparata ad accogliere un'opera; gli artisti poi, purché vengano pagati regolarmente, sono adattabili, quelli li-

rici in particolare, abituati a cantare anche all'aperto. Il pubblico pisano, invece, era un po' più sofferente, anche perché il luogo rendeva inevitabilmente ridicolo l'abbigliamento tradizionale, lo smoking e le paillettes».

L'unico problema, ricorda Gregoretti, fu quello della colonna sonora naturalistica, e non gradita, provocata dalla pioggia e dal vento sulle parti leggere del tendone.

La stagione lirica in piazza d'Armi attraverserà, da novembre ad aprile, l'inverno torinese, spesso piovoso, talvolta nevoso. Cosa succederà?

Un tecnico di spettacoli sotto il tendone come Luciano Casadei, organizzatore di concerti rock, è più che scettico: «Non credo assolutamente — dice — che l'acustica sarà adeguata. Non è possibile: in strutture di

quel tipo la pioggia si sente, si sentono le sirene delle ambulanze, il traffico automobilistico, quasi tutti i rumori esterni più fastidiosi. Il rock può convivere con questi suoni di contorno, la lirica? Non credo: ogni tipo di musica ha bisogno del suo ambiente».

Lina Wertmüller: «Certo che l'acustica sarà al meglio, certo che l'allestimento sarà peggio di ciò che dovrebbe essere. Ma ogni commento avrebbe senso: lo scoglio di andare sotto il tendone nasce come idea di un regista, come una delle tante rivisitazioni che vanno di moda; nel caso del Regio si tratta di un'emergenza. E come emergenza va giudicata».

E all'emergenza si richiama il baritone Giuseppe Zecchillo, battagliero segretario nazionale del sindacato autonomo cantanti lirici, ma anche ex consigliere

d'amministrazione del Regio.

«Dobbiamo essere riconoscenti al sindaco di Torino: agli organizzatori della stagione; qualche allestimento che costano un miliardo e mezzo e sono destinati a cinquecento spettatori, conteneremo a parlare di crisi o di deficit. Chissà che l'ambiente insalubre finisca per richiamare, alle rappresentazioni del Regio, nuovi spettatori. Io ci credo e me lo auguro...».

Quanto ai problemi acustici, «il computer, la tecnologia, ci incontro», confida Zecchillo. E anche in questo caso, quanti luoghi comuni da sfatare, insiste, se «a Caracalla, luogo storico e sacro, ma sordo e inadatto, ci sono i ripetitori montati sulla ribalta... Eppure, vi ho cantato tutti i grandi».

Ma se gli artisti sotto il tendone sembrano essere così poco perplessi, con quale stato d'an-

imo il pubblico degli appassionati andrà all'opera? Poldo Furlotti, dirigente industriale, si dice dubbioso: «Per l'appassionato, il teatro è un Tempio. La maiuscola; il tendone, invece, ha soltanto la minuscola».

«Sapendo però che si tratta di una soluzione transitoria, finiremo per adattarci; soprattutto pensando ai guai e ai disagi della passata stagione. Il problema che si pone il pubblico, semmai, è un altro: è quello di sapere se gli anni futuri saranno, o no, allietati dagli spettacoli del Regio». Più che perplessità, «molto curiosità» per Ignazio Frongheri, insegnante: «Al di là dei problemi tecnici ed acustici che tutti ci attendiamo, credo che ci sia, nella scelta del tendone, un aspetto positivo: una capienza maggiore, finalmente, permetterà al pubblico dei non abbonati di trovare posto. Tanto più che il cartellone propone opere di repertorio. Io che considero l'opera come teatro in musica, e non ho un apprezzamento emozionale, non mi scandalizzo».

Resta poi l'amarezza, conclude Frongheri, di sapere che una città come Torino mette in disarmo il suo teatro civico, per incapacità tecnica e di previsione. Stefania Miretti

I PROBLEMI DELL'AUDITORIUM, L'ALTRO GRANDE TEMPIO DELLA MUSICA CLASSICA CITTADINA, LUOGO AMATISSIMO DEI TORINESI

Ma Uto Ughi non è per nulla soddisfatto di questa acustica

TORINO ■ Uto Ughi (che lunedì sarà di nuovo a Torino) non è soddisfatto dell'acustica dell'Auditorium. In questa sala, per Sottobene Musica e con i Virtuosi di Santa Cecilia, ha suonato e diretto Bach a Vivaldi. «Andrebbe rifatto — dice — il pubblico di Torino ha una grande tradizione e merita migliori strutture. Ughi è personaggio e sa di esserlo. Qualche volta riesce anche a scherzare su, lo sguardino inquieto e vagamente sognatore — cui avverbi guizzi da ultimo romantico o, a tratti, fresca spontaneità da ragazzo».

Uto Ughi, concerto assai raro, come è insolito richiesto di biglietti. Perché tutto questo?

«Abbiamo eseguito la Quinta Stagione, forse il primo esempio di musica descrittiva. Vivaldi stesso ha commentato la partita con dei versi. Si rappresenta la natura, poete d'inverno, contadini intorno al fuoco, come certi dipinti fiamminghi. Mi piacerebbe fare una trasmissione televisiva o radiofonica nella quale, come ho già realizzato al Festival di Sorrento, prima di ogni brano leggo il versetto di Vivaldi, poi faccio l'esemplificazione al violino del vento, della pioggia, del canto degli uccelli. La gente coglierebbe meglio il significato quasi sinfonico della musica. Non le pare che bisognerebbe talvolta avere il coraggio di fare questi esperimenti anche durante i concerti ufficiali?».

D'accordo. Mi dica ancora. Secondo lei, l'Italia è un paese musicalmente evoluto?

«Mi pare musicalmente molto vivo, anche se non evoluto. L'italiano è ricettivo, ha una grande capacità di intuizione, di assimilazione. E' un popolo di artisti, ma non è aderente alla musica. Manca l'istruzione adeguata nelle scuole. Nei paesi progrediti si trova una formazione molto più solida. Pensi che all'interno delle Università nascono orchestre di giovani. In Italia ci sono soltanto gruppi sporadici, qual-



Uto Ughi

che idealista».

Che rapporto ha con la musica riprodotta?

«Vede, la registrazione è importante, perché ci dà modo di conoscere le grandi interpretazioni del passato. Se no, come diceva Leonard, la musica, finta l'ultima nota, morirebbe, e noi non sapremmo chi è Curuso o la Callas. Sta di fatto che la registrazione resta comunque un surrogato — vale mai quanto il contatto diretto. Ci vuole il magnetismo dell'interprete, l'emozione del concerto dal vivo».

Oggi vanno molto di moda le cosiddette «eccezioni» filologiche, che, perseguita spesso con accanimento da certi musicisti. Lei cosa pensa?

«Molte volte sono animati dal desiderio lodevole di riprodurre fedelmente la musica così com'è — ma non si è sicuri — perché eseguita fedelmente all'epoca. Bisogna però fare i conti con la dimensione delle sale e con certe esigenze acustiche. Se lei cominciasse a fare della musica con strumenti antichi in una sala da 2000 persone, c'è poco da fare i filologi: non si sente niente. Occorre adattarsi ai tempi o agli spazi».

Anche lei ha ceduto al richie-

sto della direzione d'orchestra. La ritiene un'evoluzione necessaria o facoltativa?

«In realtà non ho fatto direzione di orchestra sinfonica. Ho eseguito i concerti di Mozart e del Settecento senza l'apporto del direttore, e questo è molto diverso. Ho fatto, in fondo, il solista senza il direttore. Però forse avere torto, ma penso che sia impossibile capire i due ruoli — pari dignità e pari bravura. Uno dei due attività fatalmente ne scade».

Lei è stato un enfant prodige. Riconosce dei talenti nella generazione dei giovanissimi?

«Ho guardato che hanno del talento ne incontro dovunque, molto più numerosi di una volta; per esempio in Giappone, grazie al metodo Suzuki, i bambini suonano il violino a 5-6 anni in modo veramente notevole, come tempo fa non si pensava neppure. Che poi diventino dei grandi interpreti — da vedere».

E' ancora possibile individuare oggi una diversità di tecniche e di scuole violinistiche come avveniva nella generazione che l'ha preceduta?

«Scuole violinistiche vere e proprie non direi. Parlerai forse di stili, o tendenze diverse».

Il suo rapporto con la musica contemporanea quasi non esiste. «Si dà il caso che la musica contemporanea per il violino abbia fatto pochissimo, qualche opera interessante di Sciurino e Berio o poco più».

E non si spinge oltre?

«Le do alto che forse sarebbe necessario fare anche — che non si amano per arricchire il bagaglio dell'esperienza».

Cos'ha da dire, secondo lei, la musica del nostro tempo?

«E' molto difficile generalizzare. Esistono compositori di valore, ma anche musicisti, che vogliono spacciare per buoni rumori e sensazioni che non hanno niente che vedere con la grande musica».

Giorgio Gervasoni

Un milione ad ogni concerto per pulire salone e moquette

TORINO ■ L'Auditorium di Torino è passato attraverso mille metamorfosi prima di approdare allo stato attuale. Nasce nel 1856, come circo. Quindi, viene trasformato in Teatro Vittorio dall'architetto Gustavo Berolotti.

Subisce nuove variazioni nel 1901 e '24 su progetto dell'ingegner Antonio Nardone e approda alla sua forma definitiva nel '52 quando viene ristrutturato da Molino.

Non è finita: nell'87 subisce un lifting, anche se non per ragioni puramente estetiche. Poiché la norme di sicurezza richiedono una revisione del locale, si decide di «approfondire» l'occasione per un lavoro in profondità, dal quale l'Auditorium esce bellissimo e con attrezzature tecniche supermodernizzate. Anzitutto viene «cablato» come si dice in gergo, cioè provvisto di uscite-video che permettono i collegamenti diretti con la regia di via Verdi e quindi di gabbie sospese per riprese televisive in continuazione. Inoltre, la pendenza della sala viene accentuata, per migliorare la visibilità del pubblico, e i posti aumentati dai 1100 che erano a 1300.

Precede anche a un miglioramento dell'acustica, benché sia difficile trarre da un edificio preesistente, di forma circolare e con una sua precisa validità artistica, una perfetta sala da concerto adeguata alle esigenze odierne.

L'Auditorium è molto amato dai torinesi e fa parte ormai della gloriosa storia cittadina, come un monumento.

E tutti i monumenti che

si rispettino è manutenzione costosa: ripulire la sala dopo ogni singolo concerto, viene a costare un milione. Qui bisogna aggiungere l'usura della moquette sottoposta al loggione continuo dei tacchi delle migliaia di spettatori (e per fortuna non usano

più i tacchi a spillo), l'usura dei velluti delle poltrone sottoposti al loggione di migliaia di soderi. Costi fissi, ogni anno in deprecazione aumentano; ma si tratta di un Tempio dell'Arte e l'arte, come si sa, non ha prezzo.

Donata Gianeri

COLOSSEO TEATRO

Per la prima volta in ITALIA dal 3 all'8 ottobre

The Fats Waller Musical Show

HARLEM SWING

dal 10 al 15 ottobre

The Musical EVITA

Prevendite cassa teatro Ore 10-13; 15-19 Tel. 689.80.34

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CM)

Mela

LE CUPOLE

nella sua serata QUESTASERA con tutti i suoi amici il D.J. ALEXANDER I CAPRICES I TUIII!

MUSIC AMERICA

Via Prossima 27 - Tel. 447.7171

Grande festa di apertura Capital di benvenuto con i Regazzini del Sole

SPETTACOLI MUSICA

Ora 16, Cammino

ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO SERGIO BALESTRACCI

direttore

Grande messe des morts

Ingresso gratuito

Ora 21, Auditorium

INTER EDIVOS

direttore

Carter

Numerali e ingressi a sedere 1100 al l'Auditorium Prof. Tel. 610 450544.891

ALFONSO

IL FIORE ALL'OCCHIELLO ottobre '89 - aprile '90

Abbonamento a 8 spettacoli

GLAUCO MAURI

DARIO FO e FRANCA RAME

GIULIO PROIETTI

BEPE GRILLO

LUCIANA SAVIGNANO

Biglietteria ore 9-13, 15-19

TEATRO STABILE TORINO

ITALIANO IN AMBROSIANO

Modelli al ritiro dei biglietti per la stagione 1989/90

O/o la biglietteria del T.S.T. via Rossini 8

Lunedì 9 ottobre 1989 ore 9,30

Avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 novembre al 18 febbraio.

Martedì 10 gennaio ore 9,30

Avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dal 20 febbraio al 15 stagione.

Il 9 ottobre 1989 a partire dalle 17 verrà consegnata ad ogni acquirente una contromarca numerata valida per la presentazione di 4 abbonamenti con l'indicazione dei 2 giorni di ritiro dei biglietti.

Questa contromarca dovrà perciò essere conservata anche per il secondo periodo di ritiro dei biglietti.

Resta inteso che alla biglietteria in assenza degli acquirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone sprovviste di contromarca di effettuare le prenotazioni.

Il T.S.T. non riconosce altre numerazioni se non quelle rilasciate dal personale a partire dal 10 ottobre.

Per informazioni Tel. 877.787/547.048

TRIMORE

con la cordialità di sempre

stasera ore 21

grande METEORA

Orchestra I METEORA

WEEK-END al **DU PARC** estivo

stasera ore 21 domini ore 15,30 e 21

Orch. **TRIMORE**

PRIMA

- 13,30 **Telegiornale**
13,55 **Toto-TV Radiocorriere**, gioco con Paolo Valentini, Maria Giovanna Elmi
14 — **Notizie sportive**
14,15 **Film Cold river - Fiume d'argento**, di Fred G. Sullivan, con Susanne Weber, Pat Peterson, Richard Jaeckel. Usa avventura 1982
15,50 **Notizie sportive**
15,55 **Un giorno d'estate**, un programma di Palumbo. Testi di Vittorio Gaudiani. Regia di Adolfo Lippi
16,50 **Notizie sportive**
17,20 **tu mi marchi**, di Jacques Doniol-Valcroze, con C. Spak. Seconda puntata
18,15 **minuto**
18,40 **Premio Ischia 1989**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**, sceneggiato. Regia di Peter Hunt, con Dunsau Regher, Franco Nero, Olivia Hussey, Ernest Borgnine, Laurence Olivier, Marilù Tolo, Anthony Quayle, Lesley Ann-Down. Prima puntata — Dopo quattro film dell'epoca del mito, ci prova la tv. Dai **di Edward B. Lytton**, la ricostruzione della vita nella città prima dell'eruzione **Vesuvio dell'anno 79**, tra storie d'amore e le mite ambigue del levantino Arbace, che ha introdotto il culto di Iside e istiga alla persecuzione dei cristiani
21,50 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
24 — **Tg1 notte**
Che tempo fa
0,10 **Cherilo**, sceneggiato di Martin Campbell, con David Warner, Michael Aldridge, Marion Bailey. Primo episodio

- 7 — **Unomattina**, attualità, con Pucio Corone, Livia Azzariti
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 **Tutto Chaplin**. L'opera di Charlie Chaplin in ordine cronologico. Anno 1914-1915
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Cuori senza età**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm

ITALIA 1

- 14 — **Film Sissi e il granduca**, di Ernst Marischka, con Sabina Sijmen, Christian Wolff, Gert Frobe. Germania commedia 1952 — Ai primi dell'Ottocento, il re delle trone granduca di Sassonia viene inviato a studiare nella famosa università di Heidelberg. Il nobile goliardo si diverte con i suoi compagni si innamora di una bella locandiera
17 — **Film Il fornaretto di Venezia**, di Giulio Coletti, con Elsa De Giorgi, Roberto Villa, Clara Calamai. Italia drammatico
18,30 **Documentario**
20 — **Colonel March**, telefilm
20,30 **Film Raffles**, di **gentiluomo**, di George Harvey, con Richard Walton, Sheila Powell. Messico avventura 1983
22 — **Sidestreet**, telefilm
24 — **Film La vergogna**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann. Svezia drammatico 1988 — In un imprecisato Paese scoppia un conflitto ed una coppia di coniugi subisce umiliazioni da parte ora dell'uno, ora dell'altro esercito
2,30 **Film no stop**

ITALIA 2

- 10,19 **Varietà varietà** chiude
12 — Riccardo Pazzaglia propone: **Le piace il radio?**
14 — **Il Romanario n° 4**, di Sergio Centi
14,30 **Carla Bianca Stereo**. Dagli studi musicali e curiosità con Pino D'Angelo, Anna Maria Tulli. Dagli studi notiziari e commenti con Dario Brugnoli
19,20 **Gr1 Sport - Tuttobasket**
Ascolta, si fa
Musica sera, musica dal nostro tempo. Godfredo Petrucci
21,08 **Il Campiello**, commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalbani, da Carlo Goldoni. Musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Or-

ITALIA 3

- 13 — **Tg2**
13,30 **Trentatré - Giornale** modiol-
13,45 **Film Intermezzo**, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Leslie Howard. Usa commedia 1939
15 — **Tg2 Sport**
— Eurovisione: **Automobilismo. Gran Premio del Portogallo** **Formula 1** — 45° minuto
17,25 **DeFoligno La giostra della Quintana**, telecronista Giampaolo Smuraglia
19,25 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
19,50 **Calcio Serie**
19,35 **Meteo 2**, previsioni del tempo
19,45 **Telegiornale**
20 — **Domenica Sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino Luca, Ugo Ceccarelli, Remo Pascucci

ITALIA 4

- 20,30 **Film I 39 scalini**, di Don Sharp, con Robert Powell, David Warner, Eric Porter, Karen Dill-
19,14 **John Mills**. Gran Bretagna spionaggio 1978 — Siamo nel 1914. Richard Hannay, un giovane ingegnere minerario tornato in Inghilterra dal Sudafrica, viene coinvolto, per aver ospitato un **fonello dell'intelligence Service** braccato da spie prussiane, in un **intrigo destinato a far scoppiare**, con l'uccisione del primo ministro greco in visita a Londra, la guerra tra Gran Bretagna e Prussia
22,10 **Tg2 - Stasera**
Meteo 2
22,25 **Mixer nel mondo**, presentano Aldo Bruno e Giovanni Minoli
23,30 **Sorgente** **vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
24 — **Umbria Jazz '89**. Concerto di Miles Davis

- 5,10 **Film L'ussaro fantasma**, di Maurice Cloche, con Jean-Pierre Aumont, V. Kallay. Francia avventura 1952
9,30 **Ose Dante Alighieri. Purgatorio**, Canto XV. Lettura di G. Sbraglia
10 — **Protestantesimo**, a **Federazione delle Chiese Evangeliche**
10,30 **Cuore e batticuore**, telefilm
11,20 **Speciali International D. C. Club '88/89**. Manga
12 — **La quinta stagione**, sceneggiato. Ottavo episodio

ITALIA 5

- 12,30 **La auto** **settimana**, promozionale
13 — **Alà Oh!**, rubrica sportiva
14 — **Fraggle Rock**, telefilm
15 — **La auto della settimana**, promozionale
16 — **Squad**, telefilm **Michael Cole**
17,30 **Film Classe 1983**, di Cliff Gorman, Joan Hackett. Usa drammatico 1973
19,30 **Squad**, telefilm, con Michael Cole
20,30 **Film Giorni** **dubbio**, di Maxwell Shane, Edward G. Robinson, Kevin McCarthy. Usa giallo 1956 — Un giovane complice sogna di uccidere un uomo, al suo risveglio alcuni indizi lo insospettiscono e si rivolge a un medico, che gli diagnostica una forte depressione e gli consiglia **relax in campagna**. In una villa troverà le prove del suo omicidio
22,30 **Telefilm**
23 — **La auto della settimana**, promozionale
23,30 **Film La figlia del diavolo**, con Massimo Serato, Paola Barbara. Italia drammatico 1953
1,30 **La auto della settimana**

ITALIA 6

- 14,30 **blanca stereo**
16,52 **Tutto il** **minuto** **minuto**
19,20 **Ondaverdeuno**
22,57 **Ondaverdeuno**

ITALIA 7

- 13 — Eurovisione. Stoccolma: **Pallavolo. Germania-Italia**. Campionati europei
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
15,15 **Pomeriggio all'opera**. Così **tutta**, dramma giocoso in due atti di W. A. Mozart su libretto di Lorenzo **Ponte**. Con Daniela Dessi, Deiores Ziegler. Orchestra e coro del Teatro **Scala**, direttore Riccardo Muti. Regia teatrale di Michael Hampe
18,35 **Domenica gol**
Meteo 3
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Serie B**

ITALIA 8

- 20,30 **Film La frustata**, di John Sturgess, con Richard Widmark, Donna Reed. Usa western
— **Un cowboy cerca la salma del padrone morto** **un agguato apache**; una giovane donna sta cercando la spoglia del marito, anche lui morto in un'imboscata: superate reciproche diffidenze, l'uomo decide di dare una **mano alla povera vedova nel ritrovare i banditi** che **hanno ucciso il marito** che trasportava **sessantamila dollari**
21,55 **Scheggia**
22,45 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografiche
22,50 **Tg3 - Notte**
23,05 **Rai Regione: Calcio**

- 11,15 **Torbole: Vela. Gare internazionali**
11,30 **Marna** **Tortora: Supermare**

ITALIA 9

- 13,30 **Film Alla conquista del mondo**, di W. Whitney, con Lee Powell. Usa avventura 1938
15,30 **Dimensione Alfa**, telefilm
16,30 **Film Come rubare la corona d'Inghilterra**, di Sergio Grieco, con Roger Browne, Andrea Bocca, Nadia Marlowa. Italia commedia
— **Una donna misteriosissima che si fa chiamare Regina Del Mondo rimanda alla polizia la d'Inghilterra**
18 — **Brothers and Sisters**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Cover Up**, telefilm
20,30 **Film La supplente va in città**, di Vittorio De Sisti, con Carli Villani. Italia commedia sexy 1979
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Film Gli ordini sono ordini**, di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Claudine Auger, Orazio Orlandi. commedia 1972 — **La moglie di un scienziato direttore di banca si ribella con azioni in apparenza inserite all'autorità del marito, che esasperato la cecchia di casa**
1,10 **Colpo grosso**, quiz
2,10 **Mash**, telefilm

RADIODUE

- 8,15 **Oggi è domenica**
8,45 **Dammi i colori**, la canto pose del melodramma nel ritratto del tenore. A cura di Laura Padellaro
9,35 **Mille voci per un palcoscenico**. Variazioni intorno alle glorie e alle sventure del teatro di una grande città. A cura di Filippo Crivelli
11 — **Si fa per dire**, modi **dire** e luoghi comuni del linguaggio corrente
— **Gr2 Antiprimer sport**
12,15 **Mille e una canzone**
12,45 **Hi parade**
14 — **una canzone**
14,30 **Stereosport**

ITALIA 10

- 14,30 **Film Desiderio di donna**, di Douglas Sirk, Barbara Stanwick, Richard Carlson. Usa drammatico 1953 — **Ritorno a casa per spettacolo in famiglia di una donna che** **lasciato tutto per cominciare una vita indipendente** **fare l'attrice**. **L'incontro con l'innamorato di un tempo** **di compromettere tutto**
16 — **Agile**, telefilm
18,45 **Un autunno d'oro**, show, di Stefano Vicario, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini
20,30 **Film Juggernaut**, di Richard Lester, con Omar Sharif, Richard Harris, David Hemmings. Gran Bretagna drammatico 1974 — **Sul transatlantico Britannia un pazzo ha collocato degli esplosivi che un coraggioso artificiere tenta di disinnescare**. **Il rischio ed evitare il disastro?**
22,35 **Film non abita più qui**, di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1974 — **Rimasta vedova, la giovane Alice decide di cambiare città e va assieme al figlio a Monterey**. **città natale**. **Qui s'imbatte in una serie di personaggi per lei negativi, finché non incontra David e la sua vita cambia**. **La Burstyn ricevette l'Oscar come miglior attrice**. **Dal film derivò anche un serial televisivo simpatico e di grande successo**
0,40 **transide**, telefilm con Raymond Burr
1,15 **Agente speciale**, telefilm

- 8,30 **Lawrence**, telefilm
9,40 **La grande vallata**, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, soap opera
11,20 **Così gira il mondo**, soap opera
12,15 **piccola grande Mel**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Danni**
— **Milly** **giorno dopo l'altro**

ITALIA 11

- 15 — **Film Bermuda: la fossa maledetta**. Drammatico 1978
16,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Il dopo partita**
20,30 **Film La** **dell'amore**, di L. Hunter, C. De Burgh, J. Jarratt. Drammatico
22,15 **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
1 — **Film Dimmi che mi vuoi**, di Oliver Howes, con Bellinda Giblin, Sergio Lazzaroff. Australia
— **Film non stop**

ITALIA 12

- 15,50 **Domenica sport**
20 — **L'oro** **musica**, a cura di Laura Padellaro
21 — **Ci sentiamo questa sera**, dopocena a due voci per un'estate **transito**
22,50 **Europa**, un regista e la **terra** **Marco Ferrari**
23,28 **Radio**
RADIO RADI
14,30 **Stereosport**
18,26 **Ondaverdedue**
20 — **F. M. Musica**
22,27 **Ondaverdedue**

ITALIA 13

- 14 — **Film** **mascherato**, di Umberto Lenzi, Hélène Chanel, Daniel Vargas. Italia avventura
18 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **Lady Lovely**, cartoni animati
— **Delice Candy**, cartoni animati
— **Siamo fatti così**, cartoni animati
18 — **Il cacciatore di ombre**, telefilm
19 — **non va**, cartoni animati
19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati

ITALIA 14

- 20,30 **Film Pledone l'africano**, di Siano, con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Italia avventura 1978 — **Il colossale commissario Rizzo va in Sudafrica per indagare sulla morte di un suo collega ucciso probabilmente dai trafficanti di droga e di diamanti**
22,40 **Film La città degli acquanauti**, di Irwin Allen, con Robert Wagner, Joseph Cotten, Rosemary Forsyth, Stuart Whitman. Usa fantascienza 1970 — **Le risorse aurifere e atomiche degli Stati Uniti stanno per essere trasferite da Fort Knox in una città sottomarina**. **Mentre l'operazione è in corso, il comandante viene informato che un meteorite...**
0,30 **Search**, telefilm
1,30 **Star Trek**, telefilm

- 7 — **Catfelatte**, cartoni animati
8,30 **Strega** **amore**, telefilm, Larry Hagman
9 — **Mork & Mindy**, telefilm
9,30 **Cannon**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm

ITALIA 15

- 13 — **Film Operazione terzo u-**
15,30 **Millicidee**
17 — **Jackie 2**, telefilm
17,30 **Gi Joe**, cartoni animati
18 — **Millicidee**, promozionale
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — **Millicidee**
19,30 **Sport: Job**
20,30 **Sanford** **son**, telefilm
20,30 **Film La spada e la Croce**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Massimo Serato, Yvonne De Carlo, Jorge Mistral. Italia storico
— **Rievocazione della storia di Maria Maddalena, la cortigiana che, come ricordano i Vangeli, divenne seguace di Gesù. Si sprecano le danze del ventre e le descrizioni di intrighi pseudopolitici**
22,30 **Millicidee**, promozionale
24 — **Film Uno sporco eroe**, di Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Philip Law. Sudafrica avventura 1976
— **Film no stop**

ITALIA 16

- 7,30 **Prima pagina**
8,30 **Concerto** **matino**
9,45 **Interviste del giorno**
10 — **Concerto del mattino**
11,50 **Uomini e profeti**. Il Vangelo nell'arcipelago delle culture
12,20 **Diverdimento**. Feste, svaghi e danze in musica
13,15 **La fabbrica della musica**
14 — **Antefoglia**, inventario di cultura temporanea
20 — **Concerto barocco**. Musiche di Spier, Tartini, Arne, Telemann
21 — **Dall'Accademia d'Ungheria in Roma** **Nuovi Spazi** **Musiche**

ITALIA 17

- 14 — **Una rotonda sul** **Speciale**, varietà, con Red Ronnie, Marco Predolin, Teo Teocoli
16,15 **Boat**, telefilm
17,15 **Anteprima**, con Fiorella Pieroni
17,40 **Première**, trailers cinematografici
17,45 **O. K. il prezzo è giusto**, gioco quiz, con Iva Zanicchi
19,30 **Top secret**, telefilm

ITALIA 18

- 20,30 **Disperatamente Giulia**, di Enrico Maria Salerno, con Enrico Maria Salerno, Fabio Testi, Tahnee Welch, Dalia **Lazzaro**. Prima puntata — **Tratto dall'omonimo** **di Sveva Casati Modigliani** (in realtà sono in due e si chiamano Nullo Canteroni e Bice Cairati, marito e moglie), **storia**, ambientata nei nostri giorni, **che risale fino agli anni della lotta partigiana**. **Giulia** **è il fulcro dell'intera vicenda**
22,30 **Europa calda, Europa fredda**
— **Il grande golf**
— **Mennix**, telefilm
2 — **S.W.A.T.**, telefilm

- 7,30 **Alice**, telefilm
8 — **Fantasilandia**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**
10 — **I cinque** **quinto piano**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,30 **Carl genitori**, quiz **Enrica Bonaccorti**

ITALIA 19

- 11 — **Megafo man**, cartoni animati
12,30 **Aggiudicato a...**
20 — **Fish cinema**
20,30 **Domenica sport**
— **Music box Italia: Superhit**, con il d.J. Paolo Dini
23 — **Film Le quattro plume**, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith, Gran Bretagna avventura 1939 — **Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo allo scoppiare della guerra. Per dimostrare di coraggioso va lo stesso a combattere e si comporta da eroe**

ITALIA 20

- di Nielsen, Vandro, d'Amico, Cattaneo, Peragallo
22,15 **Autori del Novecento. Sghena in treno**, di Ardengo Soffici
22,35 **Dall'Auditorium** **Foro Italoico in Roma**: **Oleg Kagan**, violino. Musiche di Beethoven e Lisztakovich
RAIUNIONCULT
— **Musica a** **per** **vivo** **lavora** **di**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**



IN POLTRONA

Olivia Hussey

Il raffinato greco Glaucò oggi dà
a Nido, schiava oieca, e la porta
a casa. L'ona che ama fortemente. Ni-
dia è l'amore del gladiatore Lidone e le
andrebbero bene per entrambi se
lei non fosse a sua volta innamorata di
Glaucò. Arbace, il cattivissimo
dote egiziano che cerca di piegare
Pompei al culto di Isido, intanto avvia

le persecuzioni contro i cristiani). Nel cast dello sconosciuto non poteva mancare Olivia Hussey, attrice inglese, oggi trentasettenne, un tempo specializzata in parti di bambino, da sempre specializzata comunque in maxisceneggiati in abiti romani.

Carmen Villani

Chissà che fine ha fatto Carmen Villani. Negli Anni Sessanta la cinematografia minore, anzi, minuscolissima, aveva svolto il ruolo che — volta suoglierà l'avanspettacolo: quello di imbastire commedie grassocce con fanfalsisti e ballone, alcuni dei quali — delle quali ho fatto carriera (D'Angelo, la Fenach), alcuni dei quali e delle quali non.

Stasera va in onda un film cm Carmen Villani, «La supplente va in città» firmato da De Sisti (che — firma gli sceneggiati di Conle 5), e interpretato dall'ex cantante che, prima di sparire si ricicciò per qualche anno come attrice sottile core facendo leva su alcune doti naturalistiche che possedeva in abbondanza. Il film — filmetto, grato alla meglio. I critici lo ignorarono, e pub-

blico no, affollando il sale di serie B. ■
narra di una procace maestrina che a
vendica del fidanzato che l'ha lasciata
e va a fare la colf in una scombinatissi-
ma famiglia. Un giorno i critici rivalu-
teranno questo e gli altri titoli del gene-
ro.

Lina Wertmüller

Ritorno
Ospiti di «Tg l'una», il rotocalco del Tg1 curato da Beppe Breveglieri sono la regista Lina Wertmüller, autrice del film «In una notte di chiaro di luna» che sta andando malissimo nelle sale di prima visione (in alcune città è già sparito), il segretario degli antiquari d'Italia, Pratesi e Antonella Galbetti, la ragazza ■ Ravenna che, per prima, tra le molte candidate, è riuscita a diventare pilota della nostra compagnia di ben-
fiera.

La trasmissione, se non ci sbaglia-
mo, dovrebbe costituire un piccolo re-
cord ■ d'unità Rai. E' appena uscito un
divertentissimo libro, «Non l'ha detto
in tv», che ■ racconta i retroscena.

13,30 **Calcio fans**, rubrica
14,30 **Le auto** — **settimana**
15,15 **Il U-Boot 65**, **il corsaro**
degli abissi, con M. Felmy, Ger-
mania guerra 1957
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua**, televisione
19,30 **This is cinema**, anticipazioni ci-
nematografiche
22,45 **Le auto della settimana**, pro-
mozionale
23,30 **Fuori gioco**, telefilm

Dalia Di Lazzaro

«Disperatamente Giulia», nuovo sceneggiato Fininvest che si presenta per la prima volta in un formato di 10 minuti (ogni episodio dura 10 minuti) ha il pregio di essere un'opera di alto livello artistico e di alto costo di lusso. Elenchando, troviamo: Taina Elmer, figlia di Raquel Welch e se possibile, ancora più bella della mamma, Fabio Testi, Ezurico Maria Salerno, la rediviva Marina Berti, la rediviva Laura Antonelli, la rediviva Dullio, di Lazzaro, Marina Suma, François

monumentale marcia indietro e rievoca il suo passato:

Rivediamo l'infanzia di Giulia, trascorsa fra città e campagna. «C'è papà, c'è mamma, e c'è soprattutto il simpatico nonno che da eroe della Resistenza diventa eroe delle camere da letto, muore fra le braccia di una signora che ha l'ardore di desiderio. Torniamo al presente e ci assettiamo alla definitiva scelta: o Giulia o Ernes che vanno a vivere assieme. A proposito di vivere: quanto rimane da vivere a Giulia? Ecco: questo romanzo non ce lo dice esplicitamente, lasciandoci così, alla sesta puntata, con un po' d'amore in bocca.

Canloni e la moglie scrivono assieme. ■■ 1981 e vendono più di Moravia. Sono partiti ■■ un ■■ che, scusate il bisticcio, romanizza la vita di Ann Bonomi Bolchini e ultimamente ■■ stati gratificati da un incontro con Canale ■■ che, oltre a «Disperatamente Giulia», manderà anche in onda la versione tv del loro «Donna d'onore» ■■ protagonisti la coppia inedita Serena Grandi-Carol All.

Enrico Maria Salerno, oltre ad essersi preso il personaggio più simpatico delle vicende, quello di nonno Ubaldo come dicevamo, è anche regista del lungo film tv. In precedenza ha firmato, per il cinema, il best seller «Nonno velenoso», che costò pochissimo incassò cifre stellari e un secondo bruttissimo film sui problemi giovanili.

16,45 — FILM ■ **Girandola**, ■■ Gir-
ger Rogers, Fred Astaire
18,15 ■ **I banditi del re**, telefilm
19 — ■■■ **Ilves**, telefilm
20,30 FILM ■ **Pussy** ■ **balena buo-**
na, con William Shatner
22,15 **Le ■■■ della settimana**, pro-
mozionale
23 — **Redazionale**
■ — **Andiamo al cinema**
0.10 **Charlie**, telefilm

ସ୍ୱାଧୀନତା ପାଇଁ
ସଂଗ୍ରାମ କରିବା
ମନେ ପକାଉଁ
ମୁଁ ଏହିପରି

TELE

14 — ■ sono Teppell, cartoni animati
14,30 La principessa Zaffiro, cartoni
15 — Jeeg Robot, ■■■■■■ animati
15,30 Sampel, ragazzo pescatore
cartoni animati
16 — The monkey, telefilm
16,30 Nino, il mio amico Ninja, carto
ni animati
17 — Una famiglia si fa per dire, tele
film
18 — ■■■■■■
19 — cartoni animati
20 — ■■■■■■ non comunicato
— Film no stop

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cossich di Giusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Patocchi
Amministratore delegato: Autelli, Luca Cordero di Montezemolo
Amministratore delegato: Giovanni Agnelli, Francesco Paolo Mattioli
Amministratore delegato: Umberto Cossich, Francesco Paolo Mattioli
Amministratore delegato: (presidente): Luigi Demarini, Giovanni Agnelli

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardelli vice direttore
Stamperia: Stamperia La Stampa spa, via Merano 32, 10121 Torino
Stampa in Facsimile: Edizione La Stampa spa, via Giordano Bruno 11, 10121 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 1000
© 1989 Edizione LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento di diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

SABATO 21 SETTEMBRE 1989

Tanti ragazzini fanno festa al ragionier Rossi a tutto gas

TORINO ■ E' tornato il Vasco di qualche anno fa. Quello che canta «voglia una vita oscura e piena di guai», quello che trascorre le notti a «bere whisky al Romy Bar». Perché, potrebbe domandare qualcuno, se n'era andato? No. Vasco Rossi, l'ex diel di Zucca, non se n'è mai andato. E' sempre stato fedele alle proprie scelte: vita, ha sempre fatto quello che diceva di fare dal palcoscenico: vita, scoppiale, nati brava, droga e declino di donne ai piedi, in un delirio.

Il concerto di ieri al Comunale, però, ha fatto venire in mente l'inizio del tour estivo, inaugurato proprio a Torino, lo scorso 12 giugno. Che differenza c'è tra lo spettacolo di ieri e l'altro? Tanto che, a cominciare da lui, dai ragionieri Rossi. Tre mesi fa non aveva regalato un grande concerto: era apparso ingrossato, con

poco fiato da spendere sul palcoscenico con una voce che a tratti sembrava neanche la sua. Prima di presentarsi davanti ai 20 mila fans esultanti aveva confessato: «Ho cambiato vita, mi drogo, bevo alcolici. L'acqua minerale è la mia migliore amica». Ma qualcuno non si aveva creduto. Possibile che lo «scoppiato» per eccellenza avesse cambiato vita?

La conferma a quei dubbi è arrivata ieri sera. Vasco, come affettuosamente lo chiamano i suoi piccoli ammiratori, non si è trasformato in un trentacinquenne compito e dalle sane abitudini. E' rimasto il «diavoleto» di sempre. E' soltanto cresciuto, è maturato. Ceri colpi di testa forse non li fa più, nonostante voci di corridoio che con la polverina bianca causa di tanti «ni passati» non abbia chiuso. Anzi, c'è chi afferma che al concerto «Lecce

sia stato portato d'urgenza all'ospedale per un malore improvviso: di certo aveva fatto indigestione di cocameri.

L'ultimo album «Liberi Liberi», le canzoni della nuova vita, dell'uomo che tira «a bilancino» i suoi 35 anni e il coraggio di non essere James Dean, rispecchiano quindi la crescita di Vasco come uomo e come artista. Ma non sono un mea culpa di chi condanna il passato e vuole cambiare il proprio futuro. Vasco nel pannello dello scoppio ci sta bene e non ha nessuna intenzione di levarsi. La prova si è vista ieri notte allo stadio, dove a rivederlo dopo solo mesi c'erano più irredimibili ragazzini, gli stessi che avevano affollato il concerto di giugno.

La curva Maratona si è riempita come un uovo nel giro di poche ore. Alle 20 c'erano almeno diecimila persone sedute nelle gradinate e nel parterre: tantissimi adolescenti con lo zaino e il trucco colorato della Invicta dietro le spalle, ai piedi scarpe da ginnastica oppure sandali, a maglione intorno ai fianchi. Insomma, lo strutto necessario per vivere un meeting musicale. Perché per i giovani è questo che si tratta, di un happening: i concerti, in particolare quelli del ragionier Rossi, sono un'occasione per sentirsi protagonisti. Almeno per una notte.

Lui, Vasco Rossi, ha dato il massimo. Per due ore, vestito come sempre alla «scappatella», con jeans logori, una t-shirt bianca e un giubbotto nero, ha dimostrato di essere quello di un tempo: trasgressivo, ribelle e dannato. «Una bestia», come lui stesso ha detto sé, a metà con-

certo, felice di vedersi così accudito dal pubblico e inneggiato dagli striscioni riciclati con le lenzuola delle coperte. Su del tanti c'era scritto: «Vasco: un genio che nel delirio ha saputo cantare l'amore».

Quando Vasco ha attaccato il primo pezzo, «Muovili», del nuovo disco, la folla si è trasformata in un prato di luci gialle. E si è subito capito che sarebbe stato un grande concerto, con bravi musicisti che si sono accaniti sugli strumenti, a un Vasco in ottima forma, pimpante, allegro. La scaletta delle canzoni è stata la stessa di tre mesi fa: durante la prima parte della performance sono state presentate le canzoni dell'ultimo lp, «Liberi Liberi», caratterizzate da un rock duro, forse troppo hard, tra cui «...dillo alla luna», la romantica «Senza di te», il pezzo che dà il titolo all'lp, fino a «Tango... (della gelosia)», brano omonimo degli Anni Sessanta rivisitato in chiave rock e suonato magistralmente dai sei musicisti che da anni hanno preso il posto della Steve Rogers Band.

Durante la seconda parte, invece, si sono riascoltati i vecchi successi: «Balloccia», «Una canzone per te», «Cosa succede in città». E «Vita spericolata», l'innno vasconiano a una vita «da film», come quella di Steve McQueen, piena di guai, che i ragazzini hanno cantato in coro, ballando stretti l'uno all'altro. Mentre due «maxischermi», posti al di là del palco illuminato da centinaia di luci impazzite, proiettavano il volto sudato di Vasco. Come qualche

Noemi Romeo



Come sempre in concerto Vasco ha dato il massimo (Foto Giovannini-Coletti)



La folla di ragazzini entusiasti si è trasformata in un prato di luci gialle



«Ho cambiato vita» dice Vasco

CRITICA	PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE
★★★★	SUCCESSE
★★★	CONSENSO
★★	DISCORDI
★	SCABRO

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alca ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200

Emmanuelle, di Judd Apatow, con Sylvia Kristel, Alan Cumy. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Presentato con l'autorevolezza di un classico feroce, è il primo episodio della avventura erotica affrontata dall'eroina della saga di Emmanuelle Arsan.

ADUA 400

Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh (Palma d'oro Cannes '89), con James Spader, Andie MacDowell. Colori. Dolby stereo. Vietato ai minori di 18 anni.

AMBROSIO

007 vendetta privata, di John Glen, con Timothy Dalton, Carey Lowell, Robert Davi, Tanya Soto. Non vietato. Dolby stereo. Guerra personale di 007 contro un boss della droga con licenza di vendetta.

AMBROSIO PICCOLO

Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venetia '89). Non vietato.

ARLECCHINO

Alibi seduttore, con Tom Selleck, Paulina Porolova. Non vietato. Soritorno di giorni il successo circa ispirazione nella realtà portandoci in casa una bella avventura accusata di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo.

CAPITOL

Great Balls of Fire (Vampata di fuoco), di Jim Mc Bride, con Dennis Quaid, Winona Ryder.

CENTRALE

Voglio tornare a casa!, di Aili Resnais, con Gérard Depardieu, Adolphe Gosselin, Linda Levin. Non vietato (Premio J. Feller miglior sceneggiatura Venezia '88).

CHARLIE CHAPLIN 1

Asterix e la pozione magica, di Pino Vasi. Disegni animati.

CHARLIE CHAPLIN 2

Coolie, di Susan Seidelman, con Emily Lloyd, Peter Faim, Jerry Lewis. Non vietato.

CRISTALLO

Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato.

OLIMPIA 1

Cagiali, di Joel Schumacher, con Cameron, Rossini, Sean Young, William Peterson.

OLIMPIA 2

Chi ha fatto lo per meritare questo?, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Colori. Non vietato.

OLIMPIA 3

Cagiali, di Joel Schumacher, con Cameron, Rossini, Sean Young, William Peterson.

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema

VOLA AL CINEMA

Cinema il ballo sul grande schermo

DORIA

Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyo Ni-Pai-Moria.

ELISEO GRANDE

Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh (Palma d'oro Cannes '89), con James Spader, Andie MacDowell. Colori. Dolby stereo. Vietato ai minori di 18 anni.

ELISEO BLU

Palombari rossi, di e con Nanni Moretti (Venetia '89). Col. Non vietato. Un dispiace commedia che ha perso la memoria racconta ironicamente la storia di un uomo che si è trasformato in un personaggio di un film di fantascienza.

ELISEO ROSSO

Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non vietato. Un film che ha fatto nascere un giovane boss da un orrendo delitto al cospetto di avere e essere con il peggiore manico immaginabile.

FARO

Una notte di chiavi di luna, di Lina Wertmüller, con Roger Moore, Nastassja Kinski. Non vietato. Drammatico. Un film che ha fatto nascere un giovane boss da un orrendo delitto al cospetto di avere e essere con il peggiore manico immaginabile.

IDEAL

Indie, di Anthony M. Dawson, con Marvin Haggard. Quind. Non vietato. Un film che ha fatto nascere un giovane boss da un orrendo delitto al cospetto di avere e essere con il peggiore manico immaginabile.

KING KONG CINESTUDIO

Patty Rock, di D. Burton Morris, con C. Mulvey, J. Jenkins, K. Landry. Viet. 14.

LILLIPUT

Chi è Harry Crumb?, di Paul Fierhony, con John Candy. Non vietato. Uno stampato ad emulazione descrittiva alle prese con un caso di rapimento.

LUX

Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato.

NAZIONALE 1

Scandali (il caso Profumo), di Michael Caton-Jones. John Hurt, Joanne Whalley-Kilmer. Colori. Viet. 14.

NAZIONALE 2

Chi ha fatto lo per meritare questo?, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Colori. Non vietato.

NAZIONALE 3

Cagiali, di Joel Schumacher, con Cameron, Rossini, Sean Young, William Peterson.

OLIMPIA 1

Cagiali, di Joel Schumacher, con Cameron, Rossini, Sean Young, William Peterson.

OLIMPIA 2

Chi ha fatto lo per meritare questo?, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Colori. Non vietato.

OLIMPIA 3

Cagiali, di Joel Schumacher, con Cameron, Rossini, Sean Young, William Peterson.

OLIMPIA 2

Palombari rossi, di e con Nanni Moretti (Venetia '89). Col. Non vietato. Un dispiace commedia che ha perso la memoria racconta ironicamente la storia di un uomo che si è trasformato in un personaggio di un film di fantascienza.

REPOSI

Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris. Un poliziotto di razza e opera solenne con il suo cane, agguerrito e progressista nel tentativo di stroncare il traffico di droga.

ROMANO

Il prete bello, di Carlo Mazzacurati (dal romanzo di Goffredo Parise), con Roberto Ciarra, Massimo Saracella, Adriana Bisti. Col. Non vietato.

STUDIO RITZ

Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venetia '89). Non vietato.

VITTORIA

Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyo Ni-Pai-Moria.

ZETA D'ESSAI

Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Robin Williams, Kevin Costner, Valerie Quinlan. Un film che ha fatto nascere un giovane boss da un orrendo delitto al cospetto di avere e essere con il peggiore manico immaginabile.

PROSEGUIMENTI

Il piccolo diavolo, con Benigni, Water, Mathau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato. Il Benigni è un diavoleto scanzonato da Mathau, che si porta volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una disavventura.

CINE TEATRO FREGOLI

Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Nili, Colori. Non vietato. Un film che ha fatto nascere un giovane boss da un orrendo delitto al cospetto di avere e essere con il peggiore manico immaginabile.

FORTINO

Le rose purpuree del male, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Denny Dero. Colori. Non vietato. Fantastica giornata di un'appassionata di cinema e del personaggio di un film, ucciso dallo schermo per incontinente. Non vietato.

NUOVO ODEON

High Spirits, l'aristocrazia di legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve O'Connell, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14. Due fantasmi non spaventano un nobile aristocratico che gioca con fantasmi (tal per garantire il castello avito della speculazione edilizia).

D'ESSAI

Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori. Dotto stero. Un professore rinuncia alla promozione in loco per combattere a fianco dei detenuti minacciati di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio.

ALTRA VISIONI

Body talk - Bocche vogliosamente calde - Voluttà intime di mogli inaspettate. No stop dalle 10 alle 11 (ultimo 23.30).

PRINCIPE

Femmine bizzarre per uno stasione super porno. Tracy Adams, Gabriel Portello. Anal fantasy Club. Colori. Ap. 15. Ult. 22.30.

ROMA BLUE

Amia parcelloni Usa Amia Sprinkler Barbara Miller. Ap. 15. Ultimo 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA

Anal and animal throat - Senza ogni limite. Apertura 15. Ultimo 22.30.

TORINO

Inimità bestiali di Moglie, Marilyn Gess, Robert. Colori. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

VITTORIO VENETO

Marilyn's amour - Lingua profonda. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI

Oggi chiuso.

ARALDO

Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS

Oggi chiuso.

MASSIMO 1

Omaggio ad Anna Magnani. Ore 15.30. Roma città aperta, di Rossellini, con A. Magnani, A. Fabrizi. Ore 18.30. Il bandito, di A. Lattuada, con A. Magnani, A. Magnani, C. Compagni. Ore 20.40. L'arrovato Angelina, di L. Zampa, con A. Magnani, S. Bruno. Ore 22.30. Assunta Spina, di M. Mattoli, con A. Magnani, E. De Filippo, T. De Filippo. Ingresso: pom. 3.000 serali 5.000.

MASSIMO 2

Omaggio ad Tarzan. Ore 15.30. (8.45; 12.45; 18.45; 20.45) Andrej Rublov, con Anatolij Solonitsyn. Ore 22.30. Assunta Spina, di M. Mattoli, con A. Magnani, E. De Filippo, T. De Filippo. Ingresso: pom. 3.000 serali 5.000.

MASSIMO 3

Marx Brothers Festival. Ore 18.45; 18.45; 20.45; 22.40. Una notte di Casablanca (v. l.), di Archie Mayo, con i fratelli Marx. Ore 0.15. Ultima folle di Mel Brooks (v. l.), di e con Brooks, Mary Feldman. Ingresso: 3.000 serali 5.000.

CUORE

Nuovo cinema Paradiso, P. Nollet. P. Perin. Or. 15.30; 17.45; 20.22.15.

FALCHERA

Oggi chiuso.

LANTERI

Lily e il vagabondo, di Walt Disney. Colori. Ore 14.50; 16.40; 18.30; 20.10; 22.00.

MASSAUA

Una pallottola appuntata con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Ore 20.45; 22.20.

LUCI ROSSE

Oggi chiuso.

ALEXANDRA

Porno parcelloni in famiglia Pamela Dandson (Joa). Ore 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21.25.35.

ARCO PUSSICAT

L'animale da letto Dominique Diest Valerio Sidos, Animal Jechers. Ap. 15. Ult. 22.30.

CINECLUB

Dangerous curves. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD

Ogni volta di più allo zoo - Anal blue ecstasy. Colori. No stop dalle 10. Inizio ult. spettacolo alle 24.

MAFFEI

Bocche vogliose per cavalli in calore. American bestial movie. Colori. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

MAIOR Sergio Gato Cesare 105, 10 (287.874)

La 3000 del messo Keri Suvanna, Tom Byron. Colori. Ap. 15. Ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, 10 850.54.70)

Ogni volta di più allo zoo - Anal blue ecstasy. Colori. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

MIANO SEX KING (via Milano 8, 10 560.15.25)

Body talk - Bocche vogliosamente calde - Voluttà intime di mogli inaspettate. No stop dalle 10 alle 11 (ultimo 23.30).

PRINCIPE (via Principe Tommaso 5, 10 850.54.70)

Femmine bizzarre per uno stasione super porno. Tracy Adams, Gabriel Portello. Anal fantasy Club. Colori. Ap. 15. Ult. 22.30.

ROMA BLUE (via Roma 40, 10 457.755)

Amia parcelloni Usa Amia Sprinkler Barbara Miller. Ap. 15. Ultimo 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Roma 170, 10 666.3617)

Anal and animal throat - Senza ogni limite. Apertura 15. Ultimo 22.30.

TORINO (via Roma 170, 10 530.353)

Inimità bestiali di Moglie, Marilyn Gess, Robert. Colori. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (via Roma 170, 10 666.3617)

Marilyn's amour - Lingua profonda. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Bébé Auto

bambini al volante

Don Carlos

RIAPERTURA

Superdiscoteca - Liscio

Glampopo Dena

domenica Marco

MAFFEI

Ogni volta di più allo zoo - Anal blue ecstasy

Bocche vogliose per cavalli in calore

American bestial movie

Colori

Ap. 14.30

Ult. 22.30

MAFFEI

Ogni volta di più allo zoo - Anal blue ecstasy

Bocche vogli

Ora l'Iran apre al turismo

Passati i timori della guerra tornano gli splendori persiani

Dopo dodici anni e la morte di Khomeini Teheran spera nei voli charter

TORINO • Dopo dodici anni, l'Iran di Khatamian riapre al turismo in nome della fratellanza tra i popoli, dell'esigenza di far verificare l'assessamento della situazione interna da parte di estranei e della voglia di incamerare valuta pregiata. E' l'agenzia torinese Mistral Tour, società che vanta alcune difficili «scoperte» come l'Urss nei primi Anni '60 e la Cina nel 1978, ad aver ricevuto, unica in Italia, la promessa di 600 visti d'ingresso all'anno per turismo. E l'anno avrà inizio con il 31 ottobre, giorno di partenza del primo viaggio organizzato alla volta di Teheran e dei gioielli d'arte Isfahan, Shiraz e Persepoli: 8 giorni tutto compreso ad un costo che varia, secondo la stagione, da 2.400.000 a 2.600.000.

Stefano Chiaravaglio, titolare della Mistral Tour, non nasconde la soddisfazione né le difficoltà. L'una e le altre sono descritte con molta onestà anche nel prospetto illustrato che da qualche giorno è esposto nelle vetrine dell'agenzia di piazza Castello. «E' un ritorno — spiega — che ci fa particolarmente piacere perché la Persia è uno dei paesi più interessanti in assoluto dal



Donne iraniane in riva al Mar Caspio; è già tornato l'Ayatollah, ma non è ancora riesplora la guerra Iran-Iraq

punto di vista delle testimonianze storiche. I contatti hanno avuto inizio all'indomani della fine della guerra o in febbraio si è giunti a concretizzare l'iniziativa con il ministero iraniano della Cultura Popolare.

La buona volontà sembra non mancare, le strutture nemmeno. Chiaravaglio: «All'epoca dello scià, la Persia si era dotata di grandi strutture alberghiere, Sheraton, Hyatt, Hilton, Intercontinental, poi nazionalizzate.

Negli anni di Khomeini, il flusso di stranieri è continuato abbondante, ma si trattava di un turismo d'affari, non troppo esigente dal punto di vista dei servizi. Ci risulta che le strutture siano buone, solo il "contorno" non è paragonabile ai paesi in cui il turismo è la norma. Negli alberghi e nei trasporti, fatta eccezione per quelli aerei interni, possiamo parlare di una situazione paragonabile a quella della Cina dei primi viaggi a fine Anni '70».

Che cosa significa tutto questo? Ad esempio, aria condizionata ad ore fisse e solo in estate, piscine inagibili, strade molto lussuose, ferrovie da sempre insufficienti e autopullman privi delle comodità alle quali si è da tempo abituati in Europa. Inoltre, qualche rinuncia dovrà essere messa in conto per quanto concerne l'alimentazione. Gli approvvigionamenti di generi esotici alla cucina occidentale sono in questo momento scarsi

piuttosto difficoltosi. In Iran, i turisti italiani dovranno disporre al rispetto della tradizione locale. In particolare, questo aspetto del viaggio dovrà essere tenuto in considerazione dalle donne: niente minigonne, è ovvio, niente scollature provocanti, ma nemmeno il chador, sostituito da un foulard sul capo.

Su quale genere di turista punta la Mistral per avviare il suo progetto? «Vogliamo attirare l'attenzione — dice Chiaravaglio — di due settori di pubblico: i curiosi, sollecitati da qualsiasi novità, e gli amanti dell'arte che, a Persepoli, potranno colmare la lacuna rimasta dopo l'Egitto e la Grecia. Le città di Isfahan e di Shiraz hanno le moschee forse più belle al mondo, con cupole coperte di malachite luccicante azzurra, gialla... Persepoli è stata conservata con molta cura, molto meglio della nostra Pompei. E poi ci saranno altri motivi di interesse, ad esempio i grandi bazar nei quali sarà possibile acquistare i prodotti dell'artigianato locale, in particolare quello di Teheran, uno dei più grandi dell'Oriente, i palazzi imperiali».

Per raggiungere il paese della rivoluzione islamica, i turisti italiani partiranno da Roma con un volo diretto Alitalia (Airbus A 300) che coprirà in cinque ore una distanza di circa 4.000 chilometri. Una volta a destinazione, i turisti ne percorreranno altrettanti, tutti in aereo tranne lo spostamento tra Shiraz e Persepoli (in autobus) e quello, facoltativo, verso il Mar Caspio.

Maria Teresa Martinengo

E' morta a 94 anni l'attrice Vera Vergani «regina» del teatro



L'affascinante attrice Vera Vergani

MILANO • L'attrice Vera Vergani, sorella del giornalista Orio Vergani, è morta ieri sera, all'età di novantatré anni nella sua casa nell'isola di Procida (Napoli) in seguito ad una lieve malattia che l'aveva colpita negli ultimi due mesi.

Ne ha dato notizia nel capoluogo piemontese il giornalista Guido Vergani, nipote diretto dell'attrice che era nata a Milano alla fine del 1894.

Vera Vergani aveva debuttato

in teatro con la compagnia Bonini prima della grande guerra e in seguito aveva lavorato nei maggiori teatri italiani con le compagnie Tatti-Melato e Cimara. Vera Vergani, che fu prima attrice con il celebre Ruggero Ruggeri, fu la prima interprete del ruolo della figliastra nella famosissima opera di Luigi Pirandello «Il perone» in cerca d'autore.

L'attrice abbandonò le scene nel lontano 1930 quando si sposò.

LA VISITA DI WOJTYLA IN TOSCANA NEL CARCERE DI VOLTERRA

Detenuto al Papa: «Ho ucciso e ne sono ancora orgoglioso»

VOLTERRA (PISA) • Il Papa tra i carcerati a Volterra. Alle 10,15 è entrato nel cortile del carcere, salutato da un applauso. E' passato fra le transenne e ha dato la mano ai carcerati, compreso il presunto boss mafioso Gerlando Alberti, in pullover viola e occhiali da sole. Un coto di nove detenuti accompagnati da una chitarra e da un organo elettrico ha cantato.

Un ergastolano polacco di 55 anni, Bronislaw Knapinski, ha donato al Papa un quadro di bronzo raffigurante lo stesso Giovanni Paolo II che egli ha scolpito. In calce le firme dei detenuti.

Rocco Morano, 26 anni, è il giovane che ha letto il saluto dei 150 detenuti al Pontefice. «Il Vostro saluto e la Vostra benedizione — gli ha detto tra l'altro — sono significativi e importanti per accettarci tra noi e farci accettare da tutta la comunità; serve al per-

dono reciproco, alla riconciliazione e alla festa».

A chi gli chiede perché è in prigione Rocco racconta: «Ho ammazzato l'uomo che mi aveva mandato ingiustamente in galera. Una questione d'onore. Ne sono orgoglioso». E' stato condannato a 21 anni.

Nel cortile del castello duecentesco di Volterra mafiosi, camorristi e delinquenti comuni sono raccolti tra le sbarre che circondano l'erba artificiale del campo di calcio. Un recinto più piccolo li divide dai 12 «in isolamento»: sono coloro che debbono scontare tale pena accessoria o i condannati per violenze carnali. «Se li mettiamo con gli altri, vorrebbero fatti a pezzi», spiega una delle guardie.

Il Papa è venuto a Volterra nel secondo giorno di questo suo esodo in Toscana.

«Il problema fondamentale all'

interno di questo, come di tutte le carceri — spiega ancora il direttore della casa di pena, Graziani, parlando con un piccolo gruppo di giornalisti — è quello del lavoro all'interno del carcere. Il giovane Rocco, ad esempio, sta imparando a fare il sarto, ma manca la possibilità di offrire ai detenuti attività produttive. Poi c'è il problema di chi, potendo uscire, non trova lavoro; soprattutto chi fuori non ha famiglia o appoggi. C'è infine il problema dei detenuti di colore (27 a Volterra)».

«In genere — aggiunge il direttore — sono arrestati per traffico di droga; molti, quando scendono all'aeroporto, dell'Italia hanno visto solo il carcere. Ma qui studiano, diventano "italiani", imparano a vivere all'occidentale e non vogliono tornare nei loro Paesi». E' il caso di un giovane nigeriano che parla con un perfetto accento napoletano.

I TESORI DEL PALAZZO IMPERIALE DI SHENYANG

Collezione di Ceramiche
Stipendi, Torino
16 settembre 1989
7 gennaio 1990

Orario della mostra:
venerdì 9,30-18,30;
sabato 10,15-18,30;
domenica chiuso.

Edizione di Torino
Città di Shenyang
Assicurata per la cultura
della Città di Torino
Museo del
Palazzo Imperiale di Shenyang

Con la partecipazione della
Cassa di Risparmio di Torino
e della Fiat SpA
e la disponibilità dell'Ordine Mauriziano

BANCA CRI **FIAT**

EDILIZIA «ECOLOGICA»

Nasce la casa tutta vegetale e il tetto sarà fatto di cocco

ROMA • La casa del futuro (prossimo) potrebbe essere così: muri protetti da calore e rumore con pannelli di poliuretano, ottenuto dall'amido; pareti verniciate con prodotti a base di acidi grassi tratti dal mais; tegole alle fibre di cocco; bottiglie e materiale di plastica ottenuti fermentando zuccheri. I nostri figli, in collerino da figurine dei calciatori preferiti con adesivi composti da grassi di origine agricola; andranno in giro sempre con l'auto, ma utilizzando benzina all'alcol di mais; quando arriveremo a casa ci laveremo con sapone e detersivi ai semi di soia, girasoli e ricino; ci rilasseremo infine leggendo il giornale, quello di sempre, ma con carta ottenuta dall'amido di cereali e stampata con inchiostro all'olio di soia.

Non è un sogno, né fantascienza: è solo un esempio di come prodotti agricoli come il granturco e lo zucchero, cereali e semi oleosi, fino ad ora coltivati per essere fonte di cibo, potranno invece essere utilizzati per altri scopi, per sostituire materiali artificiali e inquinanti con prodotti analoghi ma assolutamente naturali e soprattutto «biodegradabili», che una volta sepolti cioè, si dissolveranno nel terreno.

«Per millenni l'uomo ha utilizzato i prodotti vegetali e animali come risorse quasi esclusive», afferma il prof. Aldo Lepidi, dell'Istituto di scienze e tecniche biologiche dell'Università dell'Aquila. E ancora: «Costruire armi con legno e ossa; poi, ha imparato a forgiare i metalli fino ad arrivare alle leghe, ai metalli, agli acciai, ai prodotti di sintesi e agli orizzonti sconfinati aperti dalla petrolchimica. Ma queste lavorazioni hanno procurato seriissimi problemi, in quanto spesso non biodegradabili ma anzi fortemente inquinanti».

Il problema è dunque saper usare queste risorse: la cellulosa (il legno è cellulosa al 50%), da glucosio, e il glucosio quando si saprà sfruttare a dovere può servire per la produzione di materie plastiche, coloranti e detersivi, fino ad ora invece elaborati dal petrolio. L'ultima novità in questa materia è la plastica biodegradabile che scompare per azione di agenti naturali, come la luce solare e l'umidità. E' il cavallo di battaglia del gruppo Ferruzzi, la maggiore realtà italiana in questo campo: una plastica costituita per più della metà del suo peso da amido di mais o per la restante parte, da prodotti di origi-

ne fossile scelti in modo da rendere massima la capacità di «biodegradazione». Un assaggio l'hanno potuto avere i giovani lettori di Topolino, che in tutti i numeri del mese di luglio ebbero in regalo le parti da montare di un orologio (vero) realizzato con questo nuovo tipo di plastica con il cinturino in sughero. «L'orologio biodegradabile — si leggeva nelle istruzioni — non vi si sciolgerà al polso, né sparirà improvvisamente. Comincerà a biodegradarsi quando lo deciderete voi: sarà sufficiente sotterrarlo e l'orologio verrà aggredito a poco a poco dagli organismi viventi presenti nel terreno e dopo un certo numero di mesi si dissolverà, scomparendo».

Cereali, zuccheri e semi oleosi, amidi ed alcoli, non serviranno solo per l'alimentazione, ma per produrre materiali ad uso quotidiano. «Il solo rischio che dovremo affrontare — conclude il prof. Lepidi — è l'inevitabile conflitto che nascerà tra l'uso alimentare di questi prodotti in quei paesi dove si soffre ancora la fame, e quello esclusivamente tecnologico dei paesi ricchi, che potranno permettersi il lusso di «sprecare» cereali e zuccherie».

Dario Celli

Urss, Eltsin ha festeggiato le scuse ufficiali della Pravda

Il «kamikaze della perestrojka» in piazza con migliaia di sostenitori. Il quotidiano sovietico giovedì aveva rettificato l'articolo che lo accusava di eccessi alcolici

MOSCA • Insieme a migliaia di sostenitori e simpatizzanti, Boris Eltsin ha festeggiato ieri sera la pubblicazione delle scuse da parte del quotidiano ufficiale del pc sovietico «Pravda», per avere ripreso la corrispondenza del quotidiano romano «la Repubblica» che aveva parlato, come è noto, di suoi pretesi eccessi alcolici e di spese sfronate durante la recente visita negli Usa.

«Vi sono grato per la vostra comprensione — ha detto Eltsin rivolto alla moltitudine festante a Zelinograd, città una trentina di chilometri a Nord-Ovest di Mosca — e per il fatto che non avete creduto a questa menzogna, a questa calunnia, a questa azione che era evidentemente diretta contro di me».

Si è trattato della prima apparizione in pubblico di Eltsin dopo il suo rientro dagli Stati Uniti, avvenuto lunedì scorso: nella stessa giornata la «Pravda» aveva pubblicato, tradotta in russo, la corrispondenza di qualche giorno prima del giornalista Zucconi su «la Repubblica».

Il quotidiano ufficiale sovietico

co giovedì ha invece pubblicato le sue scuse a Eltsin — fatto senza precedenti nella storia del giornale —, con un trafiletto nel quale ammetteva che l'autore della corrispondenza non aveva personalmente visto Eltsin fare nulla delle cose che gli addebitava.

Martedì e mercoledì Eltsin ha partecipato alla sessione plenaria del Comitato centrale del pc sovietico, dedicato alle questioni etniche (il comitato centrale ha anche il potere di decidere provvedimenti disciplinari contro i propri membri, compresa l'espulsione). «Loro si aspettavano che dopo questa operazione io avrei dichiarato al Plenum che mi dimettevo dal Comitato centrale — ha detto Eltsin al suo pubblico di sostenitori —, ma io sorridevo, seduto nell'aula».

Eltsin ha detto di non avere vacillato nemmeno davanti ai rimproveri mossigli dal segretario generale del partito Mikhail Gorbaciov: «Alla fine del plenum — ha raccontato — Gorbaciov dice: Eltsin è tornato dall'America, e ci dice quanto si sta bene in



Boris Eltsin festeggiato ieri dai suoi sostenitori

America, e ci critica tutti quanti. E io gli faccio: bravo, è proprio così come dici tu».

E mentre Eltsin festeggia le scuse della «Pravda», i giudici istruttori Telman Gdylan e Nikolai Ivanov a lui e ad altri dirigenti «noti per le loro posizioni intransigenti», sono state parte di una «campagna calunniosa contro il partito e la dirigenza sovietica» che si inquadra in una «vera lotta politica per il potere» da parte di forze che «mirano a smantellare la società sovietica ed a restaurare il capitalismo».

Ligaciov, ha affermato che le accuse di corruzione (dalle quali è stato ufficialmente scagionato), rivolte dai due giudici istruttori Telman Gdylan e Nikolai Ivanov a lui e ad altri dirigenti «noti per le loro posizioni intransigenti», sono state parte di una «campagna calunniosa contro il partito e la dirigenza sovietica» che si inquadra in una «vera lotta politica per il potere» da parte di forze che «mirano a smantellare la società sovietica ed a restaurare il capitalismo».

«Proprio coloro che cercano di

spingere la società sovietica sulla strada della democrazia borghese, rappresentano il maggior pericolo per la perestrojka e non coloro ai quali viene affibbiata l'etichetta di conservatori per la loro fede nel socialismo», ha dichiarato Ligaciov che evidentemente si autoiscrive in questa seconda categoria.

Dopo aver affermato che i due giudici hanno calunniato un gruppo di alti dirigenti «strenui difensori del socialismo, di funzionari onesti e di solidi principi», in combutta con «forze antisocialiste che mirano alla restaurazione del capitalismo e della democrazia borghese», Ligaciov ha sottolineato che Gdylan e Ivanov «ma la passano liscia e continuano ad apparire in tv, a fare comizi e perfino a rilasciare interviste alle radio occidentali».

«Spesso i lavoratori sovietici mi chiedono quando sarà opposta resistenza alle forze antisocialiste: ha aggiunto l'oratore chiedendo in sostanza una stretta di freni autoritaria».

Prima di Ligaciov era intervenuto sullo stesso argomento il Procuratore generale dell'Urss Aleksandr Sukharev il quale aveva definito «assolutamente infondate» le accuse rivolte a Ligaciov dai due giudici istruttori che anzi — secondo lui — «hanno violato le norme dell'etica giuridica, quelle sulla presunzione di innocenza ed hanno diffuso intenzionalmente falsità pericolose da essi stessi fabbricate».

Il Boeing in acqua per colpa dei due piloti

Il comandante tentò il decollo dopo che il vice inavvertitamente aveva frenato

NEW YORK • È stato un duplice errore dei due piloti, il comandante del volo, Michael Martin, di 36 anni, ed il secondo pilota, Constantine Kleissaf di 29 anni, a provocare l'incidente avvenuto mercoledì notte all'aeroporto «La Guardia» di New York facendo finire nelle acque del vicino East River il «Boeing 737» della «Usair» diretto a Charlotte, nella Carolina del Nord. Kleissaf infatti aveva abbassato inavvertitamente prima del decollo la leva automatica che serve a far perdere velocità all'aereo. Martin si era accorto dell'errore ed anziché rinunciare al decollo aveva deciso di imprimere maggiore velocità al velivolo per farlo alzare in volo. A questo punto il comandante avrebbe avvertito delle preoccupanti vibrazioni o deciso, ma troppo tardi, di frenare l'aereo.

Tutte decisioni prese in una manciata di secondi. Tuttavia i piloti avrebbero esattamente saputo a quale velocità, in rapporto alla distanza dalle barriere finali della pista, non è più possibile fare alzare gli aerei. Con il «Boeing» lanciato Michael Mar-

tin non poté fare più nulla per evitare che esso finisse in acqua provocando la morte di due delle 56 persone a bordo.

L'aereo dispone di leve automatiche che vengono programmate dall'equipaggio prima del decollo. Dopo l'involontario abbassamento della leva di decelerazione, la scelta di tentare di riprendere il massimo della spinta, con la sollecitazione della struttura che aveva iniziato a vibrare, aveva contemporaneamente provocato uno slittamento del velivolo sulla sinistra.

Questa la ricostruzione emersa dagli interrogatori cui sono stati sottoposti ieri i membri dell'equipaggio a tarda sera nella conferenza stampa da James Kohlstedt, facente funzione di amministratore del «National Transportation Safety Board».

Secondo l'alto funzionario dell'Ente americano dei trasporti era la prima volta che il secondo pilota Kleissaf prendeva i comandi del «Boeing 737-400» in fase di decollo: «Dal modo con cui si è comportato — ha commentato — si deduce che per lui era una novità».

Dopo aver aiutato i passeggeri a mettersi in salvo ed a uscire dalla carlinga dell'aereo finito in acqua, il pilota ed il suo secondo si erano allontanati dall'aeroporto e non poterono dunque essere immediatamente ascoltati dagli inquirenti. Per questo motivo l'Ente dell'aviazione civile americana ha sospeso ad entrambi la licenza di volo.

LIEGI

Ucciso il capo dei banditi catturati i suoi complici



Liegi, il trasporto in ospedale del bandito ferito, Edouard Deleck

BRUXELLES • I tre ostaggi sono liberi. Uno dei banditi che li avevano sequestrati, il capo della banda, Philippe Delaire, un gangster francese, è stato ucciso. I suoi complici sono stati catturati: uno dei due è gravemente ferito. È il riscatto, 30 milioni di franchi belgi (un miliardo di lire), è stato recuperato.

Questa la drammatica conclusione, dopo una settimana di angoscia e di attesa, delle vicende di Tiff, un centro sulle colline a Sud di Liegi. La tattica negoziale della magistratura e delle forze dell'ordine è stata vincente. I banditi hanno avuto quel che meritavano: è stato il commento, stonato, in bocca ad un uomo che rappresenta la giustizia, di uno dei magistrati che hanno coordinato indagini e trattative. Si è infatti comunque pagato un prezzo di sangue in vite umane.

Dopo la snervante attesa di

giorni — da sabato scorso — l'epilogo del sequestro è stato sormontato. I rapinatori erano entrati nella villetta della famiglia Jeuris a Tiff verso le 21 di sabato 16 settembre per tentare di costringere il capofamiglia, Guy Jeuris, funzionario di banca, ad accompagnarli il lunedì successivo all'interno dell'Istituto di credito dove contavano di impossessarsi del denaro in cassaforte. Ma Jeuris domenica sera è fuggito e ha dato l'allarme. Così i banditi sono rimasti asserragliati nella villetta fino alle 21 circa di ieri.

Ottenuto il riscatto, liberate le due bambine, prima Gaelle, 10 anni, poi Françoise, 13 anni, Delaire con i suoi complici è fuggito su una veloce «Mercedes» nera portando con sé la madre, Marie Madeleine.

Nei pressi di Liegi, tra le 21 e le 22, la donna è stata liberata, mentre i malviventi, ormai bruc-

cati dalla polizia, si impossessavano di un'altra vettura, puntavano verso l'Olanda, facevano dietro front davanti ai posti di blocco installati al confine, tornavano infine a Liegi, dove Delaire aveva un covo, in un quartiere di grattacieli lungo la Mosa. Ma la polizia, che aveva raccolto informazioni nel sette giorni del sequestro, sapeva del rifugio e provvedeva la mossa: quando i banditi si credevano al sicuro, la polizia che già bloccava il quartiere ha circondato l'appartamento e ha dato l'assalto.

Il gangster francese, uno specialista in sequestri ed evasioni, sarebbe morto — secondo la versione data dalla polizia — dopo avere aperto il fuoco contro gli agenti, mentre i complici — uno ferito gravemente — si sono rifugiati sul tetto del palazzo e, capito che non avevano più scampo, si sono arresi.

LA CASERMA DELLA STRAGE

La sicurezza dei militari era affidata a privati

LONDRA • La sicurezza della caserma della banda dei marines della regina, saltata ieri in aria a Deal, nel Kent, non era affidata a uomini dell'esercito, ma ad una ditta privata, la «Reliance Security». La rivelazione ha suscitato forti critiche contro il governo, specialmente dopo che gli abitanti della zona hanno rivelato che la caserma, dove sono morti dieci militari ed altri 22 sono rimasti feriti, era diventata praticamente «zona franca» da quando il personale della compagnia era entrato in servizio, alcuni

mesi fa. Martin O'Neill, ministro della Difesa nel «governo ombra» laburista, ha chiamato in causa la politica del risparmio del governo di Londra: «La politica del risparmio del ministero della Difesa potrebbe esporre le nostre forze armate a tremendi rischi», ha affermato O'Neill, secondo il quale non c'è installazione militare che non sia oggi sotto la minaccia dell'ira e ciò vale soprattutto per quelle definite a «basso rischio», come era considerata la «scuola di musica» dei marines a Deal.

COLOMBIA

Per un liquore adulterato 21 morti e 5 in coma

BOGOTÁ • Nella città colombiana di Barranquilla ventuno persone sono morte ed altre cinque agonizzano per avere ingerito liquore adulterato. Molti degli intossicati sono morti per strada, prima di arrivare all'ospedale. La maggioranza delle vittime sono operai della nettezza urbana, facchini e venditori ambulanti. Le autorità hanno arrestato una persona sospettata di vendere il liquore adulterato e confiscato anche 247 bottiglie dell'alcol che si ritiene all'origine della strage.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

"FESTA DI VANCHIGLIETTA"

DOMENICA
24 SETTEMBRE '89NEGOZI APERTI
FINO ALLE ORE 19,30L'Assessorato al Commercio
Dati per Carlo SPAGNOLIa Promozione
Giuseppe DE NARDIPROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE.

RALLENTARE ► ARRESTARE ► RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

I NOSTRI CENTRI SONO A:

TORINO - Via Galliani, 5/b - Telefono 011/6690495
SANREMO - Via Carli, 11 - Telefono 0184/85119
AOSTA - Via Trotteghien, 35 - Telefono 0165/364144
S. VINCENT - Viale Piemonte, 30 - Telefono 0166/2145
NOVARA - Via Solaroli, 4/b - Telefono 0321/20100Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civili

AICS Club Arte Co.

Alessandro Antonelli
1798-1888Torino, Mole Antonelliana
8 giugno - 15 ottobre 1989Orario: feriali 14-19; festivi 10-19
lunedì chiuso

CGSS

LOESCHER
Lo sa.

LEGGE REGIONE PIEMONTE SUL RISPARMIO ENERGETICO DEL 23/7/84

CONTRIBUTI
A FONDO PERDUTO
30% sino a 15 milioni sull'acquisto di
INFISSI e CONTROINFISSITorino
Borgone di S.
Bricchiarolo
Chivasso
Ivrea
Piosasco
S. Francesco al C. 011-9278209 TARGA

A Volvera, senza le folle di fedeli, tutto il paese entra in crisi Se la «santa» è malata...

La «santa» di Volvera è malata e starebbe molto male. Mariuccia Sapegno — conosciuta non solo in Italia, ma in tutto il mondo — ha ormai raggiunto i 72 anni e le folle di malati, sempre in attesa davanti al cancello del numero 39 di via 24 Maggio, da una settimana tornano indietro deluse e scontentate. La «santa», per la prima volta in tanti anni, non ha ripreso l'attività che l'ha resa famosa all'inizio della scuola, dopo le vacanze estive.

Ufficialmente «è solo affaticata, il caldo dell'estate l'ha provato più del solito», però in paese c'è chi teme il tratto di qualche cosa di serio. A Volvera, poco più di cinquemila abitanti, la «santa» è quasi un'industria. Molti vivono, dal bar al tabaccaio, dagli alberghi ai benzinai, sull'«indotto» della sua attività.

Da quasi due mesi il pesante cancello verniciato in azzurro chiaro (colore della Madonna) che protegge l'ingresso della casa dove riceve «anche trecento fedeli al giorno» non si è aperto. Di vedere o parlare con la «santa» naturalmente nemmeno si discute, ma tra le aule del cancello (davanti a cui anche stala costruita una tettoia, così i «fedeli» impegnati in lunghe attese sono al riparo quando piove o è inverno) una parente si sporge per rassicurare: «Non c'è da preoccuparsi, ha avuto un piccolo mal di pancia per questo rapido cambio di clima, ma ormai si sta rimettendo. Solo che è ancora tanto affaticata, vede troppe persone, tutti le vogliono parlare».

Saper quando la guaritrice ri-



Maria Sapegno, la «santa di Volvera», durante una manifestazione

prenderà le visite in teoria è facile: «Telefoni al bar che sta proprio dietro l'angolo. Lì informiamo sempre, loro sanno tutto. Chiama e vedrà che non appena Mariuccia sarà in grado di ricevere persone l'avvertiranno».

Al bar-alloggio confermano, del resto sono i primi interessati alla ripresa dell'attività di Mariuccia: «Qui da noi è venuta a dormire gente proveniente da tutto il mondo perché era in attesa d'essere ricevuta. In genere sono emigranti, i figli d'emigranti, ritornati in Italia, comunque sono stranieri. Invece non si contano i pullman che giungono da ogni

angolo d'Italia. Le persone grate a Mariuccia ed ai suoi poteri sono ovunque».

Tutto vero. Nell'83, quando la «santa» regalò al suo paese una casa di riposo, naturalmente chiamata «Mariuccia», giunsero migliaia di persone su trepidoni tirati Bergamo come Bologna, Genova o Ancona.

La sua «visione» è soprattutto i «miracoli» veri o presunti compiuti sugli ammalati la hanno conquistato la gratitudine di massa quasi oceaniche.

La «santa» si accorse di «possedere particolare» qualità nel 1932, a quindici anni, quando



Il soggiorno Mariuccia, la casa di riposo donata da Maria Sapegno al paese

ebbe, così afferma, la visione dell'«immacolata all'interno di una stalla. L'anno dopo Mariuccia Sapegno venne persino incaricata per «esercizio abusivo della professione medica».

Da anni la «santa» impone lo mani ai malati, che sfidano dopo pazienti attese, e sugli indumenti di chi non può presentarsi a lei perché fisicamente impedito. Sarebbe dotata anche di non comuni capacità diagnostiche.

Per la sua opera non chiede mai denaro, ma sono ben pochi coloro che le negano «un'offerta». Quando poi si arriva alla guarigione (ed i casi sarebbero

continui) i doni si fanno addirittura copiosi. In paese si mormora che la guaritrice abbia messo insieme una grossa fortuna acquistando ville ed appartamenti all'intero parentato.

E poi, a confermare le «voci», quattro anni fa c'è stato il «regalo» da due miliardi, il ricovero per anziani non autosufficienti, fatto magnanimità a tutta la cittadina. Nel «soggiorno Mariuccia» ci sono cinquanta posti letto, un vasto giardino, impianti moderni, bar, solarium, filodiffusione, telefono e televisore a colori in ogni stanza.

Marco Vaghiotti

NOTIZIE

Pomeriggio in piscina con la Lista Verde Civica

La Lista Verde Civica organizza domani un originale momento di incontro con amici e simpatizzanti per sostenere le proprie iniziative. L'appuntamento è per le 17 presso la piscina Moby Dick di Pino Torinese, via Valle Migglioretti 28: sarà l'occasione per discutere con il consigliere regionale Angelo Pezzana ed altri amministratori cittadini i grandi temi che stanno a cuore ai verdi civici (antiproibizionismo, psichiatria al servizio del malato e della famiglia, situazione sanitaria torinese, difesa dei diritti civili, nuova viabilità in centro). Inoltre, bagni e divertimento assicurato per tutti.

Migliora ragazzo ferito in incidente

È ancora in ospedale. In via di guarigione, Igor Vergano, il giovane di 18 anni residente a Moncalieri in strada Genova 176. Il ragazzo mercoledì sera era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale dove era morto sul colpo il suo coetaneo Alberto Bairo, via Pasubio 32, Moncalieri. In via Cavour i due amici viaggiavano a bordo di una «Aprilia 125» quando, per cause ancora di verifica, hanno cozzato contro una «A 112» condotta da Renato Farris, 53 anni, via Cavour 22. Nell'urto i due giovani sono stati sbalzati contro una «127» parcheggiata a lato. Alberto Bairo e Igor Vergano vanivano soccorsi dalla Croce Rossa di Santena. Per errore del nostro corrispondente l'altro ieri avevamo dato la notizia che il ragazzo era morto. Ci scusiamo.

Incidente sul lavoro a Poirino

Un operaio di 24 anni, Domenico Fabaro, residente a Poirino, è rimasto stamane vittima di un incidente sul lavoro avvenuto all'interno della ditta «Gessaroli» di Poirino. Una pressa per lo stampo di lamiera ha infatti, per cause ancora imprecisate, schiacciato la mano destra del giovane che, successivamente, è stato trasportato dal servizio ell-socorso al «Cio» di Torino.

Prostituite slave rapinate: tre arresti

C'è una pista per l'aggressione alle tre prostitute jugoslave, Katka e Lenka Radu, 27 e 28 anni, e Kata Jurik di 23, rapinate la scorsa notte in corso Potenza, da quattro persone. Tre di questi malviventi, zingari di origine slava, sarebbero stati fermati dai carabinieri del Nucleo operativo, sospettati di essere gli autori del fatto. Si tratta di Ljubisa Miladinovic, 35 anni, e Mile Vukovic, di 28, entrambi senza fissa dimora, oltre ad Antonio Petrovic, 28 anni, residente a Zagabria. Costoro si sarebbero avvicinati alle ragazze, a bordo di un'auto. Due di essi, uno dei quali armato, erano scesi, facendosi consegnare da Jurik 300 mila lire e dallo due sorelle Radu 200 mila e 450 mila lire. I rapinatori erano poi fuggiti con l'auto facendo perdere le loro tracce.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e proiezioni ai corsi 1989-1990. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme tutti i livelli. Via Pombal 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: lezioni anno scolastico 1989-90. Inizio corsi 15 settembre. Per informazioni tel. 636.48.23 - 669.24.7.

ACROBATICA-STUDIO DANCE WORKS (via P. Giura 30 bis): Stage di acrobatica con Walter Gaviglio, il 29-30 settembre e 1° ottobre. Per prenotazioni, tel. 669.9128.

ARIMO: Corsi di Tecniche di movimento. Educazione motoria (Ginnastica moderna, contemporanea, africana). Esposizione vocale. Gruppi di Gostali. Iscrizione a ill. Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

BELLA HUTTER: l'improvvisazione nella danza. 1° Seminario Settimanale, Poesia e Giochi a cura del Dizionario. Inizio 3 ottobre. Tel. 514.856.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 1° settembre accettiamo nuovi allievi. Via Avogadro, 4 tel. 514.856.

C.E.F. FUTURA (via Chiesa della Salute 158/a, tel. 220.2663): Scuola di danza classica, moderna, jazz per bambine e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-21.

CENTRO NUBRET INTERNATIONAL (via Brandizzo 34, tel. 551.461 - 554.009): via Brandizzo 17, tel. 551.461; nuova scuola di danza classica, moderna, jazz e altro.

CENTRO DANZA E MOVIMENTO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signorile. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 16.30-18.30. Circolo Garibaldi, via Guria 56, tel. 696.46.43.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrico Patella. Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. M. Patella, viale Mazzini, 10 tel. 514.856.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrico Patella. Stage ritmi danza afro con Katina e Bruno Rose Genaro, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 (dalle 15 alle 19 escluso sabato).

CENTRO DEL BALLETO DI GRAZIE NEGRO (corso Casale 137, tel. 659.59.73): lezioni di danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TRIATHLON A. BLANDI (via Leini 40): sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione vocale, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 657.184 - 473.01.89 e alla segreteria dalle 15 alle 20 tel. 271.389.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Leini 40, tel. 271.389): corsi: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Vantaggi in varie...» e «Cura di Cesare Gelli» e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandra Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Biadino 30 (piazza Bonomi). Segreteria 15-19.30 Tel. 447.7195.

CENTRO MODERN JAZZ di Elena Bassotto «Officina Merlati» via Gessino 12. Per info e iscrizioni tel. 011 650.9304.

CIRCOLO RICERCA DANZA, diretto da Rosa Trosse, danza classica, modern-jazz, afro, contemporanea. Via Broglio 63, tel. 216.5940.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.616). **C.I.S.A.C. - LA TUA PALESTRA** (v. O. Vigliani 83/85, tel. 619.3690). **C.I.S.A.C. - CLUB** (v. Piacenza 30/D, tel. 317.07.57): corsi Anno Scolastico 1989-90, danza classica (M. Giulio Cantello), jazz (Gerry Palmer), afro (Emmanuel Mitter), moderno, t-p-lap, ballo folclore.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno, Jean Pierre Martel: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia. «Classico»: Vyvyan Lorraine (Royal Ballet, Londra), Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado), Josef Tan (Balletto XX Secolo - Båstad), Jean Pierre Martel «Jazz»: Katherine Kampbell (New York), Int. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. 011/473.01.89.

DANCE CENTER (corso Cosenza 68): sono aperte le iscrizioni ai corsi di propedeutica, formazione, espressione corporea, ludo-danza e perfezionamento, diretti da Loredana Furno e Christine Lazzeri. Jazz: Don Marasigan, danza moderna e ginnastica dolce. Per informazioni e iscrizioni: corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: iscrizioni Anne Accademini 1989-90. Danza Classica con Peter Laszlo già maître di ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni via San Francesco (da Paola 17, tel. 837.747 - 839.651).

DANZAVIVA: presenta AUTUNNO DANZA 89. Stage di Danza Jazz con Brian e Garrison Ballerini (da lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre. Per informazioni v. S. Francesco da Paola 17. Tel. 837.747 - 839.651).

DANZAVIVA: Presenta le altre Danze... Corsi di Ritmi e Danza Afro con Katina Genaro alle percussioni Bruno Rose Genaro. Danza Spagnola, Flamenco e Nacchero con I. Moises Fernandez. Danza del ventre con Jamila Samba e Danze popolari brasiliane con Luis Carlos Nino Caposita con Bernardo Santos Reis. Danza Hawaiana Tamur e Hula con Lisa Kookoolani. Per info, via S. Francesco da Paola 17 - Tel. 83.77.47/83.96.51.

DANZAVIVA: Presenta corsi di Balli da sala (Valzer, Tango, Mazurka ecc.) e Balli da discoteca (Disco, Music, Rock'n Roll, Boogie-Woogie ecc.) con Aldo Trivelpati ballerino USA. Per info, via S. Francesco da Paola 17 - Tel. 83.77.47/83.96.51.

DEKOLLETT: dal testo al gesto, la ricerca in danza attraverso musica, fablia/romanzo e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20.30-22 e corsi 1989-90. Info e iscr. v. P. Amodeo 20 bis, tel. (011) 839.51.58.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni): sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Boloni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, tel. 521.15.70.

EFFEMME DI FRANCESCO E MARINA: nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.812 - 816.00.12.

FLAMENCO: Corsi di Danza anno 1989. Dir. Paolo A. Patrino e Anna Mostaccioli (Teatro e Danza El Canto). Stage fine estate dal 18-29 sett. Inform. iscr. 011/472.468.

FOYER DE LA DANSE: diretto da Silvia Bosco. Corsi di danza classica per principianti intermedi e avanzati, danza moderna e jazz, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle 15 alle 19. Via Selbertrand 83/5, tel. 749.23.35.

Quotidianamente tua.



Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e contemporanea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class. Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dal 20 al 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario pomeridiano. Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jähle, C. Serra, S. Delbenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 19 settembre. GINGER, via Poma 5 (p. Vittorio), tel. 837.892.

I.A.S. - ISTITUTO ARTE SPETTACOLO (via P. Giura 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per informazioni tel. 669.91.28.

JAZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava Isor, e Int. Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, tel. 668.06.68, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

IN PUNTA DI MASCHERA (v. M. Vittoria 5, tel. 538.456): iscrizioni ai corsi di danza classica, contemporanea, ly, yoga, stretching, barocco, psicomotricità. Iscrizioni lun. ven. 17-20.

INTRADOSI (via San Massimo 21): Corsi di educazione al Teatro diretti da Pier Giorgio Balli (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12): Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.846 (8-11) - 533.378 (16-20).

M.A.D. diretta da Simonetta Costantini della Compagnia Officina Merlati: corsi di danza modern-jazz tecnica Matiaz. Iscrizioni dal lun. a gioi. Orario 18-20. V. Principessa Clotilde 3, tel. 812.43.93 - 678.792.

MUSICA COLORATA - Laboratorio di musica per bambini: conoscano la musica attraverso il gioco. Per info ed iscrizioni via Poma, 4 (ora 15-18). Tel. 837.892.

OFFICINA DEL CORPO: Comunicazione non verbale. Espressione corporea, mimo, clown, maschera neutra con Alessandro Musoni. Il Teatro Nuovo Torino. Info e iscr. tel. 319.0709 - 669.0658.

SCUOLA DANZA SAMPADU (piazza Castello 51): direzione M. T. Colabasso e Sonia Sampaoli. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza modern-jazz, contemporanea, altro, danza classica per bambini. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-12, 15.30-20.30, tel. (011) 510.482.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giura 30 bis): sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern-jazz, contemporanea, carattere. Per informazioni tel. 669.91.28.

STUDIO DANCE WORKS: Stage di jazz con Daniel Tinazzi il 23-24 settembre. Via Pietro Giura 30 bis. Per prenotazioni tel. (011) 669.91.28.

TANZSTUDIUM: Scuola di Danza Moderna diretta da Silvia Negri. Melodica Chioda. Corsi differenziali per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signorile. Iscrizioni e informazioni ore 16-19. Via Madonna Cristina 51, tel. 668.378.

TANZSTUDIUM per le donne e i bambini. 30 incontri di danza, musica e movimento per bambini dai 18 ai 24 mesi e dai 25 ai 30 mesi. Per informazioni tel. 658.976 dalle 16 alle 19.

TEATRO ABASTO: Corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschera diretto da R. Solovay. Iscrizioni ed informazioni. Arimo, via Artigiani 8, tel. 685.104 - 561.09.92, ore 18-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 15-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE, diretta da Enza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. Corso D'Azeglio 17, tel. 668.06.68.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: corsi anno scolastico 1989/90, o.s. D'Azeglio 17, tel. 668.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in corso M. D'Azeglio 17, tel. 668.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I'Informatutto

IL CONSULENTE PRATICO PER LA FAMIGLIA

Adesso che ho smarrito il passaporto...?

Quanto dura il contratto di formazione...?

Posso ottenere un mutuo agevolato...?

Ma spetto un anticipo sulla liquidazione...?

Ma per calcolare l'equo canone...?

Anch'io ho una domanda... ma chi ci risponde?

IN EDICOLA
IL 1° FASCICOLO E IL 1° RACCOLTORE
A SOLE L. 4.200

Una risposta a tutti. Su tutto.

Casa, lavoro, fisco, scuola, pensioni e mille altri argomenti. Un'assoluta novità De Agostini, l'Informatutto: tutto quello che è necessario sapere per risolvere nel modo più pratico e immediato i molti problemi della vita di tutti i giorni. 45 fascicoli settimanali a schede mobili di pronta e rapida consultazione, che forniscono risposte chiare ed esaurienti a ogni domanda.

E' UNA PROPOSTA DEAGOSTINI

MAECI

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

GLI ANNUNCI ECONOMICI SEGUONO NEL II FASCICOLO

SOCIETY & CULTURA

RISCATTO

Per i bianconeri un Bari da battere dopo la sconfitta subita contro l'Inter a San Siro

MORALE

Zavarov incita la squadra: occorre caricarsi in vista del ritorno di Coppa con il Gornik

Juve, un'occasione per tornare in volo

Aleinikov e Barros su di giri, Schillaci si mette all'inseguimento di Baggio

La coerenza nel calcio, quando si fonda su elementi obiettivamente razionali e logici, diventa una componente di assoluta utilità. Ed è per tale ragione che Dino Zoff non si basa soltanto sulle risultanze negative emerse dal match di San Siro con l'Inter, ma tiene giustamente conto di tutto ciò che di buono i suoi uomini, Tricella compreso, hanno esibito dall'inizio della stagione.

Il libero Tricella ha dimostrato ingenuità e troppa «tenerezza» a contatto di un panzer come Klismann, in occasione del raddoppio nerazzurro all'inizio del secondo tempo del derby d'Italia.

La critica, giustamente, ha posto in rilievo questi dettagli. L'interessato ha reagito, in modo altrettanto legittimo, non atteggiamenti risentiti. Ma un calciatore professionista deve anche saper interpretare la parte dell'attore cui il pubblico rivolge un dissenso quando non recita come il copione impone.

La partita di San Siro va agli archivi, lasciandosi dietro una traccia di esperienze negative, da non ripetere assolutamente. E Tricella ne fa tesoro. Con la promessa di non ricadere in errore, Tricella già domani contro il Bari salirà (almeno c'è da sperarlo) di nuovo di rendimento. Galia, toccato altrettanto duramente dalla critica, invece di risentirsi, ha ammesso di essere caduto in ingenuità clamorosa quando si è trovato ad operare in fase puramente difensiva. Un'autocritica che gli fa onore, tanto più se si pensa che l'ex ~~verona~~ non ha mai ricoperto il ruolo specifico di difensore puro.

Ed eccoci al Bari. La matricola pugliese è rimasta scottata domenica scorsa dalla lupa romana ma vanta quattro punti all'attivo e dispone di una formazione competitiva. Non verrà perciò a Torino con l'intenzione di fare una scampagnata, ma neppure con i toni dinastici di chi si sente provinciale e, dunque, vittima sacrificale designata dagli umori della vigilia.

La partita è difficile, come tutto ciò che appartiene ad uno dei campioni più duri del mondo, ma non impossibile. Ed ai novanta minuti di domani la Juventus chiede ovviamente due punti



Qui sopra, Zavarov. A fianco, Schillaci e Barros e, a sinistra, Aleinikov

I TIMORI DELLA SQUADRA DI SALVEMINI

Contro i pugliesi l'attaccante va sempre a segno Aiuto, fermate Schillaci

Ma il Bari ha un altro nemico: la tradizione sfavorevole al Comunale, dove ha perso diciassette volte su venti. L'allenatore si cautela: in campo una squadra di massima prudenza

BARI • Il Bari ricomincia da Torino, con una tattica più guardingo, meno ingenua o... suicida. La speranza è un risultato positivo. «Ho fiducia in questa squadra, che male c'è sognare e sperare?», dice Vincenzo Matarrese, presidente dei biancorossi. La Juventus a Bari ha tanti sostenitori, oppure molti di essi — forse senza confessarlo — sarebbero felici che i ragazzi di Salvemini riuscissero a strapparle almeno una fogliolina d'alloro dalla sua vetusta corona di glorie calcistiche.

«Il nostro campionato — sostiene Salvemini — è quello di strappare punti dalle formazioni che, come noi, devono combattere per restare in serie A. Con questo non dico che arriviamo a Torino già sconfitti. Faremo la nostra partita con la coscienza di dover dare il massimo contro una delle grandi. Anche contro la Sampdoria ci devono per spiegarci, eppure un punto siamo riusciti a portarlo via con merito».

A voler dar retta alle statisti-

che, il Bari, oltre tutto il resto, ha due handicap psicologici da superare: la tradizione che lo vuole sconfitto (in casa della Juve ha perso 17 su 20 incontri disputati) e Salvatore Schillaci, che nello scorso campionato di serie B è sempre riuscito ad infilare la rete barese. Dice Mannini, il portiere biancorosso: «E' lui lo spauracchio per me, poi c'è anche Casirogghi. Non è finita: e i russi?». Ma Mannini promette di mettercela tutta, soprattutto per dimostrare a Salvemini che il numero uno è sempre lui, specialmente dopo il recente acquisto del portiere Drago dall'Empoli.

Salvemini ha impostato una formazione difensiva, rispolverando Urbano a metà campo, anche perché Terracciano — una delle pedine migliori a centro campo — non giocherà per una giornata di squalifica. Un'altra novità è l'inserimento di Carceri, per la prima volta in serie A, al posto di Jono Paulo che potrebbe subentrargli nel secondo tempo.

E' evidente che Salvemini spe-

ra di portare via almeno un punto: «Mi preoccupa il reparto centrale», ammette e per rinforzarlo sembra disposto a sacrificare un attaccante: «Scurioni, Jono Paulo e Carbone, tre attaccanti per due maglie. E' l'unico dubbio che ho» ha precisato al termine dell'allenamento.

Pietro Maiellaro non parla. Ma i compagni di squadra assicurano che è sui carboni ardenti perché vuole rifarsi dopo la pappera che sono costate due punti nell'incontro casalingo contro la Roma, domenica scorsa. E' sempre lui il beniamino dei tifosi, indubbiamente uno dei perni della formazione biancorossa insieme a capitano Di Gennaro. Ma non è una piuma. E' un talento estroso e imprevedibile, in grado di attraversare dribblando tutto il terreno di gioco sin dentro l'area di riga avversaria. Poi ha bisogno di trovare preda la «palla» alla quale fornirà la palla-gol.

Salvemini spegne gli ardori di rinvincibilità ad ogni costo dei suoi ragazzi: «Ci hanno definiti squadra suicida, forse non hanno tutti i torti. Se ci fossimo accontentati e fossimo stati più prudenti non avremmo perso un punto con la Fiorentina, soprattutto avremmo vinto a quel peggiore dei casi pareggiato con la Roma». Una squadra dunque che si difenderà senza lasciarsi più prendere la mano dal gioco troppo spensierato degli ultimi tempi.

Vito Cimmarusti



Salvemini (a sinistra) con il «gioiello» Maiellaro

VI MORIRONO 39 SPETTATORI

Sarà abbattuto l'Heysel nascerà uno stadio sicuro

BRUXELLES • Entro il 1991 lo stadio Heysel di Bruxelles sarà interamente ricostruito. I lavori di demolizione delle strutture attuali cominceranno l'anno prossimo. Lo ha deciso il Consiglio comunale della capitale belga. Il nuovo stadio — destinato a sostituire quello in cui 39 tifosi italiani trovarono la morte il 29 maggio 1985 sotto l'urto degli hooligans del Liverpool, prima della finale di Coppa Campioni con la Juventus — sarà in regola con le

più rigorose norme di sicurezza. Lo ha assicurato il borgomastro di Bruxelles, Hervé Brouhon, commentando ieri sera la decisione adottata dal Consiglio comunale.

Nell'analisi delle cause della tragedia dell'Heysel, Brouhon era stato soveramente critico: lo stadio infatti appartiene al Comune e il sindaco è responsabile della sicurezza delle strutture che risultarono inadeguate la sera di quella tragica finale.

NOVITA'

FULCHERT 1

Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025

All'istituto Ottico
Optometrico Fulcheri, trovate, in più, le nuovissime lenti Selko
che paragonate alle tradizionali infrangibili
presentano i seguenti vantaggi:

- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Protezione dai raggi U.V.
- Alta trasparenza e trasmittanza
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiappannante

il tutto avvalorato da una perfetta
elaborazione del mezzo
compensatore.

FULCHERT 2

Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 561740

Servizi Promozionali Pubblicità



LAMPADE SOLARI PHILIPS. IL SOLE ENTRA IN CASA.

ABRATE SPORT

CONCESSIONARIA AUTOCARAVANS

GRANDUCA ADRIA

Stock di 50 camper usati di 4-6-12-18 mesi
a prezzi convenientissimi
Week-end gratuito di prova (Nuovo e usato)
Lungo Dora Voghera 6 - Tel. 874.948 - Torino

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Costa giuridicamente riconosciuta
dal decreto del Presidente della Repubblica 18-3-1984 n. 8221

SEZIONE DI TORINO

Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 6503848
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.09.02

Dimostrazione che l'uomo
si affeziona al cane.